Genova - Inchiesta sulla morte d'una paziente (pag. 10) edizione borse

Anno 104 Numero 183

mercoledì 23 giovedì 24 agosto 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, [illegible] - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9200 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. [illegible], Francia fr. 1,20; [illegible] 0,90 - Inserzioni: [illegible] S.p.A. - 10125 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma [illegible]; 10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible] - 20121 Milano, via G. Negri 2/10, telefono 873.144 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - [illegible] Genova, via E. Vernazza 23, telefono [illegible] - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Posizione data rigore aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 800 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il [illegible]) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, prezzetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche

Il governo esamina i rapporti dei prefetti

PROCESSO AL CARO-VITA AUMENTI INGIUSTIFICATI

Il caso più clamoroso è quello della carne, rincarata del 5 per cento in un mese benché sia stata abolita una tassa all'origine - Il pane comune (prezzo vincolato) diventa introvabile

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Tutti gli occhi sono puntati su Roma. Funzionerà il «calmiere» sui prezzi deciso dal prefetto della Capitale? Il provvedimento sarà adottato anche nelle altre province? C'è chi teme che esso apra la strada alla cosiddetta borsa nera. Da parte loro, i commercianti denunciano «il pericolo che sui mercati finiscano solo prodotti di cattiva qualità».

Il tentativo del «calmiere» è l'ultima fase di una guerra ai prezzi che è sempre stata perduta. Tutti gli anni, al ritorno dalle ferie, i commercianti ritoccano i cartellini. Talvolta i rincari sono giustificati, più spesso no.

E' il caso della carne. Recentemente è stata abolita una tassa di 200 lire sull'animale «in piedi», cioè all'origine. Vitelli e vitelloni non mancano, in tutto il mondo il prezzo al minuto è diminuito. A questo punto, la massaia dovrebbe tirare un sospiro di sollievo. Invece no. Da luglio ad agosto la «bistecca» è aumentata del 5 per cento.

Un rincaro che ha lasciato sbalorditi tutti. «La colpa in questo caso è solo del dettagliante», dice un funzionario del mattatoio comunale di Torino, perché di carne ne arriva in abbondanza e all'ingrosso i prezzi sono quelli dell'anno scorso». I macellai rispondono: «Ci dobbiamo cautelare: arriverà l'Iva, c'è la crisi economica internazionale, crescono le tariffe telefoniche. E se poi svalutassero la lira?».

Quello della carne è solo il caso più clamoroso. Negli ultimi tre mesi tutti gli alimentari sono diventati più cari: un aumento del 5 per cento che potrebbe far saltare ogni tentativo di ripresa economica e la stabilità della lira.

Ecco qualche esempio. Il pane «comune», quello con il prezzo tutelato per legge, non si trova. La massaia deve comperare gli altri tipi che hanno subito rincari, in tutte le città italiane, da 15 a 25 lire il chilo. Anche la pasta è aumentata del 5-8 per cento, mentre la quota dello zucchero è salita di cinque lire dal primo luglio. Olio d'oliva, latte e formaggi, sono rincarati dal 15-20 per cento; per la frutta e la verdura si parla addirittura del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Oggi o domani, rientrando dalle ferie, il presidente Andreotti esaminerà i rapporti dei prefetti. Poi il governo deciderà le misure da adottare.

Dal mese di agosto dell'anno scorso a quello di quest'anno il termometro dei prezzi registra febbre in aumento

A Torino

Qualche tempo fa, a Torino, il presidente di un sindacato di commercianti dovette dimettersi. Era sull'orlo del fallimento. Chi lo aveva ridotto in quelle condizioni quasi disperate? La «mafia» dei mercati generali. Il dettagliante si era permesso di attaccare quei grossisti che fanno il bello ed il cattivo tempo per impedire la libera concorrenza.

Attorno al sindacalista «scatenato» si formò il vuoto. Quando, al mattino, si recava ai mercati generali scopriva che per lui merce non ce n'era. O se c'era costava almeno il 50-60 per cento in più rispetto al prezzo fatto ai suoi colleghi. In pochi mesi fu messo davanti ad un'alternativa: dimettersi o fallire. Si dimise.

Quando vengono accusati di alzare i prezzi in modo indiscriminato, i commercianti rispondono portando esempi sul tipo di quello appena riferito. «La colpa, dicono, non è nostra, ma dei grossisti». E' un'accusa fondata?

Ai mercati generali di Torino esiste, da sempre, una "piaga" che nessun direttore o assessore all'Annona è mai riuscito a stroncare: la compravendita tra grossisti. Ci sono casi clamorosi. Il più evidente è quello delle arance. Sul mercato ci sono titolari di "posteggi" che hanno anche l'esclusiva della vendita di determinati marchi. Ma le stesse arance sono vendute in quasi tutti gli "stands". Dove le prendono gli altri grossisti?

Rispondono i dettaglianti: «Le comprano dal loro collega nelle due ore, che passano prima che si aprano i cancelli. Naturalmente in questo modo il prezzo sale perché c'è un passaggio in più».

La compravendita è una normalissima attività nella zona riservata ai «produttori». Molti hanno ottenuto il permesso spacciandosi per coltivatori diretti. In pratica entrano al mattino alle 6, comprano dagli altri grossisti

p. m. g.

(Continua in 4ª pagina)

Dayan: la Giordania pronta a firmare la pace

TEL AVIV, mercoledì sera.

Il ministro della Difesa israeliano, secondo quanto riferisce oggi il giornale di Tel Aviv «Yedioth», ha affermato che la Giordania è pronta a firmare un accordo separato di pace con Israele.

Il giornale riferisce che il gen. Moshe Dayan si è così espresso parlando la settimana scorsa ai capi del partito laburista. Dayan ha detto che re Hussein della Giordania sembra disposto a firmare un accordo senza attendere che Israele venga a patti con l'Egitto.

(Associated Press)

"Plastico„ sulla Sondrio-Milano

Scoppia una bomba saltano i binari ma il convoglio è riuscito a passare

I dinamitardi hanno agito ieri sera - Un casellante dà l'allarme e si riesce a fermare un secondo treno scongiurando una sciagura - Nella notte riattivata la linea

dal corrispondente

SONDRIO, mercoledì sera.

(c. b.) Un grave attentato dinamitardo è stato compiuto questa notte sulla linea ferroviaria Sondrio-Milano all'altezza del passaggio a livello tra Castione e San Pietro Berbenno. L'esplosione del plastico, che ha danneggiato i binari, sarebbe avvenuta alle 22,35 e pochi minuti dopo un convoglio ferroviario sarebbe riuscito a transitare senza deragliare.

L'allarme è stato dato dal casellante Agostino Guzzo, 53 anni, che, accortosi dell'esplosione, ha avvertito il capo stazione di San Pietro. In quel momento era in transito sulla linea un convoglio partito da Sondrio alle 22,35. Non è stato possibile segnalare l'accaduto al macchinista, ma il treno, se non era passato prima dell'esplosione, è evidentemente riuscito a transitare sul binario danneggiato senza deragliare.

E' invece stato bloccato un secondo convoglio che stava viaggiando da Colico verso Sondrio, evitando probabilmente una sciagura. Sul luogo dell'attentato si sono recati i tecnici delle Ferrovie e gli agenti della polizia di Sondrio che a fianco della strada ferrata, vicino a dov'era avvenuta l'esplosione, hanno trovato un pacco accuratamente legato con fil di ferro. Temendo di trovarsi di fronte ad un secondo ordigno è stato richiesto l'intervento degli artificieri di Milano. Quando questi sono giunti il pacco è stato rimosso e aperto.

Dentro c'erano soltanto dei cocci di bottiglia. La polizia ritiene che il pacco sia stato depositato dagli attentatori per far perdere tempo agli investigatori. Durante la notte gli operai delle Ferrovie di Sondrio hanno sostituito il tratto di binario danneggiato dalla bomba al plastico e alle 5 di stamattina la linea è stata riattivata. Sono in corso indagini per identificare gli attentatori.

La squadra politica della questura di Sondrio e i carabinieri sono convinti che i responsabili dell'attentato non abitano nella zona. Si pensa che possano essere giunti da Milano.

borse

Bilancio negativo

Quotazioni a pagina 10

COLPITO DA UN COLLASSO MENTRE NUOTAVA

Annega in Kenia il figlio dell'industriale Pesenti

E' il secondogenito dell'imprenditore: Paolo, 24 anni, studente universitario - La disgrazia sulla spiaggia di Malindi, vicino a Mombasa - La salma domani in Italia

nostro servizio

Bergamo, mercoledì sera.

Giunge domani a Bergamo la salma del rag. Paolo Pesenti, 24 anni, figlio del dottor Franco, consigliere di amministrazione dell'Italcementi e titolare delle cartiere Fratelli Pesenti di Nembro e di Vallagarina nel Trentino, annegato durante un bagno in mare nel Kenia dove si trovava per un safari fotografico. I particolari della disgrazia ancora non si conoscono con esattezza: la comunicazione telegrafica giunta da Nairobi alla famiglia ha riferito i fatti in maniera sommaria. Informazioni più precise si potranno avere soltanto al rientro a Bergamo degli amici dello scomparso che sono stati testimoni del luttuoso incidente.

Paolo Pesenti aveva ottenuto dal padre e dalla madre, signora Carla Moretti, il permesso di recarsi in Kenia con un gruppo di sette amici, tutti residenti a Bergamo: la comitiva era partita in aereo l'11 agosto e sarebbe dovuta rientrare in città alla fine di questa settimana. Secondo le prime notizie pervenute alla famiglia, sembra che la disgrazia sia accaduta nel pomeriggio di domenica scorsa sulla spiaggia di Malindi, località turistica nel distretto di Mombasa. Il Pesenti sarebbe stato colpito da un collasso mentre nuotava.

La luttuosa notizia è giunta alla famiglia soltanto l'altro giorno. I Pesenti si sono subito messi in contatto con l'ambasciata italiana a Nairobi e con il consolato italiano a Mombasa. Il pronto interessamento delle autorità consolari ha consentito un sollecito disbrigo delle pratiche per il trasporto della salma in Italia. Il trasporto avverrà via aerea ed è previsto per domani mattina alle ore 7. Da Roma la salma proseguirà per Milano dove arriverà alle 12; i funerali avranno luogo venerdì alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Alzano Lombardo, il paese della famiglia.

La scomparsa di Paolo Pesenti ha destato sincero rimpianto in città dove il ragazzo era molto conosciuto e stimato. Di temperamento cordiale e aperto aveva una grande passione per i motori e per lo sport in generale; alla mano con gli amici e molto affezionato ai suoi cari, era il più giovane dei figli della famiglia del dott. Franco Pesenti (il primogenito, infatti, è Gianantonio). Diplomato in ragioneria, frequentava il quarto corso della facoltà di Economia e Commercio all'Università di Brescia.

c. b.

Atterrato al Cairo l'aereo dirottato

IL CAIRO, mercoledì sera.

Il DC-8 della «South Yemen Airways» dirottato sul Mediterraneo orientale ha raggiunto stamane l'aeroporto del Cairo, dopo un'odissea di 3800 chilometri.

I tre pirati aerei sudyemeniti — due uomini e una donna — che si erano impadroniti dell'aereo per una decina di ore, sono scesi a Bengasi dove il DC-8 era atterrato dopo essersi rifornito all'aeroporto di Nicosia, nell'isola di Cipro.

Insieme con i dirottatori a Bengasi sono scesi anche tre passeggeri. Gli altri 48 passeggeri, tutti arabi, e l'equipaggio di sei membri sono ripartiti a bordo dell'aereo raggiungendo all'alba il Cairo.

(Associated Press)

Il Presidente affronterà il democratico McGovern

L'unanimità per NIXON alla Convenzione di Miami

La sua candidatura presentata dall'ex avversario Rockefeller: «Ci ha portato sulla soglia di una generazione di pace» - Questa sera il Presidente pronuncerà il discorso di accettazione - Gravi tumulti di contestatori fuori dell'aula: violenze e vandalismi, 217 arresti

Nixon intervistato alla televisione dall'attore Sammy Davis

nostro servizio

Miami, mercoledì sera.

La Convenzione nazionale del partito repubblicano ha nominato stanotte il presidente Nixon candidato del partito alle elezioni presidenziali di novembre. La decisione è stata accolta con sventolii di bandiere e scroscianti applausi. Palloni rossi, bianchi e blu sono stati liberati nell'aula della Convenzione mentre i delegati repubblicani scandivano *Four more years* (Altri quattro anni) e agitavano ritratti di Nixon e cartelli. I battimani sono durati ininterrotti per un quarto d'ora.

Il voto della Convenzione è stato esattamente come ci si aspettava: Nixon ha avuto 1347 suffragi mentre il californiano Paul McCloskey jr., membro della Camera dei rappresentanti, ne ha avuto uno.

Il nome di Nixon è stato proposto per la nomina dal governatore di New York, Nelson Rockefeller, un ex rivale politico divenuto così suo alleato, ed è stato il solo nome proposto. Rockefeller ha affermato che Nixon «ci ha portati sulla soglia di una generazione di pace» e che il suo lavoro ed i suoi progetti fanno intravedere di fronte a noi «un secolo di pace».

Fuori dell'aula gruppi di dimostranti si riversavano nelle strade sotto la pioggia per fischiare i delegati, ma all'interno della «Convention hall» vi era un clima di assoluta armonia e unità. La polizia ha proceduto ad arresti (217 persone) fra i dimostranti che avevano bloccato una delle strade di accesso al palazzo della Convenzione. I contestatori avevano bruciato una bandiera americana e aggredito i passanti, si erano scagliati contro le auto e avevano infranto i vetri delle finestre dei vicini edifici. Dopo essersi arrampicati su pali, avevano abbattuto le insegne della Convenzione e le avevano incendiate.

Due ore prima due giovani donne, eluse le misure di sicurezza, erano riuscite ad entrare nell'albergo Fontainebleau, dove alloggia la signora Nixon, lanciando epiteti nei confronti della *first Lady*.

Il Presidente, che non era presente alla «nomination», si recherà stasera (tempo locale) alla Convenzione per pronunciare il discorso di accettazione.

Poco dopo la designazione, la notte scorsa, Nixon si è recato in macchina dalla sua villa in uno stadio vicino, dove circa ottomila giovani a lui favorevoli stavano tenendo una riunione all'insegna del motto «*Youth for Nixon*». Era presente l'attore Sammy Davis.

(Ansa - Associated Press)

TORINO - Gran gala stasera contro la Bulgaria

Riflettori puntati sulla Juve

La Juventus si presenta questa sera per la prima volta al pubblico torinese con il 14° scudetto sulla maglia. Tra i bianconeri, i nuovi acquisti Zoff ed Altafini. L'appuntamento è con la Nazionale della Bulgaria, utile banco di prova prima dei prossimi grandi impegni internazionali e di Coppa Italia (SERVIZIO A PAG. 8)

In sintesi

Diplomazia egiziana

IL CAIRO — «Al Ahram» afferma oggi che i paesi dell'Europa occidentale saranno «teatro di una vasta azione egiziana» per convincerli ad adottare un atteggiamento più positivo verso il conflitto del Medio Oriente. Il ministro degli Esteri Murad Ghaleb visiterà diversi paesi occidentali

Replica a re Hassan

RABAT — Il partito di opposizione marocchino «Unione nazionale delle forze popolari» (Unfp), in un comunicato afferma che dopo gli ultimi eventi del paese «l'unica uscita è consacrare la sovranità al popolo» e lancia un appello alla mobilitazione di tutte le categorie politiche e sindacali «per l'istaurazione di una vera democrazia».

Ulster: notti di terrore

BELFAST — La notte scorsa altri tre uomini sono rimasti feriti nell'Ulster da terroristi, non si sa se cattolici o protestanti. Due sono stati colpiti dopo aver aperto la porta di casa, alle 2 di notte, avendo sentito bussare.

Arresto d'un fantasioso postino di Nervi

Tenta d'estorcere sette milioni a nome delle "Brigate rosse,,

Indirizzava a se stesso messaggi con minacce di morte per la sua famiglia e per il direttore dell'ufficio e intimando la consegna dei valori in cassaforte - Ma poi non si è presentato a ritirare la somma - Smascherato ha detto: «Era uno scherzo»

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

(p. l.) La Squadra mobile genovese ha sventato un tentativo d'estorsione ai danni dell'ufficio postale di Nervi. Un giovane postino avventizio — nella località climatica è ancora in uso l'appalto a privati per la distribuzione di pacchi e lettere. — Giuseppe Correale, 25 anni, è stato colpito da ordine provvisorio di arresto per tentata estorsione. Il mandato è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Sossi (che diresse nelle scorse settimane l'inchiesta contro l'avv. G. B. Lazagna, il prof. Vittorio Togliatti, la sua ex moglie Marisa Calimodio e l'architetto Cirunzi, presunti favoreggiatori dei terroristi del gruppo «XXII Ottobre»).

Subito dopo Ferragosto, precisamente tra il 16 e il 20, il Correale ha indirizzato a se stesso una serie di lettere minatorie firmate «Brigate Rosse», nelle quali si minacciavano di morte il destinatario, la sua famiglia, il direttore dell'ufficio postale di Genova-Nervi, Elio Scabbia

La vittima, Elio Scabbia, e il postino Giuseppe Correale

ed il vice-direttore Antonio Sotgiu, se non fossero state consegnate cospicue somme. Le richieste erano progressivamente sempre più consistenti: 5, 12, 32 milioni, da prelevarsi dalla casse dell'ufficio postale. Infine, con un'ultima missiva, le «Brigate Rosse» si accontentano di 7 milioni ed il denaro deve essere consegnato domenica 20, all'una, all'uscita del casello di Vignole Borbera dell'autostrada Genova-Serravalle.

Il Correale e il vice-direttore delle Poste di Nervi, Antonio Sotgiu, con i 7 milioni nella borsa legale, hanno atteso per due ore senza esito e con loro il capo della Mobile, dott. Angelo Costa, il commissario Molinari e altri agenti travestiti da gitanti e autostoppisti, più o meno dissimulati nella zona.

Il giorno dopo, concretati gli indizi sul giovane procaccia, gli agenti hanno provveduto a fermarlo, tanto più che egli stesso aveva portato in ufficio una lettera nella quale le «Brigate Rosse» dichiaravano di rinunciare al denaro perché «ormai s'erano divertite abbastanza». Il Correale finito per confessarsi autore di tutte le lettere minatorie, ma di avere agito per «fare uno scherzo», senza intenzione alcuna di compiere un'estorsione.

Secondo le indagini della polizia, invece, pare che il giovane avesse bisogno di denaro perché aveva vinto l'appalto per la distribuzione della posta a Rapallo ma non disponeva dei fondi necessari per organizzare la distribuzione.

Paolo Lingua

Un operaio a Cagliari

Cade in una betoniera e muore stritolato

Cagliari, mercoledì sera.

Un operaio di 24 anni, Marco Portas, di Simaxis (Cagliari), è caduto in una grossa betoniera che aveva inavvertitamente messo in moto ed è morto stritolato. Il fatto è accaduto in una fabbrica di mattoni alla periferia di Simaxis, un paese vicino Oristano. Quando i compagni di lavoro hanno formato l'impastatrice, Marco Portas era già morto. (Ansa)

La madre attende il decimo figlio

Una dodicenne sviene per fame in strada a Palermo

dal corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Angela Vitale, una ragazzina di dodici anni, che era andata ad acquistare i medicinali per la madre trentottenne in attesa del decimo figlio, è svenuta lungo la strada per la fame. Al pronto soccorso di via Roma, di fronte alla stazione centrale di Palermo, il medico di turno dottor La Rosa le ha riscontrato un preoccupante stato di denutrizione. Probabilmente la piccola non mangiava da diversi giorni.

Prima di essere soccorsa, Angela Vitale è rimasta svenuta sul marciapiede almeno per mezz'ora senza che nessun passante si desse pena per lei. «Forse — ha detto la ragazzina quando è stata ricondotta a casa, nei pressi di corso Tukory (in un alloggio di due stanze vivono in dodici, dormendo anche sui tavoli) — credevano che fossi una mendicante».

Il padre della bambina, Salvatore Vitale, che ha 57 anni, rimase mutilato una decina di anni fa per un incidente sul lavoro. Percepisce 30 mila lire al mese di pensione. Carmela, la madre, ha detto che la figlia è svenuta più d'una volta per strada. La donna fa la domestica a ore e guadagna venti mila lire al mese. «Ma siamo tante bocche da sfamare — ha spiegato — e i soldi non bastano. Per il mangiare bisogna accontentarsi». Per l'affitto della casa popolare dove abitano, i Vitale pagano 24 mila lire al mese.

Il dramma della miseria di questa famiglia palermitana non è certamente isolato. La proliferazione incontrollata ha un effetto moltiplicatore anche sulla povertà; eppure è ancora innumerevole, a Palermo, la povera gente che mette al mondo un figlio all'anno. **a. r.**

Barista per gioco spara al cliente

Vigevano, mercol. sera.

E' mancato poco che uno scherzo fra amici si tramutasse in un episodio luttuoso; se ciò non è avvenuto, lo si deve ad una serie di fortuite circostanze.

Il figlio del titolare del bar-trattoria dei carrettieri, di Vigevano, sito in corso Torino 33, Giuseppe Vigliani, di 40 anni, nel maneggiare per gioco una pistola calibro 9 che teneva sotto il banco, ha ferito un avventore, l'operaio Pacifico Dondi, 30 anni, ad un ginocchio.

All'ospedale, il Dondi è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Drogata in un'orgia la ragazza novarese smemorata di Mortara?

Fu trovata di notte, seduta su una panchina

dal corrispondente

Mortara, mercoledì sera.

(g. r.) Ancilla Marzolla, la ragazza ventottenne di Novara (abita in via Manzoni 36) trovata due notti fa, semi-incosciente riversa su una panchina di piazza Trieste e che è stata fatta ricoverare presso l'ospedale della città lomellina, dove tuttora è degente, non può o non vuole fornire delucidazioni ai carabinieri, i quali si stanno interessando al suo caso. Questo, per più motivi presenta ancora parecchi punti oscuri. Al sottufficiale che s'è recato ad interrogarla nel nosocomio, ha rinphiato: «Se ne vada, non ho niente da dire. Se si avvicina, la graffio». Il carabiniere ha pensato bene di rinviare il colloquio a un momento più opportuno anche perché la giovane, a parte l'atteggiamento aggressivo, appare tuttora in stato confusionale.

L'unica cosa certa stabilita dai sanitari dell'ospedale «Sant'Ambrogio» è che la Marzolla è da tempo affetta da etilismo sub-acuto e che lo stato di depressione in cui si trovava al momento del ricovero dovrebbe essere la conseguenza di una serata piuttosto allegra con eccessi alcoolici così massicci da portarla al collasso. Si tratta ora di stabilire dove questo sia avvenuto e chi, datole un passaggio in auto, e giunto nella città lomellina nel cuore della notte, l'abbia poi scaricata in piazza Trieste forse per liberarsi di un'indesiderabile compagnia. L'ipotesi che trova maggior credito è quella che la Marzolla provenisse da Garlasco, forse dal centro turistico «Le Rotonde», noto luogo di ritrovo della zona.

Tenuto conto di alcune affermazioni, per quanto sconclusionate, fatte dalla ragazza al suo arrivo in ospedale, in un primo tempo s'era sospettato che fosse stata drogata. L'ipotesi, quale causa dello stato anormale della Marzolla non è stata raccolta dai medici che propendono invece per una ennesima, eccessiva bevuta di liquori. La ragazza ha fatto pure riferimento ad una non meglio specificata seduta di «magia nera». I carabinieri sono ora impegnati a risalire al luogo in cui si sarebbe tenuta questa pretesa seduta e per rintracciare l'occasionale accompagnatore automobilista della Marzolla. Intanto, le condizioni della ragazza sono alquanto migliorate.

Stanotte a Lissone per un fulmine

Rogo di una fabbrica tre miliardi di danni

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Un colossale incendio è scoppiato questa notte a Lissone in una fabbrica di materassi in materiale sintetico. Il rogo è stato causato da un fulmine caduto durante il temporale che per alcune ore ha imperversato su Milano e su buona parte della provincia. I danni finora accertati, stando ad una prima sommaria valutazione, si aggirano sui tre miliardi di lire.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 3 e 30, quando ai sordi brontolii dei tuoni sono seguiti i fulmini. Una saetta si è abbattuta su un padiglione dello stabilimento della ditta Cassoldi, situato all'angolo tra viale Baracca e via Menotti. La fabbrica in questi giorni è chiusa per ferie, stanotte non vi era neppure un custode: pertanto il fuoco sprigionatosi dal fulmine ha potuto attaccare i vari padiglioni e magazzini della ditta, stipati di materiale altamente infiammabile. Soltanto quando le lingue di fuoco si sono alzate altissime, alcuni abitanti della zona si sono resi conto di quello che accadeva ed hanno dato l'allarme.

In breve sono accorsi i vigili del fuoco da Monza, da Milano e da altri centri vicini. Ingenti forze, sotto il diluvio, hanno cominciato la lotta per circoscrivere le fiamme, mentre i vari padiglioni e via via tutto il fabbricato si afflosciavano come fuscelli sotto il fuoco che li divorava.

Alcuni pompieri si sono accorti che in uno stanzino adiacente al deposito c'erano accatastati dieci fusti di diluente, che rischiavano di esplodere per il calore. Una esplosione di quel materiale in quelle circostanze avrebbe provocato una catastrofe: così, con notevole rischio personale, i vigili del fuoco si sono prodigati per cercare di portar via il diluente dalla zona pericolosa. Due di loro, il comandante dei vigili del fuoco di Seregno, Luigi Corneo, di 37 anni, e il vigile Pietro Romano, di 24 anni, in quest'azione coraggiosa sono rimasti travolti dal crollo di una tettoia. Salvati dai compagni e portati all'ospedale di Seregno sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

L'opera di spegnimento è durata alcune ore. Lo stabilimento è andato completamente distrutto; i danni, si è detto, sono valutati in tre miliardi di lire.

A parte questo disastro, il temporale ha avuto altre conseguenze in tutto il Milanese. Il 113 è stato tempestato di telefonate per allagamenti in diverse zone; un fulmine, infine, ha fatto cadere i fili della rete di alimentazione della ferrovia vicino a Monza. I treni hanno subito ritardi di un'ora. Stamane la situazione è tornata normale. **c. b.**

Fulmineo colpo a Milano

"Spaccata" all'alba in una gioielleria

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) «Spaccata» all'alba in una gioielleria di via Washington 80, nel centro di Milano: un malvivente, sceso da una vettura, si è avvicinato alla vetrina e l'ha mandata in frantumi con un colpo di cricic; quindi, attraverso le maglie della saracinesca, ha cominciato ad arraffare orologi.

L'episodio è accaduto alle 5,30 circa ed ha avuto come spettatore un uomo che a quell'ora si trovava sul balcone di uno stabile di fronte. Mentre il bandito «ripuliva» la vetrina, l'uomo ha chiamato il 113, che ha fatto convergere in via Washington alcune «pantere».

Il malvivente, però, deve aver intuito di essere stato scoperto perché, improvvisamente, smessa la razzia di orologi, è balzato sull'auto ed è fuggito prima che arrivasse la polizia.

Alessandria: in pochi giorni di libertà provvisoria

Maniaco sessuale scarcerato violenta tre giovani donne

E' uno degli assassini del parroco di Vermezzo, ora accusato di turpi sevizie alla moglie e ai due figli - Posto a piede libero, contro il parere della Procura, s'è abbandonato a una serie d'aggressioni per le quali tornerà in Assise

Giancarlo Bettelle, quando venne arrestato per omicidio

dal corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il pericoloso maniaco sessuale Giancarlo Bettelle, di 37 anni, meccanico, residente in città e ritenuto responsabile d'una serie d'ignobili sevizie sessuali sulla moglie Lucia Celante, sua coetanea e sui due figli di lei, Domenico di 15 anni e Giuseppina di 16 anni, da lui legittimati, sarà prossimamente processato dal tribunale per violenza carnale ed atti di libidine, in attesa di comparire in Assise, dove ritorna dopo diciassette anni.

L'uomo, in passato, è già stato protagonista di un altro gravissimo fatto di cronaca nera: nel '54 uccise, a scopo di rapina, insieme ai due fratelli, il parroco di Vermezzo, don Silvestro Bepeggi, subendo una condanna a 16 anni di reclusione (aveva beneficiato d'una riduzione di pena, perché minorenne) neppure interamente scontati, grazie alle numerose amnistie.

Lo aveva denunciato, nel maggio dello scorso anno, la moglie — i due già fidanzati prima del delitto s'erano sposati quando il Bettelle era detenuto nel reclusorio di Fossano — stanca e nauseata di dover continuare a subire le sadiche esposizioni del marito.

Il Bettelle aveva ammesso d'aver avuto rapporti «singolari» con la Celante, a suo dire sempre consenziente e di aver usato con lei gli oggetti sequestratigli in casa dalla polizia scientifica, ma semplicemente perché ad entrambi piaceva compiere «divagazioni sessuali». La Celante nella sua denuncia, suffragata da conformi deposizioni rese dai due figli, aveva però dichiarato che il comportamento del marito era rivoltante e che quest'i, per di più, approfittava anche della ragazzina e costringeva il ragazzo quindicenne ad avere rapporti incestuosi con la sorella e la madre sotto i suoi occhi.

Arrestato, durante l'istruttoria svolta nei suoi confronti dalla magistratura di Alessandria, e poi conclusasi con l'incriminazione, Giancarlo Bettelle è stato sottoposto ad una perizia psichiatrica che lo ha riconosciuto sano di mente ma anormale nella sfera psico-erotica per una forma di ipersessualità. Avrebbe dovuto rimanere in carcere fino al processo — era stato arrestato un anno fa, nell'agosto '71 — ma all'inizio dello scorso giugno ottenne la libertà provvisoria avendo il Tribunale, su istanza dei difensori, dichiarato nullo l'ordine di cattura a suo tempo emesso in quanto non era stato preceduto da avviso di procedimento. Questo vizio procedurale — in materia si è avuta, di recente, una sentenza della Cassazione — aveva permesso al Bettelle d'essere scarcerato nonostante il parere contrario del procuratore della Repubblica vivamente inquieto per la pericolosità del soggetto. La libertà del Bettelle è durata poco, infatti, ma la sua depravazione ha fatto altre vittime. Recatosi verso la fine di giugno nell'Astigiano con amici, della sua risma, il meccanico vi ha rapinato e violentato tre giovani donne. Scoperto, è stato arrestato e si trova nuovamente al sicuro mentre a suo carico è in corso presso la magistratura di Asti un'altra istruttoria penale. **s. c.**

MILANO: LE BOMBE DI PIAZZA FONTANA

Freda e Ventura: in libertà o incriminati per la "strage,,

Il 5 settembre scadono i termini della carcerazione preventiva - Decisivi interrogatori del giudice istruttore

dal corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Stanno per scadere i termini della carcerazione preventiva di Franco Freda e Giovanni Ventura. I due indiziati per gli attentati del 1969 saranno presto rimessi in libertà a meno che il giudice istruttore dott. Ambrosio, non decida di avere elementi sufficienti per emettere un nuovo mandato di cattura, quello riguardante la strage di piazza Fontana.

Finora il magistrato ha svolto la sua indagine solo sul filo degli «indizi di reato» trasmessi dal giudice di Treviso, e concernenti gli attentati ai treni e alla Fiera di Milano. Dopo i confronti e gli interrogatori dei giorni scorsi il giudice istruttore D'Ambrosio ha ascoltato ieri mattina Giancarlo Cartocci, il cui nome è già comparso in numerose inchieste, tra le quali quella della sinistra extraparlamentare sulla «strage di Stato».

Nei corridoi dell'ufficio istruzione, sempre ieri mattina, è comparso anche Pino D'Auria, uno dei «sosia» di Pietro Valpreda e formalmente «avvisato» che la magistratura lo sospetta di complicità nelle «bombe nere» del 12 dicembre 1969.

Giancarlo Cartocci è stato interrogato per oltre tre ore e deve ripresentarsi davanti al giudice questa mattina. Sul contenuto dell'interrogatorio ovviamente è calata la cortina del segreto istruttorio, non violato nemmeno dallo stesso Cartocci che ieri mattina allontanandosi con Pino D'Auria da Palazzo di Giustizia, non ha voluto aprire bocca.

Si sa che il Cartocci è stato protagonista di un episodio dell'inchiesta sulle bombe. La notte tra il 13 e il 14 dicembre 1969, poco più di 24 ore dopo lo scoppio di un ordigno alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma, il giovane estremista di destra venne convocato in una caserma dei carabinieri e trattenuto tutta la notte. Venne svegliato da un carabiniere, che lo mostrò a uno straniero dalla lunga capigliatura. Questi un frequentatore delle catacombe vicino al luogo dell'attentato fece un cenno di assenso. Ma di Cartocci in seguito non si parlò quasi più in tutta l'inchiesta romana sulle «piste rosse» degli attentati. **c. b.**

taccuino torinese

Lavori in corso Casale

Il traffico diretto alle autostrade di Milano ed Aosta, a causa di lavori stradali in corso Casale e in via Agudio, sarà deviato sulla strada «Cimitero di Sassi», con l'istituzione del senso unico di circolazione da est a ovest, nel tratto compreso fra il corso Casale e la via Agudio.

Si comunica inoltre che, per tutta la durata dei lavori vi sarà divieto di fermata su ambo i lati della strada «Cimitero di Sassi», nel tratto occupato dai lavori.

Uccellagione

L'art. 12 della legge sulla caccia prevede che l'apertura dell'uccellagione coincida con la normale apertura della stagione venatoria. Ma, mancando le norme di attuazione della legge, anche quest'anno, come nei tre anni precedenti, l'uccellagione è proibita.

Farmacie nuove

Sono state inaugurate due nuove farmacie comunali in corso Cosenza 36 ed in via Gioachino 53.

Tram per la partita

In occasione della partita Juventus-Nazionale bulgara, che si terrà stasera allo Stadio di Torino, l'Azienda tranviaria intensificherà le corse delle linee 6, 9, 10, 55, 58 e 63. Le vetture delle linee 9 e 10 verranno attestate presso lo stadio per consentire un facile deflusso degli spettatori.

Parcheggi chiusi

Sono stati chiusi, per disposizione del sindaco, i parcheggi sopraelevati di piazza Arbarello e di piazza Bodoni. Saranno trasformati, come è già stato fatto per i giardini Cavour, in «oasi» per ragazzi.

Treni per il rientro

Reggio C.-Torino (Fino al 31 agosto. Nei giorni 20 e 27 circola come ordinario). Partenza ore 15,17; arrivo ore 8,22.

Lamezia T.-Torino (Fino al 23 agosto). Partenza ore 17,14; arrivo ore 8,27.

Roma-Torino (27 agosto). Partenza ore 23,25; arrivo ore 8,15.

Civitavecchia-Torino (Fino al 24 agosto). Partenza ore 7,58; arrivo ore 16,18.

Servizio assistenziale

Fino a domenica 27 agosto il servizio assistenziale Fiat sarà svolto da:

Fiat Filiale - corso Bramante n. 15, tel. 592.446, giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: dalle 9 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 20;

Fiat - Centro Assistenziale - corso Francia n. 430, telefono 724.641, giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: dalle 9 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 20.

Concessionaria Fiat - corso Lecce n. 60, tel. 761.546, giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: dalle 8,30 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 20.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani, 272.633, 277.833; Soccorso Aci 116.

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6566); S. Giovanni, via Giolitti 36 (882.866); Mauriziano, c. Turati 46 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 143 (2390); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (703.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (276.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (687.266); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (250.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.488); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (663.666); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (677.878); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.633).

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 68 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Vent'anni fa

23 agosto: temperatura massima 28; minima 11,4.

«Il traffico sull'autostrada Torino-Milano dal 1938 al 1951 è quasi quadruplicato. Nel 1938 su questa via passarono 618.523 automezzi, con una media giornaliera di 1695. Nello scorso anno, il numero dei passaggi è stato di 2 milioni e 116.305, con una media di 5797 transiti al giorno.

Tutto fa credere che il traffico sull'importante arteria si moltiplicherà sempre più: nei primi sei mesi di questo 1952, infatti, i veicoli hanno superato ampiamente il milione.

E' necessario pertanto esaminare le possibilità di ampliamento. Secondo un progetto, l'autostrada, che ora misura otto metri di larghezza, verrebbe portata a 10 con piazzole di sosta ogni chilometro. Il traffico avrebbe così a disposizione tre corsie di cui una esclusivamente per i sorpassi. Un altro progetto parla invece di costruire due piste a senso unico, con una spesa che supererebbe però il miliardo. In programma anche l'illuminazione di tutta l'autostrada, sebbene la spesa sia giudicata estremamente gravosa».

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (647.388, 543.919) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, esclusi sabato e festivi.

Farmacie notturne

Sono aperte quelle del secondo turno: via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (651.218), v. Nizza 65 (659.289), corso Svizzera 49 (760.064), v. Roma 24 (518.018, 534.284), c. Casale 110 (830.851), p. Massaua n. 1 (793.306), v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone (396.833), c. Sempione ang. via Martorelli (852.861), c. Francia 1 bis (343.515).

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.450). Centro ambulanti (637.637) c. Polonia 14. Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (767.676), Mauriziano (501.515).

Servizio guasti

Acquedotto 482.998. Azienda elettrica municipale 741.430, 741.870. Enel 2392. Gas 862.324.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.766 (4 linee urbane), Wagons Lits 512.766, oggetti rinvenuti 544.471 interno 2253.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.028, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso), Lido Torino (giovedì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 9-12,30 13,30-19. Tariffe: Pellerina e Sempione, feriali lire 200; festivi 1° turno lire 200, 2° turno lire 250; Lido: lire 250, 250, 350; Comunale: lire 300, 300, 400.

Parco Michelotti

Aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle 8 alle 19,30. Prezzo d'ingresso: adulti lire 300, bambini 100.

Abbonati in vacanza

● Abbonati assenti: richiedendolo al 112 l'utente viene sostituito, durante la sua assenza, dall'operatrice Sip che prende nota delle chiamate e di eventuali comunicazioni. Lo stesso servizio, automatico, si può avere in casa installando dispositivi di segreteria: il che permette di informare chi chiama che l'utente è in vacanza e di registrare i messaggi dettati. Modalità e tariffe: rivolgersi al 187.

Per gli insegnanti

Ecco il testo del telegramma inviato dal ministero dell'istruzione ai vari Provveditorati: «Si ricorda ai Provveditori che sono di loro competenza le assegnazioni provvisorie degli insegnanti di ruolo negli istituti secondari superiori, nonché dei presidi e degli insegnanti di ruolo nelle scuole medie. Sono devolute alla competenza dei Provveditorati anche le assegnazioni provvisorie dei capi degli istituti di istruzione secondaria superiore». Gli interessati dovranno presentare domanda entro 10 giorni da lunedì prossimo; per gli istituti superiori il termine è fissato in 10 giorni a partire da oggi.

Con un'altra disposizione si danno disposizioni sugli insegnanti, «servizio di ruolo e non nel corrente anno scolastico nelle scuole e istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado e artistica che hanno ottenuto e accettato la nomina in ruolo nella scuola media con decorrenza dal 1° ottobre 1971». Si stabilisce che questi insegnanti potranno continuare a prestare servizio, per l'anno scolastico che sta per iniziare, nei posti attualmente occupati, sempre che siano ancora disponibili.

Insegnanti trasferiti

All'albo presso il Provveditorato agli Studi sono affissi gli elenchi compilati dal Ministero sul trasferimento degli insegnanti.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il parallelo Marte-Luna, in mattinata, eccita la congenita tendenza alla impulsività per cui frenate le reazioni violente. Controllarsi. *Sentimenti:* le stelle non assecondano le aspirazioni del cuore. Attendete cielo benigno. *Salute:* i cacciatori siano prudenti. Pericolo di ustioni o ferite.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* consigliabile occuparsi soltanto dei problemi minori. Incerti gli aiuti degli amici e scarso il contributo dei dipendenti. Non adirarsi. *Sentimenti:* l'urto dei Luminari si riflette anche nei rapporti domestici. Baruffe. *Salute:* circolazione difettosa, diffuse aritmie cardiache, limitare gli sforzi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove è indice di fortuna, specie al mattino, mentre in serata la quadratura Luna-Nettuno, ospite del Segno, preannuncia tranelli. *Sentimenti:* non lasciatevi incantare dalle apparenze, ma considerate la sostanza. Bugie. *Salute:* acqua infida, turbamenti psichici, digestione faticosa. Moderazione.

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Franc. da Paola 15, t. 535.929 C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

A. MURRI

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel complesso i presagi sono poco lusinghieri, specie per l'attività femminile che oggi dovrebbe segnare il passo per evitare perdite. *Sentimenti:* una giornata decisamente negativa per gl'innamorati che litigheranno. *Salute:* specie quella delle donne e dei bambini cagionevole. Precauzione.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Marte, ospite del Segno, in contrasto con la Luna, esalta la tensione per cui sarà quasi impossibile trovare un punto di concordia. *Sentimenti:* evitate le discussioni con la persona amata che finirebbero malamente. *Salute:* pericolo d'incidenti per i cacciatori. Precauzioni con il fuoco.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* le prospettive sono invitanti. Anche professionalmente la via è aperta all'affermazione delle singole personalità. Agite con calma. *Sentimenti:* sono orientati sul binario della più serena semplicità. Nessuna avventura. *Salute:* in montagna la solita prudenza per gli arti inferiori.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il quinario Sole-Saturno, al mattino, frena le iniziative creando un clima restrittivo e paralizzante. Complesso di circostanze avverse. *Sentimenti:* pure in questo settore gl'influssi astrali sono contrari e separativi. *Salute:* devitalizzata, depressione psicofisica, pericolo di cadute.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* è consigliabile raggrupparle, nella mattinata, quelli più importanti in modo da concluderli prima delle 16. Dopo complicazioni e guai. *Sentimenti:* la quadratura Urano-Venere accompagna quasi sempre rotture irreparabili. *Salute:* distonia del neurovegetativo. Rimandare i viaggi (auto).

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* situazione molto somigliante a quella della Bilancia. Idee originali al mattino, verso sera invece complicazioni, disguidi e rovesci. *Sentimenti:* clima tempestoso nelle relazioni private. Non prendete decisioni nell'ira. *Salute:* scossa parecchio, specie per il sistema nervoso. Non viaggiare in auto.

Palazzo del Mobile SPOSI

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

LA TORINESE Clean - Confezioni Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* Venere ospite del Segno, in aspetto offeso, non facilita le intese in genere. Nel campo artistico i progetti rimangono arenati, sterili. *Sentimenti:* non è il momento di agire nel settore affettivo perché il cielo è nemico. *Salute:* compromessa, specie quella delle donne e dei bambini da sorvegliare.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* moderare le reazioni in mattinata perché Marte incita alla violenza e alla intemperanza. Pomeriggio più calmo per le trattative. *Sentimenti:* gli astri inclinano alla separazione e dopo aspre baruffe affettive. Cautela. *Salute:* prudenza nel maneggio delle armi e dei congegni meccanici. Fuoco nemico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il momento è propizio anche professionalmente, per sollecitare promozioni, vantaggi di carriera. Dopo le 17,30 segnare il passo, stare in difesa. *Sentimenti:* credibilità per il 50 per cento alle promesse della persona amata. Tradimenti. *Salute:* acqua infida, specie in mare. Evitare le avventure.

Ventiquattr'ore di proiezione a Venezia

AMORE E DROGA

Un film danese sulla «società ostile» - Stasera l'americano «L'arancia meccanica» di Stanley Kubrick, il regista che ha diretto «Lolita»

dal nostro inviato

Venezia, mercoledì sera.

Sempre più la mostra d'arte cinematografica del Lido somiglia alla rutilante fiera della Croisette. L'ambizione principale dei suoi reggitori sembra essere quella di arrivare alle 24 ore su 24 da passare davanti allo schermo. Il calendario — dove non mancano le opere notevoli — è stato però dilatato oltre misura e senza intelligenza.

A Cannes si danno convegno i compratori di mezzo mondo per scegliere nel vasto mazzo della produzione i film da lanciare in maniera conveniente. A Venezia mancano produttori ed esercenti in cerca di lavoro, perciò tanto attivismo rischia di andare a vuoto.

Venezia chiede direttamente soccorso a Cannes imitandola con la sua «quinzaine des realisateurs» con «Venezia giovani» e la sua «settimana della critica» con «Venezia critici». Infine alcuni dei titoli più interessanti sarebbe stato possibile vederli nei locali che sono in uno dei cinemini della rue d'Antibes.

E' il caso di «Narco - un film sull'amore», amaro ammonimento di giovani d'oggi che non vuole essere una predica, ma soprattutto una testimonianza. Claus Oersted si avvale di attori non professionisti per evitare che il pubblico danese, riconoscendoli, si distragga dall'argomento principale: la droga.

Protagonista è Harry, un giovane sui 27-28 anni che è stato in prigione per traffico di droga, ma non è del tutto perduto. La cinepresa lo segue con intenti documentari nella vita con altri sbandati vittime di se stessi, nei rapporti di lavoro con un padrone severo che lo licenzierà, nella amicizia con una curiosa ragazza hippie.

Costei lo accoglie senza far domande quando è braccato dalla polizia, divide con lui il letto e il lotto, sembra rappresentare qualcosa di nuovo. E' un'intellettuale «tiene nella stanza una fotografia di Renée Falconetti, interprete della "Giovanna d'Arco" di Dreyer». E un'inquieta (ha finito nello negli anni, dipinge il soffitto con enfasi portafortuna).

Una volta che Harry rientra in anticipo, la trova allacciata ad un altro. Via dunque, senza una meta o meglio, verso la distruzione. Invece Harry si salverà perdendo a causa della propria debolezza e scoppiata di creatura, la dolce Eva che lo aspettava in una clinica per intossicati. Fuggono insieme, la ragazza muore, la drogarsi un'ultima volta e gli muore tra le braccia.

Questi due infelici — uno dei quali ha [illegible] l'alba per non rifiutarne una gioia — sono i lontani figli di «Sciuscià». Incolpevoli, sembra suggerire Oersted, e dannati come i due ragazzi che nel film di De Sica si [illegible] nel contendersi un cavallo bianco. Dietro di loro è la stessa società ostile di trent'anni fa.

Note positive anche per la rassegna ufficiale «Venezia 33», dove abbiamo visto due produzioni di cinematografie dell'Est. Dall'Ungheria è venuto «Sindbad», opera prima del quarantenne Zoltan Huszarik che delinea un ritratto di stampo ottocentesco d'un personaggio che porta un nome avventuroso ma è esperto solo in vicende d'amore ed in quello destinato a consumarsi e spegnersi dolcemente come un don Giovanni senza rabbia.

Molto complessi gli spunti offerti dall'altro film firmato da Bata Cengic, che l'anno scorso aveva parecchio accesso con il goliardico disordine ideologico di «La parte avuta dalla mia famiglia nella rivoluzione mondiale», con Milena Dravic.

I ritratti di Stalin campeggiano ancora nell'avvio di «Storia d'un operaio d'urto». Siamo nella prima fase del dopoguerra in Jugoslavia. L'imperativo è produrre, il modello sono Stakhanov e lo stakhanovismo. Alcuni minatori si [illegible] nella difficile edificazione d'una nuova società. Il loro dovere è scavare carbone, sempre più carbone. A questo sacrificano ideali e affetti personali.

Si veda una delle sequenze iniziali dove una recita del «Faust» che cadeva peraltro nell'indifferenza degli spettatori impreparati; è interrotta dall'entusiastica lettura di comunicati dell'alta burocrazia che le [illegible] chiedono agli operai uno sforzo [illegible].

E' questo un motivo tratto in parte da «L'uomo non è un uccello», il polemico lungometraggio d'esordio del migliore regista jugoslavo: Dusan Makavejev, del resto ricordato citato. Si veda anche la distruzione della famiglia operata dai parenti musulmani della moglie d'uno degli operai-modello, il quale ha osato togliere il velo. Trequattro uomini bestiali la riportano per sempre tra i monti, trattandola come una svergognata.

Passano gli anni e tutto sembra vanificarsi. Oggi il carbone non è più fonte di ricchezza per le nazioni, oggi i minatori scendono nelle viscere della terra conversando con [illegible] vengono trasportati su un comodo telescopio. Soprattutto, il socialismo sembra aver perso la sua spinta primitiva e i cinque uomini seguiti dal regista Cengic si immobilizzano staccandosi in una delle consuete foto-ricordo. [illegible]

Qui l'autore è stato molto accorto nel passare da una satira (in fondo scontata perché rivolta agli anni duri e conclusi dello stalinismo) ad una malinconia che non fa degli stakhanovisti gli eroi del lavoro patentati, ma degli individui semplici che hanno dato l'impronta ad un periodo storico.

Interessante nella scelta dei tipi e brillante commento musicale tutto affidato ad una banda di poche pretese. «Storia d'un operaio d'urto» è raccomandabile anche per il visivo senso del colore e della composizione. Non per nulla i jugoslavi sono maestri nel genere «naïf» e nelle sue imitazioni.

Neppure i film in programma per stasera dovrebbero deludere: «Nathalie Granger» è presentato per la Francia da Marguerite Duras, autrice di «La diga sul Pacifico» e che nella storia del cinema occupa un suo posto per la sceneggiatura di «Hiroshima mon amour» di Resnais; «L'arancia meccanica» è presentato per gli Stati Uniti da Stanley Kubrick («Orizzonti di gloria», «Lolita», «Il dott. Stranamore») il quale ne traduce un romanzo di Anthony Burgess, ha rappresentato con effetti stupefacenti l'esplosione della violenza nella società del prossimo futuro.

Non si può negare che il programma della Mostra sia interessante; è quel suo aspetto di supermercato di classe che sconcerta ed impedisce di meditare e quindi di informare convenientemente il lettore.

Inoltre il motore dell'organizzazione — impiegati gentili, pochi, e superiori altezzosi — gira a vuoto per necessità di cose. A tre giorni dall'inizio non è ancora stato distribuito il catalogo, lei la retrospettiva di Chaplin è partita con 25 minuti di ritardo. Fuori attendevano lo scolaresche invitate.

Piero Perona

Adrienne Corri, protagonista del rivoluzionario «L'arancia meccanica», con la figlia

McCartney e Twiggy insieme in un musical

LONDRA, mercoledì sera.

Quasi certamente il Beatle Paul McCartney interpreterà un film con Twiggy, l'ex fotomodella rivelatasi ottima attrice cinematografica con «The boy friend».

Titolo del nuovo film musicale dovrebbe essere «Gotta sing, gotta dance». Paul McCartney che si trova attualmente in tournée con il complesso dei «Wings» di cui fa parte anche la moglie Linda, è tornato recentemente alla cronaca per un caso di detenzione di droga.

n. s.

È tempo di concorsi da Sanremo alla Calabria

Orizzonti di Lady e Miss belle, brave e fotogeniche

Gran gala per la più bella d'Europa - A Vibo Valentia si cerca una nuova Silvana Mangano

La reginetta verrà dal Sud

nostro servizio

Vibo, mercoledì sera.

Un lungo treno del Sud porterà quest'anno a Vibo Valentia le belle fanciulle che si disputeranno il titolo una volta antico di Miss Italia e quelli di Miss Cinema e di Miss Eleganza, non in una sola serata come avveniva in passato, ma in tre fumate diverse con giurie differenti e specializzate.

Enzo Mirigliani, il patron della manifestazione, ha deciso dopo 33 anni (solo nel 1959 Miss Italia si svolse ad Ischia) di portare nella sua splendida terra il celebre concorso; questa manifestazione che sta passando come ogni bella donna un periodo di crisi.

A Salsomaggiore dopo la gazzarra della passata edizione non era certamente più possibile tenere un concorso che, bene o male, ancora si fa in tutto il mondo e lancia nelle ragazze decise ad avere un fulgido avvenire di dive anche se poi questo ben difficilmente si realizza.

Ci fu una violenta sassaiola, fu ferito Walter Chiari, spaurito Nunzio Filogamo, gli stessi dipendenti della Faini, che potrocinava la manifestazione, sfilarono, ma come tante candidate, protestando; la polizia ristabilì l'ordine e risultò molto accesa la tavola rotonda che si tenne sulla vitalità di questi concorsi, presieduta dall'ineffabile professore Cutolo.

Accuse all'ultimo sangue e difese strappacuori, tutto terminò con il solito nulla di fatto, ma risultò chiaro che era finito il tempo in cui il concorso Miss Italia serviva a propagandare acque salsoiodiche e costumi da bagno. Si disse che i concorsi di bellezza hanno fatto il loro tempo e che i loro palpiti vitali risalgono a 20 anni fa quando mamma Scicolone sfruttava la popolarità della rampolla.

Quest'anno si annuncia un «nuovo corso», prima di tutto portando il concorso in una località non ancora sfruttata, arricchendolo di altre manifestazioni collaterali: gastronomiche, folcloristiche e artistiche.

Ma la più grossa novità consiste nel criterio che dovrebbe essere adottato nello scegliere Miss Italia 72. La più bella delle italiane sarà una nostra bellezza tipica, non stereotipata, di quelle che si possono incontrare in tutti i paesi. Sarà, ma noi siamo dubbiosi. Di solito a questi concorsi partecipano fotomodelle e indossatrici professioniste, tutte uguali e tutte spinte dalla speranza, più che di vincere, di poter portare più in su il loro cachet abituale.

Ancora più polemica l'ultima nota di Mirigliani che verrà discussa in una tavola rotonda, dove Radaelli farà da moderatore: Miss Italia 72 non competerà con le bellezze internazionali, quindi niente gare con gli altri paesi e inevitabili sconfitte. Un tantino deluse, magari, saranno le ragazze che speravano in un bel viaggio all'estero, con o senza corona.

Adele Gallotti

La vincitrice, Michèle Joelle, insieme con Lady Ungheria

Francese

SANREMO, mercoledì sera.

(r.o.) Si chiama Michèle Joelle. E' francese, di Nizza. Ha 21 anni, è bionda, magra, alta 1 metro e 75. Fa l'indossatrice ma non vuole diventare attrice. Questa è la nuova «Lady Europa», eletta ieri sera a Sanremo dalla giuria presieduta da Vittorio De Sica. E' giunta alla finalissima di Sanremo dopo avere vinto il concorso di «Lady Francia» a Cannes, durante l'ultimo Festival cinematografico.

Al secondo posto si è classificata la rappresentante danese, Maud Bertelsen, 28 anni, sposata ad un direttore d'albergo. Ha fatto anche l'attrice: quattro anni fa ha vinto un premio, negli Stati Uniti, per il film «Epilogue»: pellicola che in Italia non abbiamo visto perché bloccata dalla censura. La terza classificata è «Lady Ungheria», Karin Goron, 28 anni. Tutte le premiate parteciperanno alla finalissima per l'elezione di «Lady Universo», il 9 settembre a Marina di Ravenna.

Ieri sera, prima dell'investitura della vincitrice, sono stati consegnati numerosi premi a personaggi dello spettacolo.

I consigli dell'assicuratore

Tutelato il cavallo e non il cavaliere

Mentre il cavallo come mezzo di trasporto va scomparendo persino nei paesi depressi, l'equitazione sta conoscendo un momento di fortuna. Sembra che non si tratti solo di moda perché i club ippici, i maneggi e persino gli «itinerari equestri», come attrattive turistiche da parecchi anni sono in espansione.

Anche il campo assicurativo risente del fenomeno. Accade spesso, ad esempio, che nello stipulare una polizza infortuni l'assicuratore si senta chiedere se eventuali incidenti nel praticare l'equitazione sono compresi o no nell'assicurazione. La risposta è che l'equitazione, salvo eccezioni beninteso, non è considerata uno dei «normali esercizi sportivi» (il concetto di sport normali che hanno le compagnie di assicurazione è purtroppo un po' superato perché quasi tutti gli sport più in voga e più moderni come sci, alpinismo, pesca subacquea, richiedono sovrappremi e lo sportivo normale per le compagnie sembra identificarsi sempre più con i pochi superstiti appassionati delle bocce, piaga a piedi); ma non è neppure uno di quegli sport che le compagnie cercano di evitare di assicurare. E' infatti possibile includerlo nelle polizze con un sovrappremio che è fra i meno elevati; l'estensione viene di regola accettata senza difficoltà, anche se spesso è chiesta una «franchigia» per la piccolissima invalidità permanente (in altre parole la Compagnia paga se i postumi superano il 5 per cento).

L'assicurazione individuale per lo sport equestre è la migliore; e se chi pratica questo sport ha già una normale polizza infortuni paga un «sovrappremio» veramente irrisorio. Invece, in mancanza di una polizza individuale, l'aspetto assicurativo dell'equitazione non è dei più rosei.

Anzitutto vi è da considerare un fatto assai importante: le Compagnie di assicurazione, almeno stando alle clausole-tipo preparate dalla loro associazione, quando assicurano il proprietario dei cavalli (maneggio, club ippico e simili) per il rischio della «responsabilità civile», si assumono di pagare i danni che l'animale può arrecare ai terzi con esclusione di coloro che sono a cavallo. Pertanto chi viene ferito incidentalmente da un cavallo montato può contare, per il risarcimento, non solo sulle norme del codice civile a carico dei proprietari o utenti degli animali in genere, ma anche, di regola, su una copertura assicurativa che di solito viene stipulata da chiunque si occupi professionalmente di equitazione.

Invece il cavaliere, specie quando non partecipa ad un vero e proprio corso di equitazione (nel qual caso è evidente la responsabilità dell'insegnante se non gli affida un cavallo docile, se non lo controlla ecc.) ma pratica lo sport in uno dei tanti maneggi o club è poco tutelato. In questi casi infatti egli stipula un contratto di noleggio di animale e l'assicurazione responsabilità civile non lo copre; è valida solo la polizza infortuni.

Giuseppe Alberti

In SETTEMBRE andiamo!!!.....

è ancora tempo di VACANZE

LE AUTOSTRADE DEL MEDITERRANEO

crociera/soggiorno - mini crociere - vacanze ferry da GENOVA tutto l'anno per:

PALMA ogni sabato
passaggio marittimo da Lire 16.000
soggiorno + crociera di 11 o 18 gg. da L. 62.000

MALAGA ogni lunedì
passaggio marittimo da Lire 25.000
soggiorno + crociera di 13 o 20 gg. da Lire 67.000

TANGERI ogni lunedì
passaggio marittimo da Lire 30.500
soggiorno + crociera di 15 o 22 gg. da L. 120.500

TUNISI ogni venerdì
passaggio marittimo da Lire 21.500
soggiorno + crociera di 12 o 19 gg. da L. 75.500

PATRASSO ogni lunedì
passaggio marittimo da Lire 25.000
soggiorno + crociera di 13 o 20 gg. da L. 91.000

M/n DANA CORONA - DANA SIRENA 8.000 tonn. costruite in Italia nel 1970

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI

Navitur jet — DFDS SEAWAYS

AGENTI GENERALI PASSEGGERI ED AUTO PER L'ITALIA
ROMA - (EUR) V.le Pasteur, [illegible] - Tel. 54.59 (20 linee ric. aut.)
Via [illegible], 47 - Tel. [illegible] (R.A.)
MILANO - Via F. da Cannobio, 8 - Tel. 80.22.52 - [illegible]
TORINO - Via P. Micca, 17 - Tel. 55.32.71

SOGGIORNI AEREI
da le grandi catene aeree

TUNISI ogni domenica
da ROMA/MILANO/TORINO con aereo Jet 8 o 15 giorni, pensione completa da Lire [illegible].000

PALMA ogni sabato
da ROMA/MILANO/TORINO con aereo Jet 8 o 15 giorni, pensione completa da Lire 98.000

CROCIERE PER VOI
CAROSELLO NEL MEDITERRANEO ORIENTALE
con le M/n DELOS MELINA o DELPHI
TUTTE CABINE CON SERVIZI

ITINERARIO di 11 o 12 giorni
PARTENZA da ANCONA
[illegible] - HERACLION - MYKONOS - ISTANBUL - RODI - KUSADASI - PIREO - ITEA - CORFU' - DUBROVNIK
ITINERARIO di 15 giorni
ATENE - MYKONOS - DELOS - RODI - FAMAGOSTA - CIPRO - BEIRUT - HAIFA - [illegible] - HERACLION - CRETA - OLYMPIA - CORFU' - DUBROVNIK
Quote da Lire 98.000

FIUMI D'EUROPA
RENO crociere di [illegible] giorni tutto l'anno
Quote da Lire 72.000
DANUBIO crociere di 10-11-12 giorni tutto l'anno
Quote da Lire 12[illegible]

Navitur jet

prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi

donne confidenziale

Come vestiremo secondo i dettami di Roma e Parigi

oggi festeggiamo

S. Zaccheo, S. Lussilla martire, S. Flaviano, S. Filippo

OGGI, mercoledì 23 agosto: il Sole è sorto alle 6,28 e tramonta alle 20,23. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio. Alle 4,4 il Sole entra nel segno zodiacale della Vergine.

Già la moda d'inverno?

La [illegible] silhouette della donna '73 vista da Valentino

Tra i tanti problemi che si pongono al rientro dalle vacanze (ménage, scuola per i bambini, riassetto della casa) perché non inserire anche la frivola preoccupazione per il guardaroba invernale? Non si tratterà certo di un'impresa faticosa, considerando la scarsità di alternative. Da Roma e da Parigi spira un vento che induce alla moderazione, alla [illegible].

Le linee proposte sono nette e pure, preziosi i tessuti e tenui le tinte (tutti i beige, il cammello, le sfumature biscotto, il bianco il nero e qualche verde). L'italiana '73 dovrà essere femminilissima e un po' sofisticata, dovrà di giorno portare mantelloni di cammello o costosissimi cappotti di linea spoglia, privi di bottoni e allacciati disinvoltamente a trench; molto bene sui pantaloni (che nessuno è riuscito ad estromettere dalle collezioni) anche gli ampi giacconi con tasche, in lana rasata o in cammello peloso, i primi mopari «rinforzati» contro il freddo da interni di lince, volpe o marmotta che fuoriescono con discrezione da colletti e polsi.

Sotto i cappottoni, qualche abitino semplice molto bon ton, magari in lana chiné o in soffice mohair oppure classicissime magliette in tinte mélange, né lunghe né corte, né strette né larghe, con le maniche al punto giusto, insomma proprio come dovrebbero essere i pullover. Per le gonne ritorna la lunghezza saggia, un pochettino sopra il ginocchio; i pantaloni sono invece quasi tutti molto ampi e diritti, alcuni con un deciso risvolto impunturato. Per la sera, nuvole di voile, metri e metri di mussola o organza negli abiti, sempre lunghi, assai sovente trattenuti in vita da alte cinture e con maniche ai polso. Sfruttato anche il taglio a chemisier nelle ampie sete dipinte a mano a motivi giganti e l'abbinamento blusa bianca e gonna increspata.

Completa l'immagine di questa signora un po' snob, il cappello a cloche caro a Greta Garbo, della quale si vorrebbe riproporre il misterioso fascino. Oltre ai feltri con la tesa abbassata ad ombreggiare il volto, saranno adottati le calottine, i turbanti ed i copricapi al pelo.

Poche e raffinatissimi i gioielli: lunghe catene dorate con medaglioni, alti braccialetti, collane a molti giri di perle.

Parigi non si sottrae a questa rinata passione per il classico, ma la interpreta con uno spirito sbarazzino, con un pizzico di anticonformismo che rende questa moda la preferita dalle più giovani.

In sostanza anche nelle collezioni francesi predomina la sobrietà ma meno elegante e pomposa, rifacendosi invece la moda allo stile inglese. Ecco ritornare attuali le flanelle e i quadrettini, il principe di Galles e i tweed, gli spinati, le shetland, i maglioni lavorati a jacquard, le suggestioni dello stile sportivo e di quello da collegiale degli Anni 50.

Molto pratici e graziosi ad esempio gli abitini in lana con corpino a [illegible], alta arricciata e abbottonatura centrale, le linee dei tipici chemisiers [illegible] e delle camicie polo, riproposti in pied-de-poule o principe di Galles e completati da alte cinture di [illegible]; i vestiti svelti in lana con le maniche di maglia.

Tantissime le giacche e così diffuse da far pensare che sostituiranno il cappotto; decisamente lunghe ed abbondanti oppure tagliate come i blousons dei motociclisti, sono in confortevole e spessa lana quadrettata oppure, per le giornate meno fredde, in tricot. I lunghi golf giacca che accompagnano sempre i pantaloni sono lavorati a grosse trecce, oppure hanno colli alla marinara e bordi a grosse coste, proprio come i golf delle [illegible] di [illegible]. Riprese da questa vecchia [illegible] anche le maniche a raglan, le [illegible] di certi corpini sottolineata da fasci di coste, le scollature quadrate e le maniche dall'attaccatura bassa. Ritornano anche lo stile tennis, le camicette di flanella a quadri, le sciarpette di lana sotto la camicia.

I pantaloni larghi e con risvolto, molto spesso in flanella grigia, creano un gradevole insieme con gli immancabili maglioncini dai colori autunnali; completerà il tono college una piccola cloche di lana mohair o in tricot ben calcata sui capelli lunghi e appena mossi da larghe onde.

Le gonne acquistano ampiezza e sono movimentate da pieghe o da tagli in sbieco: la lunghezza copre quasi il ginocchio che è rivestito da collant opachi in colori cupi.

Naturalmente per [illegible] questo stile caldo e simpatico ci vogliono solidi mocassini, una bella borsa a tracolla, guanti e sciarpa in cammello. I gioielli sono facoltativi: si ricorrerà tutt'al più a qualche monile della nonna o ad un semplice bracciale di tartaruga.

d. giac.

il medico della famiglia

Operazione necessaria

Il signor A. S. (Savona) ci scrive:

«In seguito ad uno sforzo mi è venuta una piccola ernia inguinale. Il medico ha detto che devo farmi operare; ma io ho preferito seguire il consiglio di portare un cinto contenitore che, considerata la mia età (ho [illegible] anni), dovrebbe con l'andare del tempo produrre i medesimi effetti dell'intervento chirurgico. E' [illegible] questa osservazione?».

— Il cinto non guarisce l'ernia, che si elimina soltanto con l'operazione. Si tratta di un intervento relativamente semplice. Consiste nell'asportazione del sacco erniario e nella plastica dei muscoli e delle fasce fibrose che hanno ceduto. Cioè, si [illegible] i [illegible] davanti al buco attraverso il quale l'ernia si è fatta strada.

Di solito con questo intervento si scongiura definitivamente il pericolo di una fuoriuscita dei visceri. Può tuttavia accadere, anche se di rado, che l'ernia si riformi o perché l'operazione non è stata eseguita a regola d'arte oppure perché i tessuti del paziente sono deboli e cedono nuovamente. In questo caso malaugurato è ancora all'intervento chirurgico che si deve ricorrere.

Il cinto erniario, invece, non risolve il problema, come si è detto; non determina affatto, con l'andare del tempo, la scomparsa dell'ernia. E' consigliabile, anzi indispensabile, a chi non vuole farsi operare perché riduce notevolmente il pericolo di uno strozzamento che comporta sempre un intervento d'urgenza. Non sono pochi coloro che, non volendo o non potendo farsi operare, si affidano ad un [illegible] e con questo ausilio tirano avanti per tutta la vita. Ma non sembra questa la soluzione indicata ad un giovane poiché un'ernia, anche se piccola, comporta [illegible] limitazioni alla [illegible] delle attività.

Domani a pranzo

PESCHE CARAMELLATE ALLO ZABAGLIONE — Cuocete con acqua e zucchero pesche gialle molto mature e quando sono pronte lasciatele freddare; togliete ora con cura la pelle e dividete le pesche a metà estraendo il nocciolo. Disponete le mezze pesche nel piatto di portata e, mettendo altro zucchero nello sciroppo che si è formato durante la cottura, fate cuocere fino ad ottenere un caramello che verserete sulle pesche preparate.

Calcolate un rosso di uovo ogni due frutti cotti e con rhum e zucchero fate uno zabaglione molto sodo che metterete a freddare in frigorifero. Dopo un paio d'ore riempite le mezze pesche con lo zabaglione e prima di servire guarnite con panna montata e qualche cucchiaiata di gelato di lamponi o di pistacchio in modo che il gusto sia totalmente diverso da quello predominante delle pesche.

Adele

Carovita: i "passaggi" dei prodotti

Troppi guadagnano sulla stessa arancia

Uno dei maggiori motivi dei rincari è la compravendita tra grossisti ai mercati generali - La vicenda di un negoziante che si era ribellato

(Segue dalla 1ª pagina)

o dai veri contadini, poi rivendono a prezzi maggiorati.

Questi «abusivi» sono una ventina, tutti con «posteggio» nella zona centrale, detta l'*Aeroplano*. Non sarebbe difficile identificarli. Si spacciano per agricoltori piemontesi. Come fanno allora ad avere merce anche d'inverno? Come fanno a vendere arance o carciofi? Lo fanno e nessuno li ha mai disturbati.

Sui Mercati generali il Comune è sempre riuscito a fare poco. A questo punto l'unica soluzione è spingere i commercianti a non comprare più dal grossista. Nascono i «consorzi d'acquisto». Attualmente sono tre e raggruppano 500 dettaglianti torinesi su 8000 che riescono a vendere con sconti dal 10-15 per cento.

Al più presto, si spera già entro i primi mesi del '73, dovrebbero sorgere anche quattro «centri di vendita»: specie di supermercati dove ogni banco è di proprietà di un privato: la concorrenza è diretta, la contabilità centralizzata, i magazzini in comune. Diminuiscono le spese con effetto anche sui prezzi.

Un esempio di questo tipo, pur nella sua diversa origine, è il mercato coperto di Porta Palazzo. «Da noi — dicono gli standisti — aumenti non ce ne sono stati». Ecco qualche prezzo: l'olio di semi è venduto a 280 lire la lattina, quello d'oliva extra di prima qualità a 850 il litro. Il prosciutto cotto di spalla costa 135 lire all'etto, il salame da 130 a 220 secondo la qualità. Persino il burro, rincarato ovunque, è a prezzo stabile: 150-160 lire.

Doloso l'incendio sui monti di Almese?

Il gigantesco rogo che ieri ha distrutto migliaia di pini e larici sui monti di Almese, è stato spento stanotte. L'opera di spegnimento ha impegnato duramente centinaia di uomini e tutti i pompieri di Almese, Rivoli, Condove, Giaveno, Bussoleno, e quelli di Torino, coadiuvati da cento alpini della caserma di Rivoli, da guardie forestali e da volontari.

Il danno al patrimonio boschivo è enorme, poiché tutta questa è zona di rimboschimento attuato da decine di anni da parte delle guardie forestali. Non si esclude che l'incendio possa essere doloso.

Sembra che nella zona quasi tutti gli anni poco prima dell'apertura della caccia avvengano misteriosi incendi; secondo alcuni avrebbero lo scopo di far fuggire la selvaggina verso le zone di libera caccia.

Un nuovo telescopio per l'osservatorio di Pino

E' l'unico del suo genere in Italia

Pino Torinese avrà per la prossima primavera un nuovo osservatorio. Più precisamente si stanno svolgendo in questi giorni lavori che comportano modifiche ed ampliamenti dei vecchi impianti. E' in costruzione un telescopio con specchio riflettore di 1,05 metri di diametro, che sarà adibito a studi astrometrici.

«E' l'unico esistente in Italia — ci ha detto un assistente del prof. Fracastoro, direttore dell'osservatorio —. In genere gli altri servono per studi astrofisici. Noi lo useremo invece per le misure delle posizioni relative delle stelle. I dati saranno precisissimi: è possibile ottenere delle fotografie che col metodo della sovrapposizione forniranno delle notizie nuove sul cielo».

La cupola dovrebbe essere terminata per la fine dell'anno. «Ad occhio e croce — continua — l'osservatorio dovrebbe quindi incominciare a funzionare verso febbraio-marzo». C'è stata una piccola polemica in fase di progettazione. «Abbiamo dovuto rivolgerci in Francia per la realizzazione: qui in Italia le ditte interpellate non si son dette all'altezza. Così, a parte la ragione metallica della cupola disegnata e costruita dal prof. Jona, la ragione meccanica è stata fatta a Parigi, da una ditta che ne aveva già costruita una dello stesso tipo. Uguale discorso per il telescopio: i quarzi dello specchio, data la dimensione, arrivano dall'America, ma sono poi stati montati oltr'Alpe».

In ogni caso i lavori procedono attivamente e si spera di rispettare le date.

Un'altra notte di angoscia nella famiglia del muratore di via Parma

Poche speranze di trovare vivo il bimbo di sei anni scomparso

Sospesi gli scandagli nella Dora - Forse impiegati i cani poliziotto nelle ricerche - Il padre ripete: «Me l'hanno rapito»

Luigi Falconieri, il bimbo forse annegato nella Dora. Accanto: i genitori e la nonna attendono angosciati qualche notizia

«Sant'Antonio — piange disperata Francesca Falconieri — Sant'Antonio fammi la grazia». Attorno a lei i parenti tacciono guardando il giornale, stupefatti, come se la notizia della scomparsa di Luigi li avesse colti stamane di sorpresa, quando hanno aperto la pagina della cronaca. Come se le ipotesi che s'intrecciano — una più drammatica dell'altra — acquistassero consistenza soltanto ora, stampate.

Dal momento in cui Luigi è stato visto l'ultima volta, — il pallone sotto il braccio, gli abiti sporcati dal gioco durato un pomeriggio, il viso accaldato per le corse — in un negozio vicino a casa, sono passati quasi due giorni. Fino a ieri era ragionevole anche l'estrema speranza dei genitori: «Forse si è attardato più delle altre volte con gli amici. Ha avuto paura ed è scappato, aspettando che gli fosse passata la rabbia». Ma ormai restano poche speranze.

Sulla sua scomparsa ci sono testimonianze contraddittorie e confuse, che rendono ancora più angosciosa l'attesa dei genitori e dei parenti.

C'è chi — come il gommista di via Parma — afferma di averlo visto ancora poco prima delle 20: chiedeva che gli fosse gonfiato il pallone a scacchi bianconeri con cui aveva giocato l'intero pomeriggio e che era caduto malamente su un chiodo. E c'è invece chi, come il custode Rinella, afferma d'aver visto alcuni ragazzi correre di furia dalla Dora, urlando: «Un bambino è caduto, è caduto in acqua. Salviamolo».

Di questi ragazzi, per ora, non c'è traccia: nessuno di loro si è presentato, nonostante l'allarme del quartiere, in caserma per confermare il racconto del custode o per dissipare il tragico dubbio. Non è atteggiamento inconsueto: accade spesso che i bambini che assistono ad una tragedia di cui è vittima un compagno, tacciono.

Al momento attuale, i carabinieri non sono ancora neppure riusciti a identificarli: dovrebbero essere coetanei di Luigi, o poco più grandi di lui, che erano soliti intrattenersi nei giardini pubblici di via Catania. Ma la madre di Luigi, Francesca, non li conosce. Li ha visti qualche volta quando andava a riprendere il figlio o quando lo accompagnava, ma non sa dove abitino. Per questo si attende con ansia che rientri dalla colonia un altro figlio dei Falconieri, Sabino, di 11 anni.

Era il più caro compagno di giochi di Luigi, trascorreva con lui le giornate e aveva gli stessi amici. Forse potrà fornire ai carabinieri di borgo Dora, che si occupano delle indagini, qualche indicazione utile.

Frattanto le ricerche continuano: ancora una volta sono state battute, da militari e da volontari insieme con i vigili del fuoco, le zone attorno alla Dora.

Forse oggi si ricorrerà all'aiuto dei cani poliziotti. Sono state sospese invece, almeno momentaneamente, le ricerche nel fiume. Scandagliato metro per metro il fondo ieri, se il corpo del bimbo fosse trattenuto dagli sterpi non sarebbe possibile rintracciarlo forse per giorni e giorni. I carabinieri hanno ricostruito momento per momento l'ultima giornata di Luigi. Il bimbo, che abita con la madre Francesca, 41 anni, il padre Vincenzo, muratore quarantaseienne, in via Parma 50, si è allontanato da casa alle 15 di lunedì. Ha trascorso il pomeriggio nei giardini di via Catania. Alle 20 — come già detto — un gommista lo vede per l'ultima volta. Poi il custode Rinella sente la notizia della scomparsa di un bimbo nella Dora.

Pur vagliando le varie testimonianze, i carabinieri non escludono tuttavia che il bimbo sia stato rapito. «E' improbabile che Luigi dopo le 20, *quando ormai stava per imbrunire, si sia ancora avventurato sulle sponde della Dora. Sapeva che il padre rientrava a quell'ora dal lavoro, sapeva che se non fosse stato trovato in casa lo avrebbero rimproverato*».

Disperati, dopo due notti insonni trascorse a cercare e a piangere, i genitori si aggrappano ancora ad assurde speranze: «*Ci sono carovane di zingari accampate qua vicino* — ripete il padre —, *forse sono stati loro a portare via Luigi. Per pietà, se lo vedete, ditecelo. Mandatelo a casa*».

temperatura di oggi	
massima	+ 24,5
minima	+ 12,5

Il Bollettino meteorologico segnala: Ieri: temperat. media (notte) 14; ore 8: 19,5; press. 741; umid. 60 %. Cielo coperto. Previsioni: in prevalenza sereno, visib. ottima, venti deboli, forti sui rilievi; temper. inv. Temperatura a Caselle: massima 26,2; min. 15; ore 8: 15.

Irruzione in un circolo privato Giovane arrestato per violenza

Aveva maltrattato la moglie del proprietario di un night - Il mandato di cattura spiccato dal magistrato che si occupa del racket dei locali notturni

Lucio Todaro, arrestato questa notte in un club privato

Durante l'irruzione in un club privato di Venaria, gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato stanotte un giovane per violenza privata.

Un nome già noto alle cronache: è Lucio Todaro, 34 anni, via Porta Palatina 2. Alle sue spalle, al di là della sua stessa figura, le indagini intanto si allargano fino a lambire i legami che s'intrecciano nel mondo di certi club privati, fra interessi difficilmente chiaribili, il racket di cui si parla senza che tuttavia si sia mai riusciti ad accertare nulla di preciso.

L'operazione compiuta stanotte scatta alle due. Davanti al «Mac 2» di via Gaetano Amati a Venaria si fermano le «volanti». I poliziotti entrano nel locale, controllano i documenti. Fra le carte che passano nelle loro mani, alcune appartengono a noti pregiudicati. Alla fine, compaiono i documenti del Todaro che lavora al banco insieme con il proprietario del locale, Fiore Sirelli, 25 anni, corso Regina Margherita 73.

Il mandato di cattura a carico di Lucio Todaro è stato firmato dal dottor Moschella, che da tempo appunto va indagando sul racket dei locali notturni. L'accusa è di violenza privata. Le indagini ancora in corso tendono a stabilire se a carico del giovane vi siano altre responsabilità. La figura di Lucio Todaro è fra le più note nel mondo del club torinesi, la sua vita delle più movimentate.

Tre anni fa con Raffaele Pescuma, titolare, dirigeva il «Club 70» in via Rossini, angolo via Po. Dopo un breve periodo di buoni rapporti, se ne andò con la moglie del Pescuma, Ada Cosco, 39 anni. Ma i rapporti fra i due, che abitavano in un bell'alloggio affittato dopo la fuga, ben presto si guastarono.

Ada Cosco accusava l'amico di continui maltrattamenti: «*Mi picchia al punto che non ho neppure più la forza di rialzarmi*». Ai brevi periodi di convivenza difficile, la donna alternava i giorni trascorsi in casa della madre, in via Frejus 2. Finché, quindici giorni or sono, la situazione è precipitata. Stanca della difficile relazione, Ada Cosco ha deciso di tornare a casa. Con il marito è andata a far visita ai figli, a Ceriale, ha trascorso con loro una breve vacanza e infine è tornata a Torino.

Pare che Lucio Todaro abbia accolto male la decisione dell'amica di andarsene. L'ha cercata inutilmente in casa dei parenti. Infine — saputo da amici che la donna era a Ceriale — è partito, deciso forse a riportarla con sé. Non ha avuto fortuna: al mare erano rimasti soltanto i bambini in compagnia dei nonni. «*Tornerò a Ferragosto*» ha annunciato comunque. Pare invece che a Ferragosto nessuno lo abbia visto. Le sue tracce si perdono fin quando una sera lo si sente confidare ad un amico: «*Se Pescuma mi ha portato via la donna, avrà a che fare con me*».

Da allora nessuno sa più nulla di Lucio Todaro. Ma la notte di Ferragosto accade un fatto di cui Todaro potrebbe sapere qualcosa. Per un attentato compiuto da ignoti va a fuoco — senza tuttavia conseguenze gravi — il «Club 70»: qualcuno ha posato un bidone colmo di sostanza infiammabile nell'atrio del locale, ha incendiato il pavimento irrorato di benzina. Nell'esplosione, una parete arretrata ha semidistrutto un locale vicino, «Al pescatore». Il pronto intervento dei vigili del fuoco e degli agenti al comando del dott. Di Sapio e del dott. Cuccorese, scongiurano una tragedia.

Di qui, l'avvio di nuove indagini che tendono a chiarire le responsabilità dell'attentato, che gli inquirenti collegano agli altri episodi di violenza moltiplicatisi nei club privati.

L'arresto del Todaro e le sue eventuali dichiarazioni potrebbero far luce su alcuni punti dell'inchiesta.

Si sposa la figlia del "boss" calabrese

Si sposa oggi pomeriggio Teresa Gioffrè di 27 anni, la figlia di Vincenzo Gioffrè, il capo clan arrestato domenica sera dai carabinieri del Nucleo investigativo. Era ricercato in tutta Italia quale autore dell'omicidio di Pietro Pellegrino, capo del clan avversario di un piccolo paese in provincia di Reggio Calabria, Seminara.

La giovane, che avrebbe già dovuto sposarsi domenica, ma che aveva poi dovuto rimandare la cerimonia perché all'ultimo momento è venuto a mancare un documento, abitava da tempo a Torino, in casa del fratello, operaio alla Fiat, in corso Orbassano 350. Il matrimonio sarà celebrato alle 16,30 in una cappella privata di via Paolo Gaidano, di fronte al numero 71.

Vincenzo Gioffrè era arrivato da poco nella nostra città e si era stabilito nell'abitazione in cui sarebbero andati ad abitare i due sposi, in via Guala 133.

La moglie grida: "Va in galera" lui si costituisce alla polizia

Dopo il litigio si è presentato agli agenti ubriaco - Stamane ha detto al giudice: «Sono innocente, mi ero accusato di un furto che non ho commesso»

«Mia moglie, con la quale avevo litigato, mi disse "va in galera", e io che ero ubriaco fradicio, mi recai al Commissariato Barriera Milano per farmi arrestare. Confessai un furto che non avevo commesso aggiungendo che in carcere non mi avrebbero permesso di bere e mi avrebbero curato la cirrosi epatica. Tuttavia non vollero trattenermi. Mi rimandarono a casa. Un anno dopo, in seguito al mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore, sono venuti ad arrestarmi. E ora mi trovo all'infermeria delle "Nuove" da 7 mesi».

Giuseppe Data, 41 anni

La moglie Clelia Crua

Con queste parole Giuseppe Data, 41 anni, via Fabatto 19, comparso stamane davanti alla sezione feriale del Tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Notarbartolo, canc. Sacco), sotto l'accusa di furto aggravato, ha smentito le sue precedenti dichiarazioni.

«*Perché* — gli ha domandato il presidente — *aveva precisato il tipo di auto che aveva rubato?*».

«*Non ho precisato nulla* — ha ribattuto l'imputato — *il commissario mi ha imbeccato ed ho sempre risposto di sì. Così hanno ricostruito i fatti scrivendo che la notte tra il 18 ed il 19 del gennaio 1971 io avevo sottratto una "Alfa Romeo 1750" ad Antonio Vestidello, abitante in strada Valsalice 227. La vettura era stata ritrovata il giorno dopo dalla moglie del derubato in corso Vigevano. Mancavano le ruote, la targa, il motore, le trombe, i fari ed altri accessori. Dissero che avevo ceduto la refurtiva a mio fratello titolare di un negozio di ricambi, ed io ammisi tutto, firmando la confessione. Ma non ho rubato niente. Il giorno in cui fu commesso il furto, mi trovavo a Borghetto Santo Spirito, presso Loano. Mi hanno visto degli amici, ed ero in casa di mio padre. Sono ritornato a Torino soltanto il giorno 20*».

Per confermare questo alibi presentato per la prima volta in udienza, i difensori, avv. Gabri e Faria, hanno chiesto che siano convocati come testimoni il padre dell'imputato ed i due amici liguri. Il tribunale ha sentito il prof. Giacomo Mossa il quale ha esaminato il Data, già ricoverato ben otto volte in casa di cura per etilismo cronico, e lo ha definito seminfermo di mente. Quindi ha rinviato la prosecuzione del dibattimento al 13 settembre per citare i nuovi testimoni.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti ieri sera per la Colonia di Marina di Massa si è svolto regolarmente.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 689.846.
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA Mister Brown, v. Garibaldi 4, 511.129.
CIRO COIFFEUR uomo bambini, corso Lecce 54, telefono 758.964.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.055.
COIFFEUR Italo, corso Vittorio Emanuele 39, telefono 653.490.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, telefono 542.431.
COIFFEUR Italo Ferrero, t. 539.932.
INTERCOIFFEUR: Salvatore Cupard & Nino Dell'Anna, c.so Vittorio 40, telefono 535.137.
COLORI Tappezzerie linoleum via San Donato 80, tel. 481.791.
DECORAZIONI BERTONE: Torino e provincia, tel. 535.358.
FIORI: fucci ela mia fioraia, v. Carlo 44, v. Monginevro 33, t. 396.876.
VOGLIOTTI: fiori in tutto il mondo, via Cernaia 3, tel. 518.516.
GASTRONOMIA SALUMERIA Fratelli Ferri, c. G. Cesare 155, 251.037.
IDRAULICO URGENTE, tel. 724.863.
OTTICO VALESIO, corso Vercelli 85, tel. 850.928.
PROFUMERIA: «La Torinese», via Andrea Doria 8, telef. 510.838.
RIGOLI: regali in oro, argento, orologi. Via Chiesa della Salute 17, Torino, telefono 290.539.
PERNA TRASLOCHI Italia e estero, corso Regio Parco 139/A, telefoni 203.366 - 267.901.
TINTORIA, Foligno 79, tel. 290.631.
RIST. Al Ghibellin Fuggiasco, v. Tunisi 30, tel. 390.750, aria condizionata.
RIST. Club Giardino, G. Reni 171, t. 304.073. Ap. tutti gi. ecc. lunedì.
DEL TORO Ristorante, via Torricelli 51, tel. 594.789.
HOSTARIA LA MARINELLA, Str. Tiro a Segno 8, Moncalieri, t. 642.409
«L. CIT RISTURANT», tel. 691.151.
RISTORANTE: Le Clocche, al Traforo Pino 10a, t. 694.313, cucina tipica.
RISTORANTE DANCING Le Cascine,
RISTOR. «Sa Borbagia», tel. 481.007.
TROPICANA RISTOR., c. Mediterraneo 84, tel. 591.310.
RIST. VALLECHIARA, Villaggio satellite, Pino Torinese, tel. 841.419.
RISTOR. Villa Saul Torino, strada Traforo Pino 47, tel. 890.095.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 133, Torino.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
477.515, la Or-Te.S. Bertazzi e ripara subito o concede un TV per tutta la prestito.

ditta Divisatte
via Bagetti 25, tel. 761.471
porte pieghevoli in legno, vetroli, [illegible]

Se il TV è guasto
tel. 758.968 - 488.289
Servizio rapido [illegible]

SIST
inizio corsi operatori e programmatori elettronici
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

i lettori ci scrivono

Una proposta per il Regio

«Con l'applicazione dei lampioni sotto le arcate del lato est di piazza Castello, c'è da pensare che finalmente sarà abbattuta la staccionata che, da più di trent'anni, impedisce il passaggio sotto quei portici. E inoltre che sarà prossima l'apertura del nuovo teatro.

«A questo proposito vorrei proporre all'Ente Regio, che fosse scelta per l'inaugurazione quello stesso 8 febbraio in cui il teatro fu distrutto, e fosse scelto l'"Otello" quale opera inaugurale. Quello stesso "Otello" i cui scenari erano stati allestiti verso la mezzanotte dell'8 febbraio e che sarebbe dovuto andare in scena la serata successiva.

«Cosa ne pensano il signor Sindaco e il solerte Soprintendente?». Carlo Valerio

Caro viaggio in tram

«Sabato 12, mentre mi trovavo sull'autobus 51 sbarrato, linea automobilistica che adotta le tariffe del biglietto in base alle "tratte" del percorso, assistetti ad un fatto increscioso.

«Alla prima fermata dopo la stazione di P. Susa (venendo diretti a Porta Nuova) salirono contemporaneamente due controllori, che riscontrarono due passeggeri non in regola essendo muniti del biglietto normale di lire 50, anziché di lire 70, perché avevano superato la "tratta".

«I due passeggeri (un signore e una signora) si scusarono asserendo che era la prima volta che prendevano tale linea. Malgrado ciò, dopo una breve discussione, dovettero pagare una multa di lire 500 (non ricordo bene i rotti).

«Tenuto conto che l'infrazione era dipesa unicamente dall'essere in possesso di un biglietto normale anziché di quello maggiorato, a me sembra che l'entità della multa sia sproporzionata ed eccessiva. Inoltre perché l'ATM per quegli autobus con percorsi a "tratte", non applica sulle vetture "ben visibile", un cartello dove siano specificati i percorsi delle tratte, con gli scatti della tariffa?».
Ugo Fiorano, da Coazze

Quei portici di via Nizza

«Sono di un piccolo paesino della provincia di Cuneo. E dopo 19 anni, ho dovuto recarmi a Torino per motivi di salute, dove mi sono trattenuta per parecchi giorni. Prima di lasciare Torino, ho voluto inviarvi questa mia. Sono rimasta molto male al vedere la bella Torino di una volta ridotta così sporca, strade del centro lercie, chissà quelle periferiche...

«Specie il tratto dei portici di via Nizza fa ribrezzo: straccioni, capelloni, prostitute ecc. ecc., è veramente uno schifo. Al mio paese, pur essendo di campagna, ci sono strade linde, che quasi si può mangiare sull'asfalto. La trascuratezza della vostra città è perché il Comune non se ne occupa, mentre il nostro sig. Sindaco è molto severo, e chi non fila diritto, è punito con grosse multe». Sara [illegible]

Per cambio attività del negozio
JOSEPHINE BOUTIQUE
continua col 2° lotto di merce in Corso A. De Gasperi 50 (Crocetta)

la colossale
svendita
DI CONFEZIONI ALTA MODA MASCHILE E FEMMINILE A PREZZI
strabilianti

Alcuni esempi:

Cravatte pura seta	Lire	1.000
Camicie uomo stupende	»	2.000
Camicette donna moda	»	2.000
Magliette donna moda	»	2.000
Vestiti donna moda	da »	2.000
Vestiti donna alta moda	»	5.000
Pantaloni unisex	»	2.500
Pigiama uomo	»	2.500
Giacche uomo moda	»	5.000
Vestiti uomo alta moda	»	15.000
Impermeabili donna	»	5.000
Splendidi cappotti donna	»	10.000
Tailleur donna moda	»	8.000

APPROFITTATENE SOLO PER POCHI GIORNI TROVERETE ALTRI 1000 ARTICOLI A PREZZI INVEROSIMILI

Due torinesi in un camping a Diano Marina

Ospitano una ragazza in tenda sono denunciati per corruzione

Erano in ferie da pochi giorni, hanno incontrato la sedicenne alla stazione del paese: «Sembrava affamata, non aveva dove andare per dormire»

Due diciannovenni di Cirié, in vacanza a Diano Marina, sono stati denunciati dai carabinieri per corruzione di minorenne: hanno ospitato nella loro tenda una ragazza di sedici anni fuggita di casa. Protagonisti della vicenda sono Pasqualino Juliano, originario di San Pietro di Catanzaro, e Antonino Cuccia, da Palermo. Il primo idraulico e il secondo piastrellista, sono amici da tempo. Quest'anno hanno deciso di trascorrere le ferie insieme in un campeggio di Diano Marina.

«*Alla stazione di Diano* — hanno raccontato ai carabinieri — *abbiamo incontrato una ragazza. Sembrava affamata, l'abbiamo avvicinata. Ci ha raccontato di non sapere dove andare a dormire. Ci siamo offerti di ospitarla. Ignoravamo che avesse soltanto sedici anni e non intendevamo nuocerle in alcun modo*».

La sedicenne, certa G.E. di Saluzzo, ma residente con la famiglia a Torino, sembra fosse fuggita da casa alcuni giorni prima. Ha accettato la compagnia dei due giovani, all'alba se n'è andata per evitare i sorveglianti del camping.

La stessa sera ha ritentato di intrufolarsi nella tenda dei due giovani, ma è stata sorpresa. Scambiata per una ladra, è stata accompagnata dai carabinieri di Diano Marina. Con estrema disinvoltura ha narrato la sua storia, che solo in parte concorda con quella dei due ospiti. «*Ho accettato la loro compagnia per fame e perché non sapevo dove andare*». Nel racconto reso al comandante la stazione di Diano, sono stati ravvisati a carico dei giovani gli estremi del reato di corruzione, per cui i due sono stati denunciati a piede libero.

Oggi incontro a Roma per i licenziati del Vallesusa

Donat-Cattin ha telegrafato a Taviani: «E' stato violato l'accordo stipulato l'anno scorso» - Il parere dei sindacati e della Montedison

In giornata la delegazione che rappresenta i 578 operai sospesi all'ex Vallesusa di Borgone, S. Antonino e Rivarolo, viene ricevuta dal sottosegretario De Cocci, in rappresentanza del ministro del Lavoro Coppo, promotore dell'incontro, ma impegnato all'Aia. «Saranno mantenuti contatti telefonici per informarlo degli sviluppi della trattativa», chiariscono da Roma.

Sarà presente anche l'exministro del Lavoro Donat-Cattin, che, in un telegramma al ministro del Bilancio Taviani ha preso posizione affermando: «La chiusura degli stabilimenti Vallesusa viola accordi raggiunti un anno fa».

Dello stesso parere sono naturalmente i sindacalisti Galliotti e Luciano per la Cisl, Buscaglione per la Cgil e Trobietto per la Uil, partiti ieri sera per la capitale insieme con l'assessore regionale al Lavoro, Visone, i sindaci dei tre Comuni, Armando Rossetto-Casel, Enrico Castagneri e Giuseppe Ponchia, l'assessore Fantino, oltre ad una delegazione degli operai degli stabilimenti colpiti dal provvedimento.

«Chiederemo la revoca della sospensione e l'immediata riapertura delle fabbriche — ha detto Luciano della Cisl. — Chiederemo cioè al Governo di far rispettare gli accordi sottoscritti al ministero del Lavoro un anno fa». Aggiunge Buscaglione della Cgil: «Il "Vallesusa" è una carta giocata dalla Montedison per ottenere inaccettabili contropartite politiche, fatte però sulla pelle dei lavoratori».

La Montedison, in una conferenza stampa organizzata ieri dai dirigenti a Milano, è invece di parere opposto. «Mentre da una parte si è dovuta adottare tale decisione, dall'altra si sta procedendo a nuovi consistenti investimenti per rimediare a una situazione ereditata da altre gestioni».

Ad una domanda precisa, se gli accordi stipulati l'anno scorso al ministero del Lavoro prevedessero il mantenimento dei livelli occupazionali, i dirigenti hanno risposto negativamente aggiungendo: «Comunque questo argomento sarà oggetto dell'incontro al ministero».

Il gioco del Lotto

Rimane invariata la situazione in testa alla classifica dei ritardi: 42 di Roma al comando (113 settimane d'assenza), seguito a ruota dai milanesi 37 (113) e 64 (111); ultimo è il 79 di Napoli (103).

Segnaliamo terni nella Cadenza a Roma (37-61-?) e Torino (15-?-75), nelle Decine a Bari (76-71-70) e Torino (15-13-24). Assenti infine Gemelli e Veritibili.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 12 agosto 1972:

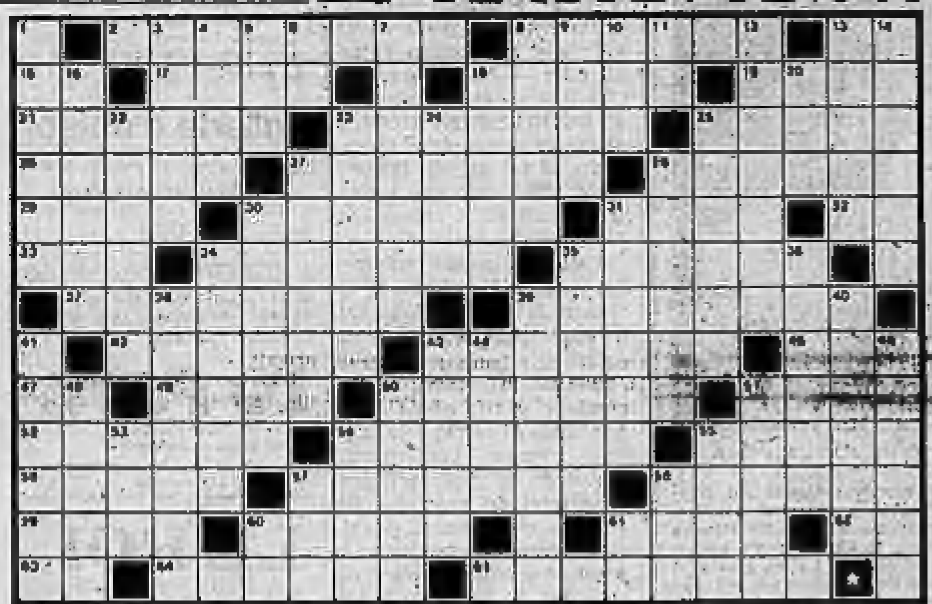
BARI: 84 (da 70 sett.); 26 (75); 37 (68); 68 (56); 3 (49); 78 (40).
CAGLIARI: 85 (83); 33 (54); 52 (52); 60 (49); 61 (49); 26 (48).
FIRENZE: 48 (83); 46 (70); 36 (56); 14 (48); 27 (46); 4 (43).
GENOVA: 55 (88); 42 (67); 37 (57); 10 (55); 17 (48); 31 (49).
MILANO: 37 (113); 64 (111); 78 (56); 67 (53); 39 (51); 32 (49).
NAPOLI: 79 (103); 50 (70); 35 (61); 88 (61); 32 (53); 57 (52).
PALERMO: 6 (90); 75 (90); 48 (82); 71 (74); 80 (63); 53 (51).
ROMA: 42 (113); 76 (71); 55 (59); 26 (47); 36 (43); 40 (41).
TORINO: 84 (69); 10 (54); 80 (54); 62 (43); 43 (41); 88 (39).
VENEZIA: 42 (84); 40 (61); 61 (61); 21 (55); 84 (53); 34 (50).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Veritibili.
Gemelli: Bari, 27 sett.; Cagliari, 16; Firenze, 20; Genova, 2; Milano, 23; Napoli, 10; Palermo, 16; Roma, 63; Torino, 1; Venezia, 7.
Veritibili: Bari, 1; Cagliari, 5; Firenze, 1; Genova, 10; Milano, 18; Napoli, 24; Palermo, 40; Roma, 8; Torino, 42; Venezia, 5.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:
Maggiori ritardi del primo estratto (con almeno 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 38 (X); Milano, 7 (1).
Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con almeno 100 settimane): Milano, 37 (X) e 64 (2); Napoli, 79 (1); Roma, 42 (X).
Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 254 volte su 728 estrazioni: Genova, 2; Napoli II, X.
Meno frequenti: Genova, 1; Napoli II, 2.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 2. Fregature fatte a fine di bene...; 8. L'isola maggiore dell'arcipelago maltese; 13. [illegible]; 15. [illegible] della Moffo; 17. Legumi a palla; 18. Albergo lungo l'autostrada; 19. Semplice e grezzo; 21. Lepidi, scherzosi; 23. L'arcipelago che comprende Ibiza; 25. James attore; 26. Volere bene; 27. Uomo fortissimo... dello schermo; 28. Uno fu detto «Il Censore»; 29. Bagna Magonza; 30. Compendio; 31. Si può perdere quello del discorso; 32. Iniziali della Taylor; 33. Raganella arboricola; 34. Piccoli recipienti fuori moda; 35. Ci dà filo da torcere...; 37. Un gas leggerissimo; 39. Le torri delle moschee; 42. Trampoliere dal lungo becco; 43. Deposito... di foraggio; 45. Tra due tic; 47. Capo di accusa; 49. Il peso dell'asinello; 50. Impasto ben mescolato; 51. Si prende spogliati; 52. Parte immersa del natante; 54. Stanno all'inferno; 55. Parigi per i parigini; 56. La fine la corona; 57. Bagna Varsavia; 58. L'ape che guida lo sciame; 59. Provincia sulle lettere; 60. Formano le poesie; 61. Asse della ruota; 62. Iniziali di Respighi; 63. Vocali di moda; 64. Ha molte facoltà...; 65. C'è anche quello di tiro.

VERTICALI: 1. Partita di caccia grossa; 3. Albero dal legno bianco; 4. Si estingue bevendo; 5. Si usano sulla neve; 6. Come egli; 7. Nome di Casanova; 8. Cupi rimbombi; 9. Vuoto al efficacia; 10. Colpevoli; 11. L'Olanda sulle targhe; 12. Lavora bevendo acqua...; 13. Bello della mitologia; 14. La regione di Schio; 16. Scrisse un inno famoso; 18. Le piante del grano; 20. Grande consumatore; 22. Ha per capitale Ottawa; 23. Frutti a forma di barchetta; 24. Nome della Gastoni; 25. Male fisico improvviso; 27. Nome di donna; 28. Nella favola con la formica; 30. Bersaglio di forma umana; 31. Antica popolazione [illegible]; 34. Fatte per sommi capi...; 35. Sochetto di resinosi; 36. Leggono il copione; 38. Provviste; 39. Uno è le zinco; 40. Vitreo; 41. L'Ortis di Foscolo; 43. Soldati appiedati; 44. Si canta in coro; 46. Nome di Zavattini; 48. Femmina col pizzetto; 50. Grosso blocco di pietra; 51. Françoise scrittrice francese; 53. Merita la condanna; 54. Parlare; 55. Un componente della barba; 57. Precede sab. sul datario; 58. Un diplomato in breve; 60. Venezia; 61. Visto favorevole.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Il problema

A. J. Fink (1° Pr. Szachista Polski, 1913) - Il Bianco matta in 2 mosse

LA POSTA

Rispondendo ai lettori, spieghiamo come si ottiene il titolo di «grande maestro». La nomina al più alto gradino dei giocatori scacchistici avviene in 2 tempi. Dapprima il giocatore deve ottenere in uno dei numerosi tornei annuali una percentuale di punti stabilita dalla F.I.d.e., che tiene conto della forza dei giocatori affrontati e delle partite disputate. Per la difficoltà i tornei sono infatti divisi in categorie: 1ª A, 1ª B, 2ª A, 2ª B. Successivamente la percentuale va ripetuta partecipando ad un altro torneo. Le nomine sono rese ufficiali alla riunione annuale della F.I.d.e.. E' necessario però che il neo-eletto abbia già acquisito i titoli precedenti della scala gerarchica. In caso contrario, pur acquisendo la percentuale massima, diverrà solo maestro internazionale. Ecco l'elenco dei grandi maestri attualmente in attività:

Antoschin (Urss), Averbach (Urss), Barcza (Ungheria), Bilek (Ungheria), [illegible] (Usa), Bilek (Ungheria), Bobotsov (Bulgaria), Botvinnik (ex campione del mondo - Urss), Bronstein (Urss), Browne (Australia), Byrne R. (Usa), Cholmov (Urss), Ciric (Jugoslavia), Damjanovic (Jugoslavia), Darga (Germania Fed.), Donner (Olanda), Estrin (Urss), Euwe (ex campione del mondo - Olanda), Evans (Usa), Fischer (Usa), Furman (Urss), Geller (Urss), Gheorghiu (Romania), Gipslis (Urss), Gligoric (Jugoslavia), Gufeld (Urss), Hort (Cecoslovacchia), Hubner (Germania Fed.), Ivkov (Jugoslavia), Janosevic (Jugoslavia), Karpov (Urss), Kavalek (Usa), Keres (Urss), Korcnoj (Urss), Krogius (Urss), Larsen (Danimarca), Lengyel (Ungheria), Lein (Urss), Liberzon (Urss), Ljubojevic (Jugoslavia), Lombardy (Usa), Matanovic (Jugoslavia), Matulovic (Jugoslavia), Najdorf (Argentina).

Olafsson (Islanda), Pachman (Cecoslovacchia), Padevsky (Bulgaria), Panno (Argentina), Parma (Jugoslavia), Petrosian (ex campione del mondo - Urss), Polugajevsky (Urss), Pomar (Spagna), Portisch (Ungheria), Reshevsky (Usa), Robatsch (Austria), Rossetto (Argentina), Savon (Urss), Szamkovic (Urss), Schmid (Germania Fed.), Smyslov (ex campione del mondo - Urss), Spassky (campione del mondo uscente), Stein (Urss), Suetin (Urss), Szabo (Ungheria), Taimanov (Urss), Tal (ex campione del mondo - Urss), Tringov (Bulg.), Tukmakov (Urss), Uhlmann (Germania Est), Unzicker (Germania Fed.), Vasiukov (Urss), Yanofsky (Canada), Zaitsev A. (Urss).

L'Unione Sovietica conta ben 33 G.M.; seguita dalla Jugoslavia, con 9, dagli Usa, con 7 G.M., Ungheria 5, Germania Fed. 4, Argentina e Bulgaria 2.

LE MINIATURE

Fischer-Camara (Siegen 1970). Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,Cf6 4. Cc3,c x d4 5. C x d4, g6 6. Ae3,Ag7 7. f3,Cc6 8. Dd2,Ad7 9. Ac4,Tc8 10. Ab3, Da5 11. 0-0-0,Ce5 12. h4,Cc4 13. A x c4,T x c4 14. Cb3,Dc7 15. Ad4,Ac6 16. e5!,d x e5 17. A x e5, d x e5 18. Dd2,Ad7 19. T x d7!, R x d7 20. Cb5,Dc6 21.Td1+, Re8 22. Cd6+, il Nero abbandona.

Hrecz-Petrasevic (Pola 1971). — Siciliana: 1. e4,c5 2. c3,d5 3. e x d5,D x d5 4. d4,c x d4 5. c x d4, Cc6 6. Cf3,Ag4 7. Cc3, Dd6 8. d5,A x f3 9. D x f3,Ce5 10. Dc4,Cd7 11. Cb5,Cb6 12. Af4,Cf6 13. Dc3,Cb x d5 14. Cd6+,Rd7 15. Db5+,Re6 16. C x b7,Db6 17. Cc5+,Rf5 18. Dd3+,R x f4 19. Dg3+ ed il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Est: 1 quadri; Sud: 2 fiori; Ovest: 2 picche; Nord: passo; Est: 2 S.A.; Sud: passo; Ovest: 4 picche.

Nord:
♠ 5 4 2
♥ A 10 7 5 3
♦ F 8 4
♣ 10 5

Ovest:
♠ R D F 10 7 3
♥ R 6 4 2
♦ 7 3
♣ D

Est:
♠ 8 6
♥ F 8
♦ A D 9 6 5
♣ A R 9 5

Sud:
♠ A 9
♥ D 9
♦ R 10 2
♣ F 8 7 6 4 2

Pur trovandosi in situazione favorevole di zona, Sud avrebbe potuto passare sull'apertura di 1 quadri di Est: infatti il suo seme di fiori, anche se sesto, è troppo sguarnito di onori. Ovest, dichiarando un nuovo colore a livello di 2, ha fatto una dichiarazione forzante per un giro; Est, con 2 S.A., ha mostrato una apertura minima, senza un buon appoggio a picche.

Nord attacca di 10 di fiori. Ovest fa la presa con la Dama di mano e muove il Re di picche. Sud, fatta la presa con l'Asso, esamina la situazione. All'appello manca una sola carta di fiori: se è in mano al giocante, Nord può fare il taglio, ma successivamente la difesa potrà realizzare solo una presa a cuori. E' estremamente improbabile, infatti, che Nord possegga Asso e Re di cuori. Sud conta le prese del giocante: 5 a picche (la dichiarazione gli attribuisce 6 carte e la giocata del Re dalla mano fa pensare che siano a seguire: Re, Dama e Fante) 3 a fiori (anche se il compagno ha il taglio) ed una a quadri. Per arrivare a 10 prese il giocante deve quindi realizzare una presa a cuori. E' questa presa che bisogna impedire e la difesa può sperare di battere il contratto se Ovest possiede soltanto il Re di cuori.

Sud, perciò, fatta la presa con l'Asso di atout, rinvia picche. Il giocante elimina le atouts avversarie e muove quadri, per la Dama del morto e il Re di Sud; questi rinvia quadri per l'Asso del morto. Il giocante, dopo aver scartato due cuori della mano sulle 2 vincenti a fiori del morto, muove finalmente cuori e la cattiva posizione dell'Asso gli fa perdere ancora due prese. Conclusione: 4 picche - 1.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

FRASE (5, 10, 5)

SOLUZIONE:

V I spara - genere T - lune GRA = VISPA RAGAZZETTA NEGRA

Soluzione del cruciverba di ieri

	S	T	A	F	F	E		F	I	A	C	E	R	E		C	U	T	E			

STAFFE FIACERE CUTE
M ORLI RINCARO RIMET
AV CONTESSINA MONACA
REMARE ATENE CATENA
ANITA T ATI GOLOSO F
TEMA CIP T MORALE TE
ORO AUTORITRATTO CID
NE CUPOLA R LEI POSE
A MITILO LEE O SANAR
CORODO VENTI AIRONE
TUTORI MATTERELLO AC
OBESI SENTORE COLT O
MOLA ALCIONE CESARE

la dama

IL FINALE

Il Bianco muove e vince (Borghetti).

SOLUZIONE

30-26 (20-30) 7-11 (18-22 A) 11-16 (V. Bianco) (V. 22-26 (30-19 e 19-22)

Analisi di partita

Mariani (bianco) - Giannini (nero): 23-19 (11-14) 18-23 (6-11) 22-18 (12-15 A) X (6-15) 23-20 (10-13) 21-18 (X) X (X) 28-21 B) (14-18) 2-14 (X) 20-11 (X) X (X) 29-25 (1-5) 24-20 (5-9) 20-15 (9-13) 25-20 (13-21) 20-16 (14-19) 16-11 (13-17) 31-28 (7-5) 10-12 (5-9) 28-24 (4-11) 20-25 (X) X (19-22) 27-23 (22-26) X (X) 22-20 (26-30) 11-7 (X) X pari.

NOTE

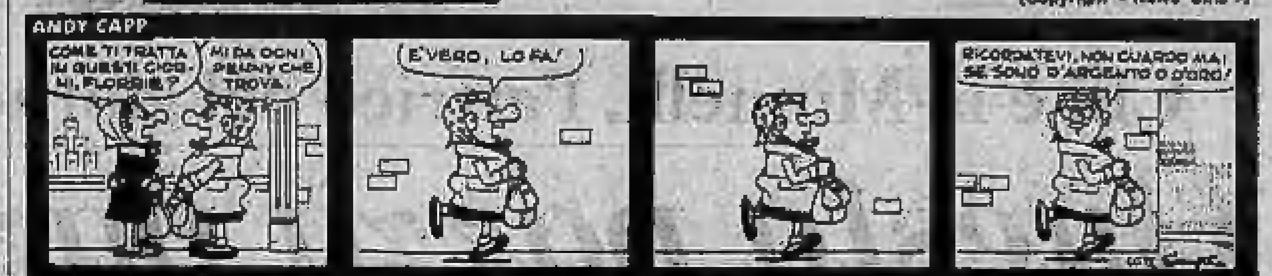
A) Cambio che si rivela in seguito abbastanza solido.

B) 23-19 (X) X (1-5) 27-22 (9-10) 24-20 (2-5) 31-27 (10-14) 29-24 (X) X (6-10) 20-16 (10-14) 16-13 (X) X (15-19) 22-20 (19-23) 13-10 (23-32) 27-23 (28-31) (30-27) 14-18 (X) X (10-5) ecc. Posizione di Pari (P.lla).

Carlo Barbero

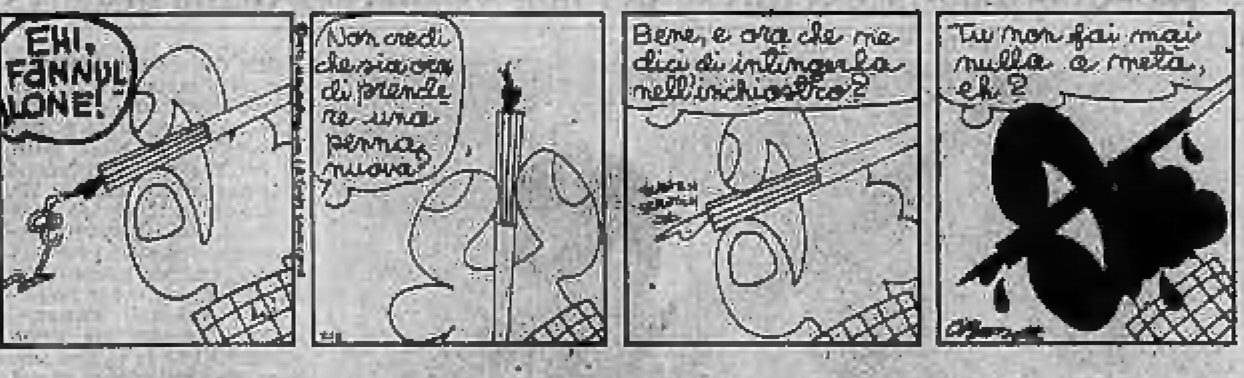
ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)



SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti (Copyright «Marka»)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

Un uomo rosso nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(20 — Continua)

Chi è la Minnelli, l'attrice del giorno dopo Venezia

Questa pazza pazza Liza

La straordinaria interprete del film «Cabaret» (figlia di Judy Garland) è diventata una stella

L'indiavolata attrice-ballerina-cantante Liza Minnelli in uno show alla tv americana

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

Si rosicchia le unghie, accende una sigaretta con il mozzicone di quella precedente, passa da un periodo di straordinaria esaltazione ad un collasso, ma ormai da alcuni mesi in America nessuno si sente più di negare che «è nata una nuova stella» negli occhi, nei gesti, nella voce di Liza Minnelli, straordinaria protagonista di «Cabaret» che ha aperto la Mostra di Venezia. Senza di lei, secondo il parere di molti critici americani, incluso quello del settimanale *Time*, il film non sarebbe stato altro che una mediocre versione cinematografica di un *musical* di successo, scritto per Broadway nel 1966 da Harold Prince. Il talento della figlia di Judy Garland si serve però dell'occasione per esplodere con tutta la maturità della *star* esperta e consumata, nonostante l'attrice abbia soltanto ventisei anni e mezzo.

Nata da uno dei cinque matrimoni della Garland, quello con il regista di musical cinematografici Vincent Minnelli, Liza — il cui nome, come lei stessa tiene a sottolineare, si pronuncia *Laiza*, con la zeta dolce — ha respirato aria di spettacolo sin dalla culla. «*Penso che avesse deciso di fare l'attrice* — sembra che dicesse Judy Garland, morta nel 1969 — *prima ancora di nascere. Scalciava da pazzi quando l'avevo ancora in grembo*». Venuta alla luce nel famoso ospedale «Cedri del Libano» di Hollywood (che ha visto nascere e morire generazioni di grandi nomi americani dello spettacolo), Liza attese due anni e mezzo prima di fare il suo debutto: una passeggiatina in un film della madre. Compiuti sette anni, quando il padre e la madre avevano già divorziato da due, la bimba-prodigio dai grandi occhi di cerbiatta, scuri ma con riflessi verde azzurro, comparve a Broadway, ancora una volta accanto alla madre, per un numero in cui lei danzava mentre la Garland cantava *Swanee*, uno dei suoi più grandi successi. Sette anni dopo, per inclusa in una *tournée* internazionale che portò in Israele, Grecia ed Italia un'edizione del *Diario di Anna Frank*, allestita dalla compagnia del *Liceo di Scarsdale*, Liza abbandonò il giovane gruppo di dilettanti e si iscrisse alla Sorbona, una delle venti diverse scuole da lei frequentate, a causa della vita movimentata della sua famiglia. Vi rimase iscritta però soltanto pochi mesi per tornare a New York, accettando una parte piuttosto importante in uno spettacolo *Off Broadway* che dette il via, in maniera definitiva e professionistica, alla sua carriera d'attrice.

Non tutto fu molto semplice, comunque, nonostante l'eccezionale trampolino di lancio che il nome dei due genitori poteva rappresentare. Ci fu anzi un momento, quando ancora non aveva ottenuto la sua prima scrittura importante, in cui la Minnelli venne perfino buttata fuori da un albergo di quart'ordine a New York, una specie di ostello per sole donne, perché non aveva neppure i quattrini per pagare il conto. Dormì una notte dinanzi al *Plaza Hotel*, un'altra su una panchina di *Central Park*. Ed anche quando riuscì a calcare finalmente i palcoscenici di *Off Broadway*, lo stipendio, in base alle tabelle sindacali del tempo, non superava i 34 dollari la settimana. Per di più, a quel tempo, Liza era piuttosto grassottella, ed aveva lunghi capelli che sembravano *la foresta del diavolo*: come ricorda ancor'oggi una delle sue amiche.

Aveva compiuto appena diciannove anni, quando la sua interpretazione di *Flora, la minaccia rossa*, uno spettacolo che tuttavia non ebbe gran successo, le fruttò il *Tony award*, il premio ufficiale del mondo di Broadway: una sorta di *Oscar* del teatro americano, che viene attribuito ogni anno in primavera con gli stessi criteri dell'analoga premiazione cinematografica. Fino al '69, l'anno della morte di Judy Garland, Liza continuò a prepararsi a diventare una vera attrice, sebbene i suoi impegni nei *nights* come *performer* (cioè solo cantante, cioè), e le *tournées* anche all'estero con la madre, fossero già, insieme ai dischi incisi, un prodotto di alto livello. Si dice che, in qualche modo, la Garland fosse addirittura gelosa del successo che la figlia cominciava a conquistare per proprio conto. Ma si trattava naturalmente di una gelosia buona ed affettuosa, come la figlia stessa ricorda.

Prima di *Cabaret*, che a parere indiscusso dei critici le ha offerto la prima occasione cinematografica di rivelare tutto il suo talento in una parte che le è congeniale, Liza Minnelli aveva già mostrato le sue qualità di attrice in parti minori: in *The sterile cuckoo*, in *Charlie Bubbles* ed ancora, con un ruolo di poco successo, ma di primo piano, in un film di Otto Preminger, *Tell me that you love me Junie Moon*. I suoi dischi e le sue quotazioni negli ingaggi per i più famosi *nights* degli Stati Uniti si mantengono costantemente sui sessantamila dollari a settimana per la Riviera di Las Vegas. Il grande successo ottenuto l'anno scorso all'*Olympia* di Parigi le ha fatto intanto guadagnare anche in America il soprannome di *Petite Piaf americaine*.

Al termine della prima settimana d'agosto, *Cabaret*, confermando tutti i più ottimistici pronostici, aveva già incassato quasi otto milioni di dollari dopo 25 settimane di programmazione in sette città diverse. Secondo il settimanale *Variety*, che pubblica una classifica costantemente aggiornata del successo di cassetta dei primi cinquanta film in circolazione, soltanto *Il padrino* (che non ha comunque le vantaggi di essere un musical) riesce attualmente a superare il successo di *Cabaret*.

E' una reincarnazione della madre? E' l'unica nuova stella prodotta dal cinema americano degli ultimi anni? E' soltanto l'inizio di una carriera straordinaria, o il successo prematuro di una ascesa precoce? Sono queste le domande più frequenti nelle recensioni che riguardano oggi la Minnelli in America. Dopo aver visto il film ed aver sentito quello che nell'ambiente cinematografico si dice delle sue straordinarie doti di sensibilità e di attaccamento al lavoro, la risposta più naturale è che ormai Liza Minnelli, pur avvalendosi ancora di tutta l'eredità materna e della fama paterna, è andata ormai ben oltre la pura e semplice imitazione di Judy Garland.

Suo padre, al quale ella è tuttora tanto legata al punto di volerlo come regista in un film su Zelda, la moglie dello scrittore Scott Fitzgerald, ha contribuito, in grande misura, a fare di lei, come affermano coloro che li conoscono entrambi, da anni, «*una Minnelli di successo, anziché una copia più o meno accettabile della Garland*».

Mariano Bensi

Operato d'urgenza a Zurigo?

VISCONTI E' GRAVE

nostro servizio

Zurigo, mercoledì sera.

Il regista Luchino Visconti sarebbe gravissimo. Nonostante il riserbo della clinica cantonale di Zurigo dove Visconti venne ricoverato d'urgenza una settimana fa, sono trapelate indiscrezioni preoccupanti. Il *professor Krayenbühl, uno dei neurochirurghi più famosi del mondo, sarebbe pronto ad operare.*

I familiari del regista sono apparsi stravolti. Attorno alle trentacinque stanze del reparto privato del clinico, il segreto è tuttavia impenetrabile. Visconti era stato colpito da collasso in un bar di Roma, un mese fa circa. Si era parlato di stanchezza, di intossicazione da fumo, di scompenso circolatorio, di ebollizia cardiopatica, di paresi destinata a risolversi presto per il meglio. Invece, una mattina di agosto, il regista venne portato in barella all'aeroporto di Fiumicino completamente coperto da un lenzuolo, e fatto salire su un aereo diretto a Zurigo. Il regista era rimasto come assopito per tutto il viaggio.

Ricoverato nell'ospedale dove opera il prof. Krayenbühl, aveva riaperto gli occhi. In tutti questi giorni il paziente è stato sottoposto a nuovi esami clinici e di laboratorio senza manifestare sintomi di miglioramento.

Il corpo di Visconti è rimasto completamente inerte. Il neurochirurgo dovrà perciò ricorrere al bisturi come estrema soluzione. Ed è probabile che l'intervento sia imminente per quanto si è potuto appurare. Non ci sono bollettini medici, né informazioni particolari. «Il 35 è un malato come gli altri — rispondono gli assistenti — stiamo seguendo i nostri schemi normali. Siamo in attesa degli esiti». Nulla di più se non l'atmosfera d'angoscia che grava sui familiari e attorno a Luchino Visconti.

Nella sua stanza, all'ottavo piano della clinica, una sola nota viva: il bouquet di rose rosse inviate dagli attori di «Ludwig», il film che Visconti stava realizzando e per il quale s'era affaticato al punto d'ammalarsi. L'opera è incompiuta. Malgrado le pessimistiche condizioni del regista tutti sperano che Visconti possa riprenderla e portarla a termine quando si sarà ristabilito. E' l'augurio in un momento drammatico della sua vita. n. s.

Il regista Visconti

Centro Sociale — Organizzata da Giovanni Morandi e Adolfo Buri con il contributo dell'Assessorato all'istruzione della Provincia, lunedì alle ore 21, nel parco della villa Turana di San Martino Canavese, avrà luogo una manifestazione culturale concertistica.

gallerie e musei

MARCISO: Collettiva d'estate: 10-13,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LP 220: Calice Ligure, Lam.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

DU PARC
ESTIVO - t. 651.123 - Ore 21
Pasta tutto offerto
Orch. ACCORSI
BALLO LISCIO

LE ROI
ESTIVO - Ore 21
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
e tutti la «Coppa d'oro»

Il figlio di Bongiorno battezzato nel Novarese

Daniela Zuccoli, la moglie di Mike, la settimana prima della nascita del figlio

MILANO, mercoledì sera.

Continua l'assedio dei fotografi davanti alla clinica milanese dove Daniela Zuccoli ha dato un figlio a Mike Bongiorno. Ma nessun'altra rissa è scoppiata per ottenere in anteprima l'immagine del piccolo Michelino, come il litigio che ha coinvolto lo stesso presentatore e i reporter Sorrentali, subito dopo il lieto evento. Bongiorno ha promesso che presto sarà in grado di soddisfare la curiosità dei fotografi e del vasto pubblico dei suoi ammiratori. Il neonato Michelino e la madre Daniela godono ottima salute. Il bimbo verrà battezzato ai primi di settembre. La cerimonia si svolgerà secondo alcune indiscrezioni, nel Novarese, in un paese dove la Zuccoli possiede una villa.

g. b.

stasera alla Tv

MA CHI RIESCE A RIDERE?

SECONDO CANALE: si conclude il ciclo cinematografico dedicato ai «Tenui sorrisi degli Anni 40» - Il film in programma è «Campo de' fiori» con Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Peppino De Filippo - PRIMO CANALE: «L'uomo e il mare» e gli avvenimenti sportivi odierni

Tra le trasmissioni che si congedano anche oggi (come ieri e come domani) la più seguita (anche se non sarà troppo rimpianta per l'estrema futilità delle opere proposte) è certamente la breve serie sul cinema italiano comico-sentimentale I TENUI SORRISI DEGLI ANNI '40. Stasera Franca Valeri presenta (ore 21,15 Secondo Canale) il quarto ed ultimo film del ciclo, che, realizzato nel 1943, in piena bufera per l'Italia, ci fa ricordare come a quell'epoca anche i «tenui sorrisi» avessero ormai abbandonato le platee cinematografiche. Ridevano poco gli italiani, specie poi se nel territorio occupato dai nazisti e quando andavano al cinema l'unico spettacolo che li facesse ridere o meglio sogghignare, protetti dal buio, era il cinegiornale Luce allorché magnificava le «ritirate strategiche» delle armate di Hitler.

CAMPO DE' FIORI diretto ancora da Mario Bonnard, come «Avanti c'è posto...» che lo ha preceduto e sempre con Aldo Fabrizi protagonista, sembra preludere, nell'impostazione, al neo realismo di tinta rosa che doveva poi conoscere gran voga nei primi anni del dopoguerra. Gli altri interpreti sono Anna Magnani, Peppino De Filippo, Caterina Boratto (una delle piccole dive del cinema del regime, oggi quasi dimenticata), Olga Solbelli, Rina Franchetti e Cristiano Cristiani. Il soggetto è di Peppino Amato, produttore del film e tra i nomi degli sceneggiatori si leggono quelli di futuri registi quali Fellini e Piero Tellini.

Lo spunto iniziale della vicenda ricorda in parte quella ideata da Mario Soldati per «Il signor Max» di Camerini, l'illusa aspirazione di un popolano a far la vita del gran mondo (là era un intraprendente giornalaio e qui un pescivendolo), ma poi le due strade divergono. Peppino, proprietario d'una bancarella di pesci quasi vivi al mercato romano di piazza Campo de' Fiori, guarda con sufficienza i colleghi, infatuato com'è ad infilarsi tra la borghesia elegante. Durante uno di questi tenaci tentativi d'arrampicata sociale piglia una cotta per una bella ed elegante signora; le fa una corte assidua e riesce a farsi invitare nella

Annarella (Magnani)

sua casa dove si gioca clandestinamente d'azzardo. Una sorpresa della polizia porta all'arresto degli ospiti della casa, ma Peppino viene rilasciato.

Sempre più innamorato della donna della quale conosce il triste passato, è deciso a sposarla e malgrado i commenti dei suoi amici del mercato, prende con sé il bambino nato dall'unione con un altro uomo ed affitta un appartamento in attesa che lei esca dalle Mantellate. Ma un giorno riappare il padre del bambino che reclama i suoi diritti e la donna è ben lieta di sposarlo. Peppino ne soffre, ma accetta la sconfitta e sposa una compagna di lavoro che lo amava da tempo.

Anche sul Nazionale (ore 21) nuovo e ultimo telefilm del ciclo L'UOMO E IL MARE dell'oceanografo francese Jacques Y. Cousteau. A dargli il titolo LA MITICA PIOVRA è il polipo, animale conosciuto e temuto per secoli come il mostro degli abissi. Le dimensioni dei polipi che vivono nel Mediterraneo, non raggiungono mai le dimensioni di quelli che vivono nel Pacifico.

* *

Completa i programmi del Primo, alle 22, MERCOLEDI' SPORT, con la ripresa di un avvenimento agonistico non ancora precisato.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: La tv dei ragazzi (Fotostorie - Alla scoperta degli animali - La spada di Zorro - Re Artù).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'uomo e il mare (La mitica piovra).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I tenui sorrisi degli Anni 40 (Campo de' fiori, film).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il cameraman (film con Buster Keaton) - 22,25: Tutto è pop - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Le evasioni celebri (Il signor de La Pivardière) - 22,15: Una donna, un paese (Betty Frieden).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 17; 20; 23
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 I malalingua
13,15 Quadrante
16,00 Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani, estate
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Concerto in miniatura
19,30 Rhythm and blues
20,20 Concerto sinfonico, diretto da G. Rampoldi
21,00 Ricordo di G. Rampoldi
21,20 Io, Raffaele Viviani
22,20 Andata e ritorno con Mina
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno con Mina
21,00 Concerto sinfonico diretto da D. Oistrakh
22,00 La principessa Tarakanova
23,20 ... e via discorrendo
23,35 Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 16,30 - 15,30 - 17,30 - 22,30
14,15 Zibaldone italiano
14,00 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Discosudisco
15,50 Media delle valute
16,00 Carerai
18,00 Galleria del melodramma
19,00 Buona la prima

terzo

14,00 Pezzo di bravura
14,20 Ritratto di autore: G. Viadana
15,30 Concerto Malagrida-Favaretto
16,05 Schoenberg
16,15 Ora minore: Jo-Jo
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musiche fuori schema
18,00 Concerto del complesso «Ars Antiqua» di Milano
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La filosofia inglese oggi
20,45 J.-S. Bach
21,15 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella

Con Susanna Egri al Teatro Romano

Shakespeare balla a Verona

La coreografa Susanna Egri ha allestito a jazz il «Sogno» di Shakespeare

Verona, mercoledì sera.

Il più lieto dei successi, sancito da applausi a scena aperta e da lunghe chiamate alla fine, ha accolto l'altra sera al Teatro Romano l'esordio dei *Balletti di Susanna Egri*. Tre i numeri in programma, tutti coreografati dalla Egri, e altrettanti gli stili ai quali sono improntati. Il primo riunisce tre parabole evangeliche (*La pecorella smarrita, La dracma ritrovata, Il figliol prodigo*) avvalendosi degli elementi scenici di Emanuele Suzzati e dei costumi della stessa Egri. Forse più degli altri *Tre parabole* mette in primo piano la musica, ottenuta registrando direttamente in Israele e nelle isole greche del Mediterraneo orientale le espressioni del canto popolare, dense di carica emotiva.

Il secondo balletto era l'astratto *Partita* sull'omonima composizione del 1932 di Goffredo Petrassi. Infine, a concludere la serata con un singolare quanto riuscito accoppiamento tra la danza e il jazz (quello del famoso contrabbassista Charlie Mingus), è venuto *Jazz Play*, libera rielaborazione del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, con alcune apprezzabili venature umoristiche.

La compagnia di Susanna Egri è forse la migliore da lei riunita in questi ultimi anni: vanno ricordati Luciana Savignano (protagonista femminile del secondo e terzo balletto), Roberto Fascilla (protagonista maschile del primo e del terzo), e Josef Forgach, uno dei primi ballerini dell'Opera di Budapest. Le prestazioni di maggior spicco le hanno offerte però, oltre alla Savignano (pronta ormai al decollo in campo internazionale), Fascilla e Forgach, Leda Lojodice e Luigi Bonino. La Lojodice ha mostrato la maturità e la consapevolezza della ballerina rifinita, e Bonino un controllo nella conduzione del corpo e un senso di partecipazione fuori del comune.

Attilio Baldi

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-Box di Noël Coutisson, 8,30: Appuntamento con le vacanze, con Roberto; 9: Sapete che? (Gli echi, le notizie e le piccole rubriche del mattino); 10,30: Fate voi stessi il vostro programma, con Roberto, 11,20: Il numero giusto, con Ettore (gioco); 11,40: Appuntamento con R.M.C.; 12: I Super Favoriti (1ª parte); 12,42: Canzoni (Giornale quotidiano della canzone); 12,54: I Super Favoriti (2ª parte); 13,12: Le vedettes e lo sport: Adamo; 13,30: Tutti per uno, uno per tutti; 13,36: Notizie flash; 13,40: Radio quiz: L'ultimo dei cinque (nuovo gioco a domicilio); 16: A tutta birra; 16,30: La roulette dei Tappini, con Antonio e Luisella (gioco e dediche); 17,45: Voglia di gelato; 17,57: L'oroscopo dell'estate; 18,10: Dalla stessa opinione (gioco); 18,57: La discoteca di Tullio Grazzini; 19: Radio vacanze; 19,35: Notizie flash; 19,50: Recentissime del Club; 20,10: La simpaminu, con Mina; 21: Dove andiamo stasera? 21,30: Il programma di un Fan Pop.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo
Richiedetelo al vostro fornitore di fiducia

Angelica naviga sul Tevere

Michèle Mercier, l'interprete dei film su Angelica, è ritornata a Roma per partecipare alle riprese di un western

teatri, ritrovi a Torino

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

ASTRA (Pegli): Macho Callaghan.
LIOLA' (Pra): Tecnica d'una rapina.
PONTEDECIMO: Battaglia talismano verde.
FLORA (Quinto): Yoguart.
AMBRA (Nervi): Addio galaecio crudele.
VERDI (Nervi): Gli scassinatori.

BESTRI LEVANTE
CENTRALE: Taras il magnifico.
APERTO: Trastevere.
ARISTON: Moglie vedova.
CONCHIGLIA: Gli scassinatori.

RIVA TRIGOSO
BARDILLO: La furia di Tarzan.

[illegible]

TEIRO: I quattro dell'Ave Maria.
ESTIVO: Joe Cocker.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Domenica, maledetta domenica.
ESTIVO: La polizia ringrazia.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Bello, onesto, emigrato Australia.
ESTIVO: Sole rosso.

VADO LIGURE
SABAZIA: I vizi segreti della donna nel mondo.
AMBRA: Indio Black.

SPOTORNO

[illegible]

MOULIN ROUGE: Bernardo, cane ladro e bugiardo.
RITZ: Una storia di Ale e di coltello.
DON BOSCO: O Cangaceiro.
EXCELSIOR: Il grande lake.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Gli sposi dell'anno secondo.

ANDORA
ARISTON: Mio padre monsignore.
ROSSINI: Senza movente.

IMPERIA
CAVOUR: 800 leghe nell'Amazzonia.
CENTRALE: L'arciere di fuoco.

[illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: X, Y e Zi.
IMPERO: [illegible] 1.

LA SPEZIA
CIVICO: Domani passo a salutare la tua vedova.
ODEON: L'adultera.
NUOVO MARCONI: 007 si vive solo due volte.
COZZANI: Angeli con le pistole.
MONTEVERDE: Decameron n. 2 - Signori Femmine carnivore.
ASTRA: La grande corsa.
SMERALDO: I due figli di Trinità.

[illegible]

in Emilia

PARMA

[illegible]

È stato il mese dei crolli matrimoniali fra le dive

Agosto, marito mio non ti conosco!

Patty Pravo: nozze ed è subito «separata»

Sarà colpa delle esplosioni solari, dell'instabilità del tempo o dell'introduzione del divorzio, ma questo mese d'agosto ha fatto segnalare, almeno nel mondo dello spettacolo, il più alto numero di separazioni, litigi, rotture, per sempre o «per un periodo di prova».

Ancora sconcertati per le crisi sentimentali di Mina e Patty Pravo, fresche spose e recentissime separate, vediamo accumularsi i fallimenti matrimoniali di Gabriella Farinon, di Aba Cercato, di Ali Mc Graw, di Luisella Boni e di Antonella Lualdi.

A tutte queste belle e giovani signore, ammirate sui grandi e piccoli schermi, sembra essere venuta la smania di cambiamenti: nessuna però ammette l'esistenza di un nuovo amore. Se il matrimonio non va, la colpa, si sa, è sempre delle incomprensioni e della stanchezza.

■ DISAVVENTURE matrimoniali anche per un'altra signorina buonasera, la dolce Aba Cercato dalla fredda grazia e dall'inappuntabile accento. Su di lei, sposata da tredici anni con un dentista che non si riesce mai a fotografare, Giovanni Boschi, non sono mai corse voci né si sono udite malignità. Anche il motivo della separazione ha ben poco di scandalistico, come lei semplicemente spiega: «Mio marito, con le scuse del suo lavoro, ha cominciato a vivere per conto suo, estraniandosi. Il legame si è logorato e adesso è venuto il momento di scrivere la parola fine». Le due bambine Giulia e Francesca rimarranno con la mamma, adesso sono in Calabria con il babbo per un po' di vacanza.

I tentativi di attribuire un nuovo amore ad Aba sono finiti male: il giovanotto sorpreso con lei a colloquio era semplicemente il fratello Marco. Dopo Nicoletta Orsomando e Mariolina Cannuli da tempo separate, altre due annunciatrici sorrideranno sui teleschermi, sempre impeccabili, ma forse un po' più malinconiche.

Ali McGraw, dopo «Love Story», s'è divisa dal marito

Vissero felici e contenti

Antonella Lualdi e Franco Interlenghi: l'incrollabile coppia del cinema è crollata

■ PER ANTONELLA LUALDI e Franco Interlenghi, una delle più belle e «vecchie» coppie del nostro cinema, la separazione era nell'aria da un pezzo, da quando si cominciò a parlare di una «affettuosa intesa» fra Antonella e Sielvio Cipriani, il musicista autore della colonna sonora di «Anonimo Veneziano». Le solite immagini sorprese dietro i finestrini di un'auto, le dichiarazioni accorate ed evasive degli interessati, le smentite sulle pagine dei rotocalchi: alla fine i coniugi Interlenghi hanno annunciato che si separeranno per un certo periodo, per tentare di risolvere la crisi. Le loro due bambine rimarranno a casa con papà e Antonella, sempre splendida, anche se ormai quarantenne, partirà per Parigi dove l'attende lo sceneggiato televisivo a puntate ispirato a «Luciano Leuwen». Al ritorno forse le difficoltà saranno appianate: diciassette anni di matrimonio meritano comunque una seria considerazione.

● IRREMOVIBILE dalla sua decisione invece Luisella Boni, che recentemente sembrava essersi riavvicinata al marito, il regista Daniele D'Anza, dal quale ha avuto Vittoria che ora ha sei anni. Luisella e Daniele si erano lasciati «per stanchezza», almeno così dichiara lei: «Una mattina mi sono svegliata e mi sono accorta che l'uomo che avevo vicino era un perfetto estraneo. Non c'era niente da fare, non l'amavo più e così ci siamo lasciati. La voce di un riavvicinamento è priva di fondamento: un caso infatti ha voluto che Daniele sostituisse il regista della commedia che sto interpretando, la «Lisistrata» di Aristofane, ma i nostri rapporti sono solo di lavoro. La bambina comunque vede assai spesso il padre e non sembra risentire affatto della situazione. Da parte mia poi, né rimpianti né nuovi amori: da due anni vivo solo per il lavoro e per mia figlia. Mi va benissimo così e secondo me non è vero che noi donne non possiamo vivere sole».

● ALI MCGRAW diventata celebre dopo una morte molto commovente in «Love Story» annuncia la separazione dal marito Robert Evans, produttore, direttore della Paramount, sposato nel '70. La bella ex indossatrice trentaduenne (ma i denti da leprotto e la liscia e lunghissima chioma la fanno somigliare a una teenager) ai tempi del suo trionfo cinematografico rilasciava dichiarazioni in carattere con il caramelloso personaggio interpretato: «Io e Robert non ci lasceremo mai: la nostra è una "love story" perfetta». «Il successo non mi interessa: per essere più vicina a mio marito e al bambino sono tentata di abbandonare l'attività». Adesso dicono che la notorietà le abbia dato alla testa e che d'improvviso abbia sfoderato un carattere insopportabile. Il matrimonio si è così spezzato, meno drammaticamente che nel film, ma sempre abbastanza tristemente, tra le carte bollate e gli avvocati. Amara consolazione: l'unione del suo "partner" Ryan O'Neil con l'attrice Leigh Taylor Young è durata ancora meno.

● GABRIELLA FARINON avrà il viso d'angelo ma non un'altrettanto angelica disposizione a sopportare la noia e le difficoltà coniugali. Dopo dieci anni di matrimonio (dal quale sono nati due bellissimi bambini, Barbara e Francesco) ha lasciato il marito, il regista Dore Modesti. Le dichiarazioni di lei sono caute e vaghe: «La verità è che tra me e Dore non c'è mai stato il grande amore. Il nostro era un rapporto di stima e di fiducia... Purtroppo l'ho capito troppo tardi. Comunque ci siamo separati da buoni amici e tali resteremo, soprattutto per i bambini».

Le motivazioni del marito sono un tantino diverse: pare abbia accusato Gabriella di contegno non confacente al ruolo di madre e di moglie e di altre cosette spiacevoli. Lei comunque conserva una dolce espressione sul viso levigato e tenta di svagarsi a Portofino in compagnia di un lungo giovanotto, tale Christian Bremme, che però, per carità, è solo un amico.

a cura di
Donatella Giacotto

Stasera (ore 21) spettacolo d'arte varia allo Stadio Comunale - L'attacco-monstre dei bianconeri affronta la temibile (e allenata) Bulgaria in preparazione ai prossimi grandi impegni internazionali

Sulla torta della Juve candeline e qualche gol

La «Signora» compie settantacinque anni e stasera si fa festa sperando che la Bulgaria non le faccia la festa. Sarebbe indelicato. E' una serata di gala, più che una partita. Il «Comunale» che ha i suoi anni, e li dimostra, riapre nuovamente i portoni per la «prima» stagionale. Non ci saranno vestiti da «grand-soirée», ma ci sarà tutto il bel mondo calcistico che dopo le vacanze ha voglia di gol. La Juventus più che mai la cassetta, fa spettacolo, fa allegria, fa passione. Non ci sarà il tutto esaurito anche perché le ferie si sono portate via i soldi, ma almeno cinquantamila spettatori dovrebbero far da cornice ad un incontro che davvero non si preannuncia avaro di gol.

Questa amichevole preludе ad una grande e altera stagione per la Juventus che a settantacinque anni si ritrova tra le mani quattordici scudetti, cinque Coppa Italia, che ha dato alla Nazionale un reggimento di giocatori, che ha il più alto numero di tifosi, ma che non ha ancora vinto la competizione più prestigiosa per una squadra europea di club: la Coppa dei Campioni. A questo traguardo mira, più di ogni altra cosa e al proposito l'impegno di uomini come Allodi è stremato.

Sei attaccanti a livello mondiale come Causio, Altafini, Anastasi, Capello, Haller e Bettega garantiscono alla formazione bianconera lusinghiere prospettive. Con Zoff, Salvadore, Spinosi, Marchetti, Furino e Cuccureddu la difesa non costituisce un problema. Conterà l'esperienza in campo internazionale, l'opportunismo, il controllo dei nervi oltre che la bravura. La Bulgaria, stasera, serve ad Anastasi e compagni per entrare decisamente nel clima degli «stranger». La Bulgaria è una tipica rappresentante del calcio dell'Est. Molti passaggi, buona predisposizione al palleggio e conclusioni fulminee. In quanto a fiato la Juventus, forse, non è ancora al massimo ma nelle sue file Vycpalek conta uomini tali da risolvere anche le situazioni più ingarbugliate, che corrano o che camminino, poco importa.

Assente, oltre a Bettega, soltanto Marchetti che è infortunato. La Juventus schiera così Cuccureddu in mediana e Furino (che ha avuto il permesso militare) come terzino.

Numeri di maglia teorici perché, considerato anche lo schieramento della Bulgaria, entrambi finiranno per essere veri centrocampisti, in grado di erigere una diga protettiva alle spalle degli attaccanti puri come Anastasi, Haller, Altafini e lo stesso Causio. Fin dalle prime amichevoli si dice: è una Juventus troppo sbilanciata in avanti, rischia di cadere. Il rischio non viene ignorato da Vycpalek ma a turno, con uomini come Capello, Furino, Cuccureddu, Marchetti, Savoldi sarà possibile mantenere il governo del centrocampo. La Juventus promette molti gol, a costo di rischiarne qualcuno in più al passivo, nonostante la presenza di Zoff, in definitiva vincere 3-1, piuttosto che 1-0 è più divertente. Questo sul piano delle prospettive.

Giocherà anche Capello, per quanto non abbia firmato il contratto, come Savoldi. Capello a fine luglio, quando andammo a trovarlo sulla spiaggia di Grado a proposito dei reingaggi ci disse: «Questo è un problema che nella Juventus non esiste». Difatti, è stato pronto a sollevarlo e oggi quando gli ricordiamo l'episodio ride bonariamente.

Bettega sarà in tribuna ma è come se giocasse. Ieri per la prima volta dopo la malattia si è allenato con i compagni, per la prima volta ha segnato un gol, di testa in tuffo. Un tifoso ci ha gridato: «Scriva pure che Bettega ci darà la Coppa dei Campioni». Lo scriviamo con la speranza che sia una profezia azzeccata. Da ieri Roberto Bettega è come gli altri, perfettamente come gli altri. E questo aspettavamo di dirlo da oltre sette mesi.

Stasera la Juventus potrà anche soccombere ma a questa eventualità crediamo ben poco, un po' perché la Bulgaria pur forte, pur temibile, è priva di qualche titolare, un po' perché certi compleanni non si festeggiano con una sconfitta. Se poi la Juventus dovesse anche rincare la festa sarebbe completa.

Franco Costa

JUVENTUS		BULGARIA
Zoff	1	Staikov
Spinosi	2	Velichkov
Furino	3	Ivkov
Cuccureddu	4	Yonov
Morini	5	Banchev
Salvadore	6	Stoyanov
Causio	7	Kirov
Altafini	8	Bonev
Anastasi	9	Petrov
Capello	10	Dimitrov
Haller	11	Panov

In panchina: Piloni (12); Chiarenza (13); Maggiora (14); Battaia (15); Marchetti II (16) Borchiellini (17).

Per la Bulgaria: Goranov (12); Todorov (13); [illegible] (15); Simov (16).

Arbitro: Toselli.

Inizio: ore 21.

Calcio in Coppa ancora senza tv?

Il presidente della Lega Calcio dott. Aldo Stacchi ha interrotto in anticipo le vacanze in Grecia per seguire personalmente gli sviluppi della vertenza riguardante le teletrasmissioni calcistiche; i dirigenti amministrativi della Rai-Tv dal canto loro si sono dichiarati pronti a trattare, pare sulla base di 750 milioni l'anno: una cifra che si avvicina al miliardo chiesto recentemente dalla Lega Calcio. Non è quindi da escludersi un accordo tra le due parti. Stacchi però, non appena giunto a Roma, ha tenuto a precisare che la Rai, nella ripresa dei contatti non dovrà continuare a mettere davanti il diritto di cronaca, aggiungendo: «Noi paghiamo diritti erariali molto pesanti, il calcio è quindi considerato spettacolo, come tale il diritto di cronaca svanisce. In proposito ho le idee piuttosto chiare e lo dico sin da adesso per evitare di perdere tempo in inutili trattative».

Da parte sua il capo dell'ufficio stampa della Rai-Tv dott. Crespi ha dichiarato: «Noi dell'Ente televisivo siamo disposti a qualunque sacrificio pur di raggiungere l'accordo. L'impegno precedente è però decaduto e non ci sentiamo di trasmettere egualmente calcio alla televisione, anche se sappiamo perfettamente che è un argomento che il pubblico gradisce molto».

Come è noto Orfeo Pianelli nella settimana scorsa aveva bruscamente interrotto le trattative ripromettendosi di non riprendere più personalmente le discussioni, considerando ridicole le offerte della controparte. Il passo della Rai potrebbe convincere il presidente del Torino alla ripresa delle discussioni, l'accordo comunque non dovrebbe essere imminente ed i tifosi del calcio dovranno probabilmente rinunciare domenica a seguire le partite di Coppa Italia. E' stato in proposito auspicato almeno un accordo provvisorio che consenta al grande pubblico di seguire le riprese filmate degli incontri più importanti e la trasmissione della popolare rubrica radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto».

Stacchi ha affermato tra l'altro di prevedere a breve scadenza un decreto del governo che ridurrà la tassazione sui prezzi di ingresso degli stadi, almeno per i posti popolari: buone notizie dunque, ma soltanto per le società, i tifosi dovranno attendere.

Haller e Altafini, tandem di lusso in una amichevole di lusso (foto Moisio)

Una squadra ringiovanita ed un nuovo allenatore
Con lo sguardo ai mondiali i bulgari del rinnovamento

Questa sera al «Comunale» contro i bianconeri Mladenov schiererà la Bulgaria del rinnovamento. Il neo allenatore precisa immediatamente: «Stiamo impostando una squadra proiettata nel futuro. Parliamo subito di Zecev, perché in ogni caso me lo domandereste voi: è un giocatore ancora in grado di figurare molto bene nella nostra rappresentativa, ma il suo è un po' il caso del vostro Facchetti che in Bulgaria è stato lasciato fuori pur se io sono convinto che sia ancora il più forte terzino italiano».

Con Mladenov parliamo attraverso un nostro interprete: «Vuol provare a chiedergli la formazione che intende schierare questa sera?».

«E' inutile, non ve la direbbe».

«Ci provi».

L'interprete ci prova e Mladenov risponde senza esitazioni e con sufficiente lentezza: «Staikov; Velichkov, Ivkov; Yonov, Banchev, Stoyanov; Kirov, Bonev, Petrov, Dimitrov, Panov».

Sconfessato l'interprete, il discorso continua: «Quali speranze avete per i mondiali?».

«Siamo in un girone difficile, con Portogallo, Cipro e Irlanda del Nord, tuttavia non ci sentiamo sconfitti in partenza e ci batteremo per avere la qualificazione al girone finale: per noi sarebbe già un grosso traguardo».

«Lei ha avuto modo di conoscere alcuni giocatori bianconeri: che cosa ne pensa?».

Mladenov risponde con una domanda: «Gioca ancora Salvadore?».

Alla conferma il tecnico commenta: «Quando ha giocato nella nostra nazionale che ha fatto 0-0 a Torino ho potuto ammirare soprattutto Salvadore che allora giudicai uno dei più forti liberi d'Europa. Anche gli altri giocatori sono tutti di gran classe. Ho avuto comunque modo di apprezzare Marchetti, Anastasi, Causio e Capello. Adesso poi la Juventus con gli acquisti di Zoff, che allora rimase in panchina, ed Altafini deve essersi rinforzata ulteriormente. Per noi dunque l'impegno si presenta piuttosto severo».

«Il risultato di questa sera per voi è importante?».

«Importante, naturalmente, ma non decisivo. Diciamo che al nostro esordio, ed alla prima uscita stagionale della squadra ci auguriamo per lo meno un risultato accomodante».

La comitiva bulgara è alloggiata da ieri sera nel ritiro di Cambiano; in mattinata sosterrà un leggero allenamento e si trasferirà questa sera in pullman allo Stadio Comunale per affrontare i bianconeri.

a. rot.

Atalanta-Inter storia di ex
Corso-Ghio faccia a faccia

dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Invernizzi chiede ai suoi, stasera a Bergamo, non tanto il risultato quanto il gioco; Corsini dice: «L'Atalanta contro l'Inter può perdere, senza che se ne faccia un dramma». Entrambe le compagini si sono rinnovate. L'Inter presenta due uomini nuovi in prima linea, Massa e l'«ex» Magistrelli; l'Atalanta ha addirittura rivoluzionato le sue file: Vianello, Picella, Carelli, Ghio e Pellizzaro sono arrivati soltanto quest'anno. L'Atalanta a Monza ha stentato a ritrovarsi, anzi non si è ritrovata per niente.

Comunque è la prima partita seria della stagione con due squadre di serie A a confronto. In più le formazioni sono zeppe di ex e si sa come vanno a finire queste cose: l'ex si impegna sempre al massimo quando rivede i vecchi compagni. Poi c'è Ghio che ha dichiarato guerra (sportiva s'intende) all'Inter. Ghio sostiene che all'Inter lo boicottavano e nessuno lo ha mai capito. Corso invece dice che è stato Ghio a scaldare l'arbitro di Borussia-Inter; quindi la squalifica doveva «beccarsela» Ghio e non lui. Fra i tanti, si inserisce anche questo motivo polemico: i due contendenti si sono «pizzicati» dando vita a roventi polemiche: stasera si rivedono al comunale di Bergamo. Che cosa succederà? Forse niente, forse tutto. Staremo a vedere.

L'Inter cerca a Bergamo indicazioni positive per imboccare la strada della rinascita. Invernizzi è fiducioso ritenendo Mazzola e Boninsegna già in forma, Mazzola si schiera dalla parte del suo allenatore e dice: «Non parlo di scudetto, ma dopo questi primi giorni di vita in comune, penso che possa essere un'annata sì».

Caro baffo, maestro di diplomazia! Se l'annata è sì per una squadra di talenti come l'Inter il discorso è uno solo: scudetto. Mazzola certe cose, esperto nocchiero com'è, le fiuta a distanza. Potrebbe avere ragione. Intanto ha già ottenuto di giocare cinque metri indietro rispetto alla scorsa stagione: di questo passo fra qualche anno Sandrino si ritroverà sulla... linea del portiere.

Scherzi a parte: il tandem di destra, Mazzola-Massa ha già raggiunto un notevole grado di intesa. Stasera comunque è la prova generale prima della Coppa Italia: domenica Invernizzi pretenderà anche il risultato. A Bergamo verrà vedere anche se procede bene l'accordo fra Boninsegna e Magistrelli. In effetti Invernizzi ha a disposizione due autentiche macchine da gol: il difficile è trovare l'automatismo degli scambi che può arrivare soltanto provando e riprovando. «Il tempo — dice Invernizzi — sarà galantuomo con la mia Inter. Ma miriamo anche ai risultati immediati». Da stasera sapremo di più sulla nuova Inter.

Guido Lajolo

Cervinia prepara un KL da record

Per il primatista Casse una nuova maglia, quella del «Salone auto Rivoli» - Nella squadra anche Teresio Vachet

nostro servizio

Cervinia, mercoledì sera.

Sono arrivati a Cervinia i primi «marziani» del KL per fare conoscenza con una pista che fino ad ora a settembre aveva visto soltanto i patiti dello sci estivo e della tintarella. Perché la manifestazione sia stata rimandata all'inizio dell'autunno è presto cosa nota: tutto era pronto, gli atleti avevano svolto regolarmente la preparazione invernale, ma al momento di tirare fuori i soldi necessari i vari organizzatori si sono messi a nicchiare, nascondendosi l'uno dietro alle spalle dell'altro, per vedere chi sborsava per primo la sua quota. «Una serie di equivoci», come è stato dichiarato a più riprese dai responsabili dello sci club Cervino, che lo scorso anno avevano già fatto chiaramente ad intendere la scarsa volontà di organizzare la gara, sfociati poi in un semplicistico: «Per quest'anno il KL non si può fare, mancano i fondi e le spese previste sono fortissime. Ci impegneremo però fin da ora a pensare all'anno prossimo».

L'opinione pubblica e gli specialisti del chilometro, con in testa il recordman mondiale Alessandro Casse, hanno reagito vigorosamente e si sono fatti avanti nomi nuovi, disposti ad accollarsi gli oneri: lo Sci club 2000, la società delle funivie del Cervino, la Lancia, Romano Cugnetto, nella doppia veste di presidente delle aziende autonome della Val d'Aosta e di organizzatore del Mezzalama, ed i vari enti locali. Si è stabilito di fare il KL a settembre, correndo il rischio delle incognite che avrebbe potuto riservare il ghiacciaio in stagione così avanzata. A 15 giorni dal via ufficiale sono però svaniti tutti i dubbi: lo stato di innevamento è perfetto e le nevicate dei giorni scorsi hanno risolto ogni problema.

Ora stanno arrivando a gruppi gli atleti per le prove: il calendario concede ormai poco tempo. Da lunedì 4 settembre fino a sabato 9, saranno in funzione sul tracciato le fotocellule per gli allenamenti cronometrati. Alla domenica si svolgerà la punzonatura, e dall'11 al 14 i «marziani» potranno darsi battaglia alla ricerca di un nuovo record. «Così niente affatto impossibile — *ha detto Giorgio Noaro, il preparatore della pista* —. «La "piccionaia" è più diretta degli anni scorsi. Al centro del percorso infatti si era creato un "seracco", un blocco di ghiaccio cioè fuoriuscito in superficie come fa un iceberg nel mare. Le nevicate di ieri e dell'altro ieri hanno però sistemato tutto per benino ed anche gli atleti sono d'accordo con me».

Al Breuil fino a pochi giorni fa c'era Hakkinen: oggi se ne è andato per ricuperare i materiali, ma tornerà entro la fine della settimana. Molti lo danno come favorito, assieme ai due giapponesi Nishi e Morishita, che però non hanno ancora mandato l'adesione scritta: «A voce siamo già d'accordo — *continua Noaro* —, arriveranno per tempo. Ufficialmente abbiamo solo l'iscrizione della squadra tedesca». *Sulle piste c'è già Di Marco, recordman del KL per lungo tempo, Meynet, ed una squadra nuova di zecca con i colori blu e giallo della Lancia sulle tute: la «Salone auto Rivoli».*

Il capitano, e la cosa può far stupire, è Alessandro Casse. «Sono finiti i tempi delle scioline inventate dalla "maga di Innsbruck" *— dice sorridendo —*. Avevo bisogno di garanzie per poter difendere il record e così ho cambiato. Inoltre la squadra è fortissima: c'è anche Teresio Vachet, che l'anno scorso non ha avuto fortuna, ma che quest'anno farà faville. Basta guardarlo. Poi ci sono Silvano Rouda, mio fratello Alberto e, ultimo arrivato, Agostino De Zordo». *Sono tutti insieme, al ritorno dall'allenamento. Continua:* «Forti, vero? E quel che conta tutti amici. Io spero veramente di vincere ancora, mi sono preparato con cura, il peso è a posto e la forma perfetta». «Il resto dipende dalla fortuna» — *aggiunge con prudenza Ercole Ricca, che come manager della nuova squadra (nuovo anche lui del resto), ha il compito di placare i facili entusiasmi senza però scaricare i suoi pupilli.*

Una coda polemica, questo cambio di colori, da aggiungere a tutte le polemiche che più hanno preceduto il KL, che proprio per ciò si preannuncia più convincente delle altre edizioni. Vedremo se i risultati confermeranno tale sensazione.

Piero Soria

Casse impegnato in una vertiginosa discesa da 180 all'ora

Piemontesi nel tamburello alla caccia dello scudetto

Per il tamburello domenica si apre l'ultimo atto, quello più importante, il campionato italiano. Sono in lizza quattro squadre: due piemontesi, Castell'Alfero e Monferrina, e due lombarde, Guidizzolo e Marmirolo, campione in carica. Le formazioni monferrine avevano dominato per diversi anni il campo, pur schierando nelle loro file molti elementi «d'importazione». I vari Mora, Parina, Tassi, Policante... Ma il Marmirolo è riuscito a porre fine a questo monopolio portando nel Mantovano lo scudetto tricolore.

Per i campioni piemontesi, dunque è un punto d'orgoglio riprendersi il titolo. Il Castell'Alfero ha tutte le carte in regola per riuscire nell'impresa e non nasconde le proprie ambizioni. La squadra è grosso modo la stessa che ha dato alla cittadina astigiana tante vittorie negli scorsi anni, con Riva, Uva, Cassione e Cerot Marello, l'ex «enfant prodige» del tamburello monferrino. Unica novità è Negro, un terzino, venuto a rimpiazzare l'anziano Pentore. In più Vigna può disporre anche di Conrotto junior, «jolly» preziosissimo, utilizzabile con profitto in tutti i ruoli. Questi uomini si presentano alle finali tricolori con un record difficilmente eguagliabile, tre sole sconfitte al termine di una stagione intensissima: il pronostico li dà nettamente favoriti.

Non altrettanto rosea la situazione nella seconda squadra piemontese giunta a queste finali, la Monferrina. La formazione alessandrina infatti va soggetta ad un preoccupante calo di forma con l'arrivo del caldo, ed in più quest'anno non potrà contare sul suo uomo migliore, Pellizzaro, rimasto vittima di un incidente d'auto. Rioili e Policante lotteranno certo con orgoglio, ma non sembra abbiano molte possibilità di inserirsi con successo nella lotta contro le «fuoriclasse» mantovane ed il Castell'Alfero.

Entrambe le squadre lombarde sono temibili, ma il Guidizzolo appare in questo momento la più in forma. Domenica aprirà le ostilità proprio a Castell'Alfero: sarà un incontro determinante per l'assegnazione del titolo. Chi perde infatti vede compromesse le proprie possibilità di ottenere la vittoria finale, ed un pareggio non accontenterebbe nessuno. Gli astigiani devono poi fare i conti con un calendario che li porterà in Lombardia solo nel girone di ritorno: per loro dunque si impone la necessità di conquistare sei punti nelle prime tre partite per poi affrontare con una certa tranquillità la seconda parte del torneo.

m. s.

Bocce Sui campi della Bocciofila Montagnola (v. San Paolo 5) si disputa sabato e domenica una gara nazionale a coppie per giocatori di «A» valevole per la conquista della targa «Fianciti & Travaa».

Milan a Riccione
ROCCO insiste con Turone
(e "controlla" Chiarugi)

dal nostro inviato

Riccione, mercoledì sera.

Pioggia di amichevoli nell'Emilia-Romagna, in attesa della «bagarre» di Coppa Italia. Due delle «grandi» del campionato, Milan e Cagliari, si presentano una dopo l'altra sulla passerella adriatica mentre a Bologna i rossoblù di Pugliese affrontano sotto la luce artificiale il Brescia cercando di ben impressionare Pesaola. A Bologna la panchina della squadra di calcio continua a scottare e soltanto Pugliese riesce per ora a prendervi posto: il cambio della guardia avverrà il 29 agosto quando l'assemblea dei soci eleggerà il nuovo consiglio direttivo.

Milan e Cagliari, che giocheranno rispettivamente oggi e domani a Riccione e a Cattolica, hanno invece i loro problemi tecnici sul campo. Mentre Fabbri ha ancora un giorno per meditare e cercare di ovviare alle insufficienze registrate nella pallida amichevole di Lucca, Rocco deve stringere i tempi.

Dopo l'assaggio di Riccione, si profila l'amichevole molto più impegnativa di sabato prossimo con l'Atletico Madrid quindi il mercoledì successivo la trasferta di Metz dove un certo Nestor Combin attende con trepidazione e con l'immancabile spirito di vendetta, gli ex compagni di squadra. Esentati dalla prima fase della Coppa Italia, avendo vinto l'ultima edizione, sette giorni dopo Metz i rossoneri voleranno in Lussemburgo (via Bruxelles) per scendere nella Coppa delle Coppe.

Riccione, dunque, chiude stasera (ore 21,30) la parentesi delle amichevoli italiane e Rocco ne approfitterà per insistere su Turone mediano di spinta al posto di Biasiolo, operando nel contempo alcuni spostamenti all'attacco visto che Chiarugi giocherà a sinistra, Prati al centro e Bigon alla destra probabilmente con funzioni di ala tattica. L'ex genoano ha impressionato Rocco per il suo scatto, la propulsione e la chiarezza d'idee in fase esecutiva: «Altro che libero» ha commentato il "paron" «quello è un centrocampista coi fiocchi».

Chiarugi dal canto suo deve ancora «convincere» Rocco. L'attaccante ha i mezzi per sfondare definitivamente ma deve ridurre al minimo la sua insistenza nel "dribbling" e il gioco eccessivamente personale. Assente ancora Cudicini, che ha ripreso da pochi giorni la preparazione, Rocco schiererà stasera a Riccione questa formazione: Vecchi, Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Turone; Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Chiarugi.

Giorgio Gandolfi

Il Torino per Verbania

Ellena a Las Palmas

Il Torino prepara l'amichevole di Verbania che chiude il primo ciclo di preparazione per la squadra granata. Giagnoni ha sottoposto i suoi giocatori al circuit-training, una forma di preparazione intervallata a gruppetti.

Le condizioni fisiche dei granata sono buone anche se qualcuno, come previsto (e voluto) in questo primo periodo avverte il peso di allenamenti particolari. Ferrini accusa un indolenzimento muscolare, Sala dolori agli addominali ma entrambi dovrebbero giocare domani sera a Verbania. Al posto dei militari Zecchini e Rampanti verranno impiegati quasi sicuramente Mariello e Novellino.

Ellena nella prima decade di settembre si recherà in Spagna per visionare il Las Palmas, primo avversario dei granata in Coppa delle Fiere.

Fiorentina I viola della Fiorentina disputano stasera (ore 21,15) il primo incontro di finale della «Mitropa Cup» ospitando gli jugoslavi del Celik Zenica. Il ritorno è previsto per il 4 ottobre.

FAVIGNANA ISOLE EGADI SICILIA
Hotel APPRODO di ULISSE (2ª cat.)
VILLAGGIO VACANZE
Camere e bungalows tutti i servizi, spiaggia privata, discoteca, escursioni in barca e sport gratuiti: tennis, immersioni sub in apnea e con autorespiratori, bocce, pallavolo, vino gratuito.
MARE FACILE in settembre
Dal 26 agosto al 16 settembre prezzi di media stagione
Dal 9 al 16 e dal 9 al 23 settembre
Combinazione speciale aereo villaggio / crociera (aereo gratuito). Lit. 90.000 e Lit. 139.000
Dal 16 al 30 settembre
Sconto 50%
alla sposa in viaggio di nozze
Sconto famiglia
un bambino gratuito ogni due adulti paganti
Weekends gratuiti
a chi si iscrive ad almeno 2 settimane di soggiorno
Settimane speciali
con corsi di cucina regionale
Richiedere informazioni al Vostro Agente o a:
VACANZE 20123 MILANO - Piazza Diaz 1
Tel. 878.491
SIG.
VIA
CITTA'

Avery Brundage ha perso l'ultima battaglia: la Rhodesia cacciata da Monaco con 36 voti contro 31 - Ora si apre la grande lotta per la successione alla presidenza del Cio

L'AFRICA vince ai punti

servizio particolare

MONACO, mercoledì sera.

Con una sconfitta Avery Brundage ha praticamente concluso il suo mandato di presidente del Comitato Olimpico Internazionale. La sconfitta di Brundage ha un nome: Rhodesia. L'ottantaquattrenne miliardario americano era favorevole alla presenza della nazione africana alle Olimpiadi di Monaco ed ha fatto di tutto per far trionfare questa sua idea, forte di un accordo raggiunto l'anno scorso a Lussemburgo. Ma Brundage non aveva fatto i conti con il Consiglio dello Sport Africano che a Monaco ha contrastato la presenza della Rhodesia in tutte le maniere, giungendo a minacciare la non partecipazione ai ventesimi Giochi olimpici di tutti gli atleti africani.

E' stato un lungo braccio di ferro ed alla fine gli africani sono riusciti a spuntarla anche se la loro vittoria numericamente non ha raggiunto grosse proporzioni. Solo cinque voti di differenza in favore del ritiro dell'invito a partecipare alle Olimpiadi alla Rhodesia, sono un margine piuttosto esiguo su [illegible] votanti. Probabilmente gli africani pensavano di avere un maggior seguito, ma così non è stato ed hanno vinto ai punti, come si direbbe in gergo pugilistico. Resta il fatto che Avery Brundage è stato sconfitto e che ha perso la sua ultima battaglia in qualità di presidente del Cio. Per Brundage è stata una sconfitta dura perché ancora una volta non è riuscito a far prevalere il suo punto di vista.

Molto probabilmente il miliardario americano ha pagato anche per una frase pronunciata alcuni giorni or sono a Monaco: disse che le squadre nazionali dovevano partecipare ai Giochi olimpici con i soldi dei propri governi, ma non con le idee politiche degli stessi. E difficilmente un governo può acconsentire che degli sportivi, sia pure di grande rinomanza, possano fare una politica in contrasto con quella nazionale. A ciò si deve aggiungere la netta presa di posizione dei negri della squadra statunitense che più di una volta avevano dichiarato di essere solidali con i colleghi africani e di essere pronti anche loro ad abbandonare Monaco alla vigilia delle gare.

Si è trattato di una presa di posizione di tutta una razza, una presa di posizione contro la quale Brundage ha cercato invano di avere la meglio e che ha segnato l'ultima sconfitta del miliardario americano. Brundage avrebbe voluto concludere il suo mandato con un successo che ne rinsaldasse il prestigio, ma così non è stato perché ha trovato dei forti avversari e non delle persone accondiscendenti come era accaduto in gennaio a Sapporo quando squalificò l'austriaco Karl Schranz accusandolo di professionismo e vietandogli quindi di gareggiare nei Giochi olimpici invernali.

Si è chiusa quindi una pagina non certo bella della storia delle Olimpiadi: i rhodesiani tornano a casa e gli africani gareggeranno a Monaco. Non è questa la sede per stabilire se la decisione sia giusta o meno, certo è che con la decisione presa ieri se ne avvantaggerà lo spettacolo sportivo dato che sul tartan della Baviera potranno essere presenti atleti come Mamo Wolde, Keino, Akii-Bua tanto per fare solo alcuni nomi; saranno in gara cioè parecchi atleti in grado di conquistare una medaglia e salire così sul podio dei vincitori. Presente la Rhodesia quali atleti avrebbero abbandonato Monaco e l'Olimpiade [illegible] sarebbe stata svuotata in moltissime specialità.

Chiusa dunque la polemica sull'affare Rhodesia, adesso si attende il risultato della battaglia per l'elezione del nuovo presidente del Cio. I candidati, come noto, sono l'irlandese Lord Killanin ed il francese Jean De Beaumont. Si può dire che in questo momento le quotazioni dei due candidati siano alla pari, molto dipenderà dall'atteggiamento dei paesi dell'Europa Orientale che ancora non hanno fatto sapere quale dei due candidati appoggeranno o, se invece presenteranno una loro precisa candidatura. Sembra infatti che l'idea di confermare Brundage per altri due anni, ovvero fino al momento di decidere l'assegnazione delle Olimpiadi del 1980, sia tramontata in quanto Brundage non otterrebbe una buona maggioranza.

Fin qui l'attività politica della giornata. C'è da rilevare ancora in merito al «caso» Rhodesia che per la prima volta il Consiglio del Cio ha annullato una decisione presa dalla Commissione esecutiva che aveva giudicato gli atleti rhodesiani quali sudditi britannici e pertanto regolarmente qualificati a partecipare ai Giochi.

a. d.

Mennea oggi test sui 200?

Alcuni azzurri impegnati nel meeting «controllato» di atletica leggera dove saranno provate le scarpette «che fanno volare»

nostro servizio

Monaco, mercoledì sera.

Oggi allo stadio olimpico si disputerà un «meeting» di atletica «controllato». Gli atleti potranno così provare in gara il tartan con il quale sono state coperte piste e pedane. Sarà una buona [illegible] anche per provare le scarpette e vedere se i nuovi tipi lanciati da due fabbriche tedesche sono veramente «miracolosi» come la pubblicità che è stata fatta vorrebbe fare intendere.

Questi nuovi tipi di calzature sono stati provati dagli atleti statunitensi e francesi che se ne sono dichiarati entusiasti anche se gli americani non le hanno potute usare ad Eugene, durante le prove di selezione per Monaco, perché le piste e le pedane di quella località non si prestavano alle nuove calzature. Nella pubblicità, una delle due fabbriche ha addirittura precisato che ha creato calzature per le corse brevi, le corse medie e quelle lunghe, calzature che, nelle corse brevi, sui 100 metri, ad esempio, favorirebbero l'atleta in maniera notevolissima perché addirittura, sempre secondo la pubblicità, l'atleta quasi rimbalzerebbe sulla pista.

Pietro Mennea

Al meeting internazionale controllato è assicurata la partecipazione di un certo numero di azzurri. Il programma della riunione, al momento in cui vengono scritte queste note non è ancora ben definito e nemmeno è definita la partecipazione degli atleti italiani. Ieri sera comunque il prof. Cecchi, commissario tecnico della nazionale di atletica leggera, ha comunicato una serie di nominativi di atleti che dovrebbero essere impegnati nello stadio olimpico. Il prof. Cecchi ha pure comunicato i nomi degli atleti che dovrebbero partecipare domani ad un secondo meeting controllato che si svolgerà in uno degli stadi di allenamento vicino allo stadio olimpico. Questi i nomi comunicati dal tecnico italiano per la gara di oggi:

Salto in alto: Dal Forno e Schivo; *110 ostacoli:* Liani, Acerbi e Buttari; *3000 metri:* Cindolo; *200 metri* (ancora in forse): Mennea, Ossola, Preatoni, Abeti e Benedetti; *4x400:* Bello, Giovanardi, Puosi e Cellerino; *4x100 femminile:* Grassano, Orselli, Nappi e Molinari.

Domani invece dovrebbero essere in gara i seguenti atleti:

Asta: Fraquelli (e forse Dionisi); *110 ostacoli:* Liani, Acerbi e Buttari; *Martello:* Vecchiato (ancora in forse); *400 metri:* Bello, Giovanardi, Puosi e Cellerino; *Giavellotto:* Cramerotti; *5000:* Fava; *200:* Mennea, Ossola, Preatoni, Abeti e Benedetti; *100 femminili:* Molinari, Grassano, Orselli, Nappi e [illegible].

Come si vede ci sono dei dubbi. Oggi, per esempio, non si sa ancora se Mennea e compagni correranno i 200 metri o se solo alcuni azzurri saranno impiegati in questa gara; per domani è in forse la partecipazione del primatista italiano del [illegible] lancio Vecchiato, mentre si può escludere sin da ora Dionisi, dopo il negativo allenamento sostenuto ieri. Il ragazzo di Riva del Garda, dopo una serie di prove di rincorsa, ha provato a saltare, ma dopo due salti senza [illegible] l'asticella si è tolto la tuta e ha riposto l'asta nel suo fodero, imprecando più volte alla sfortuna e ai malanni che lo perseguitano. Una volta rientrato nel villaggio olimpico, Dionisi ha addirittura manifestato l'intenzione di abbandonare Monaco e tornare in Italia, rinunciando a disputare le Olimpiadi. Il [illegible] italiano appariva veramente demoralizzato e solo al termine di una lunga opera di persuasione, si è convinto a rimanere a Monaco.

Delle grosse firme dell'atletica italiana, l'unico che stia veramente bene è Pietro Mennea il quale rimpiange solo il sole che ha lasciato in Italia. Il primatista europeo dei 100 e 200 metri, appare quanto mai tranquillo e disteso quasi si stesse preparando per una riunione importante ma non fondamentale come può essere l'Olimpiade. Mennea dà l'impressione quasi di disinteressarsi di quanto gli accade intorno, conduce la solita vita che si può fare in ritiro e spera che torni un po' di sole a brillare su Monaco. Per lui il sole sembra veramente la vita. D'altra parte il presidente della federazione italiana di atletica leggera dr. Nebiolo ha confermato ieri che se continuerà il maltempo dopo le due giornate del meeting controllato, gli atleti azzurri potrebbero tornare in Italia per completare gli allenamenti e tornare a Monaco solo per le gare.

L'olimpiade di Monaco sta vivendo le ultime ore della vigilia. La fiaccola olimpica, sfidando il maltempo che imperversa su tutta l'Europa, sta completando l'attraversamento dell'Austria e si avvicina a Monaco. E anche la fiaccola ha le sue traversie: nella giornata di ieri si è spenta più di una volta, ma prontamente è stata riaccesa; evidentemente dal Monte Olimpo, Giove Pluvio non vede di buon occhio l'Olimpiade.

r. a.

Spitz si presenta: 7 gare

nostro servizio

Monaco, mercoledì sera.

Arrivano i «mostri» del nuoto americano, e come è successo per sua maestà Elisabeth Gould, Monaco si adegua. C'è già sentore di caccia a Mark Spitz, che comunque vada sarà il nuotatore numero uno dei Giochi di Monaco, ed allora gli americani copiano clamorosamente gli australiani.

Signori giornalisti — annunciano gli statunitensi — Mark Spitz è qui per fare l'Olimpiade. Ha bisogno di tranquillità. Quindi, per evitare un lungo ed inutile seguito di interviste-fiume, vi invitiamo in piscina. Chi ha domande da fare le faccia adesso, perché poi Spitz chiude e non parlerà più con nessun giornalista.

Partono le domande, in vero piuttosto banali. Gli americani sorridono tranquilli. Forse si aspettavano peggio.

«A quante gare parteciperà Spitz?».

«Sono in programma sette gare. I cento e duecento stile libero. Altrettanto nel farfalla. Poi le tre staffette. Insomma complessivamente sono sette gare».

«Non sono troppe?».

«No — risponde Heines — non sono troppe per nulla. Spitz è cresciuto da Città del Messico, e può fare benissimo tutto».

«Schollander ha detto — si alza a parlare un giornalista tedesco, occhialuto e preciso come un ragioniere — che Spitz è un pazzo a nuotare tanto. Che prima o poi scoppierà clamorosamente. E' una vera pazzia, impegnarlo in tante gare a Monaco».

«Premetto — dice Heines — che non credo una parola su quello che è stato attribuito a Schollander». Il giornalista tedesco quasi subito tira fuori dal suo taccuino un ritaglio di giornale e lo sbatte sotto gli occhi stupiti dell'interessato.

«... D'accordo — continua Heines, sempre più imbarazzato —. Vorrei però che Schollander pensasse di più ai fatti suoi. Mi sembra che pur avendo vinto qualche medaglia d'oro a Tokio, ora per vivere sia costretto a fare l'allenatore di pallanuoto non so più in quale "college". Dico comunque questo proprio perché conosco molto bene Mark».

Angelo Davico

Scherma - Figli d'arte tra gli azzurri

Un male di famiglia

nostro servizio

Monaco, mercoledì sera.

Scorrendo l'elenco degli azzurri della scherma selezionati per Monaco, i nomi di Antonella Ragno e dei tre cugini Montano (Carlo, unica «matricola» del fioretto; Mario Tullio e Aldo, sciabolatori olimpici della sciabola) richiamano il ripetersi d'un fenomeno assai frequente e pressoché costante in chiave olimpica.

Il fattore ereditario, familiare, sociale e ambientale, gioca una parte importante — a volte determinante — in tale sport, forse perché la componente tecnica e meccanica cede sovente il passo a doti istintive e costituzionali talora di origine paterna o avita. Naturalmente esse debbono poi essere sviluppate in un «humus» idoneo, in quei centri tradizionali della scherma italiana, dove esercitano i grandi maestri e i più agguerriti campioni, nei quali la comunità passione e lo spirito d'emulazione creano il vivaio e le nuove reclute azzurre.

Basti citare i nomi del «campionissimo» Nedo Nadi (egli detiene il record assoluto in tutti gli sport di 5 medaglie d'oro in un'unica Olimpiade: Anversa 1920), figlio come il suo degno fratello Aldo, di maestro Beppe, comandante dei pompieri di Livorno prima di divenire il maestro amato e terribile del Fides, autentica fucina di campioni. In esso insegna ora il [illegible] Perone, l'istruttore dei Montano (ai suddetti vanno aggiunti Tommaso, bronzo ai «mondiali» juniores di sciabola a Madrid, e Alemanno, fratello di Carlo).

Poi i Mangiarotti, [illegible], Dario e Mario, definiti i «fratelli Sullivan» della nostra scherma al tempo in cui furoreggiò il noto film di guerra americano, anche loro figli di un caposcuola della spada, Giuseppe, imparentato col grande Luigi Colombetti, di cui la fiorettista Bruna era nipote.

Citiamo ancora la dinastia dei Bertinetti della gloriosa bianca casacca della Pro Vercelli, dal capostipite Marcello, il moschettiere olimpionico a Parigi, ad Amsterdam, a Francoforte, che lo imitò a Helsinki '52 e Melbourne '56 ed ora al nipote che porta il suo stesso nome e sembra intenzionato a seguirne le orme.

Ancora i fratelli Bastelli(?), Nostini(?) (l'ing. Renzo è l'attuale presidente della F.I.S., vice del Coni), e altri, tra cui Vannetta [illegible] (il padre intervenne alle Olimpiadi di Berlino '36) e dimostrare che buon sangue non mente...

Una dimostrazione che Antonella Ragno (sposa di Gianni Lonzi, l'olimpionico del «settebello» di pallanuoto, figlia di Saverio, olimpionico di spada a squadre a Berlino e «argento» nell'individuale nella scia di Riccardi, incalzato da Cornaggia) ha già dato, in attesa che i Montano, di cui M. Aldo discende all'omonimo due volte iridato, facciano altrettanto anche nelle [illegible] prestigiose battaglie olimpiche dopo aver brillato in quelle mondiali.

Carlo Filogamo

Piccole storie sui campi di gara e al Villaggio Olimpico

Mai di domenica per l'asso Cosic

dal nostro inviato speciale

MONACO, mercoledì sera.

Un «caso religioso» stava per condizionare l'esito del torneo di basket olimpico. Cresimir Cosic, gigante jugoslavo di due metri e nove, uno dei cestisti più famosi del mondo, ha rivelato che preferirebbe non giocare di domenica per non contravvenire ai precetti dei mormoni, precetti da lui abbracciati recentemente.

La notizia ha sorpreso non poco e ha particolarmente allietato gli italiani perché domenica è in programma proprio Jugoslavia-Italia; e l'assenza di Cosic troverebbe gli azzurri quanto mai soddisfatti (un avversario del genere è meglio non trovarselo di fronte) e conseguentemente più ottimisti sulle possibilità di qualificarsi per la finale.

La «conversione» di Cosic alla setta dei mormoni è avvenuta quest'inverno negli Stati Uniti dove l'asso jugoslavo si reca da due anni per perfezionarsi negli studi e soprattutto nel basket (gioca con la Brigham Young University). Resta poi a disposizione della nazionale jugoslava (adeguatamente «rimborsato») per i grandi appuntamenti internazionali, nei mesi estivi.

I propositi di Cosic sono stati però fatti rientrare piuttosto in fretta per la reazione dei compagni di squadra e dell'allenatore Zeravica, nient'affatto disposti a rinunciare al giocatore in una partita determinante. Così ieri sera Cosic ha detto che «accetterà di giocare a malincuore», aggiungendo che se si fosse trattato di un allenamento avrebbe rinunciato all'attività agonistica domenicale ma che per una gara del genere la fede mormona può essere momentaneamente accantonata. Tanto peggio. Purtroppo, per i cestisti azzurri.

a. tav.

Tutti ci invidiano la "pastasciutta,,

Al ristorante olimpico, gli azzurri hanno un reparto a loro riservato, dove vengono [illegible] te solo vivande secondo la cucina italiana. E' una misura necessaria per evitare che ci sia gente che si alimenti con cibi troppo indigesti. E' infatti successo che Sante Marsili, pallanuotista napoletano, si sia lasciato tentare a mangiare del pesce fritto, che poi gli ha fatto male. Oggi era la «[illegible]» la pastasciutta, salutata in genere con vere ovazioni degli azzurri. Si sono messi in coda atleti di tutte le nazionalità per averne. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. La pastasciutta è riservata agli azzurri.

L'indirizzo degli italiani

Arrivano a Monaco mucchi di posta indirizzati agli azzurri. Scrivono da tutte le parti d'Italia; e sono i tifosi, che vogliono lanciare i loro [illegible]. Purtroppo però, buona parte delle lettere hanno gli indirizzi più strampalati. Questo costringe gli incaricati postali dell'edificio italiano, ad un duro e lungo lavoro di ricupero. Ieri ad esempio un certo numero di lettere, erano finite per errore ad un'altra delegazione. Per questo la delegazione italiana ha precisato ancora una volta che l'indirizzo per Monaco è il seguente: Cognome e nome, squadra olimpionica d'Italia, 8000 München 100 Post Fach 8172.

Il bollettino meteorologico

E' l'ultima novità dei giochi. Ci è stato segnalato un numero telefonico, al quale uno può chiedere le previsioni del tempo prima di uscire di casa. Si presume che durante le gare, ci sarà gente che sarà impegnata da mattina a sera sui campi, e quindi sapere che tempo farà, sarà utilissimo. Il debutto dell'ufficio meteorologico è però stato piuttosto disastroso. Ha annunciato bello stabile. Ed invece il giorno dopo ha piovuto a catinelle. Anche i Bernacca tedeschi sbagliano.

a. d.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso
TORINO Via [illegible]
MILANO Via [illegible]
ROMA Via [illegible]
GENOVA Via S. Vincenzo 25
IMPERIA Corso Matteotti 14
SAVONA Via Astengo 3
BOLOGNA Via Rizzoli 34
FIRENZE Piazza Antinori 8
PADOVA Galleria Ezzelino 5
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 21

[illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO [illegible]

A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A. ACCORDIAMO [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, garanzie

LO Studio [illegible]
MACELLERIA [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

TERRENO industriale [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ABBIAMO bisogno [illegible]
AGENZIA di distribuzione [illegible]
CAPOFFICINA [illegible]
CERCANSI [illegible]
DISTRIBUTORE [illegible]
FOTO [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
INFERMIERE [illegible]
MACCHINISTE [illegible]
MAGAZZINIERE [illegible]
PANIFICIO [illegible]
SIGNORE [illegible]
SORVEGLIANTE [illegible]

commessi, baristi

APPRENDISTA [illegible]
CAMERIERE [illegible]

impiegati

ASSUMIAMO [illegible]
ASSUMIAMO [illegible]

CASSA [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
PER [illegible]
PERFORATRICI [illegible]
SIGNORE [illegible]
SOCIETA' [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible]
CERCASI [illegible]
PORTINAIA [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

OPEL [illegible]
PRIVATAMENTE [illegible]
RUSSO [illegible]
SEMESTRALI [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

A. ACQUISTIAMO [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

A. VIA [illegible]
ABITABILI [illegible]
ABITABILI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
CASCINA [illegible]
CASETTA [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
COURMAYEUR [illegible]
DIRETTAMENTE [illegible]
LIBERO [illegible]
MINI [illegible]
MINI [illegible]
S. MAURO [illegible]
VILLA [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A. REFERENZIATO [illegible]
ABBISOGNA [illegible]
AFFITTEREI [illegible]
CERCASI [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A. ELEGANTISSIME [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
PINO [illegible]
[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ABILE [illegible]
ABILE [illegible]
ABILISSIMA [illegible]
CALLISTA [illegible]
CALLISTA [illegible]
MASSAGGI [illegible]
MASSAGGIATRICI [illegible]
[illegible]

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

A. MOTONAUTICA ITALIANA [illegible]
A. RIMESSAGGIO [illegible]
A. VIVERONE [illegible]

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

PIETRA Ligure [illegible]
SPOTORNO [illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible]
SETTEMBRE [illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ANGELA Hotel [illegible]
DIANOMARINA [illegible]
LOANO [illegible]
PIETRALIGURE [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

52 Varie

A. SIPARIETTE [illegible]
PELLICCIA [illegible]

applicatela da voi...

Leggete il «perché» del nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca» a pag. 4

LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO

Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

le ultime notizie

le borse oggi

Mercato debole, ripresa in chiusura

A TORINO — La giornata di borsa presenta un bilancio negativo. In apertura la quota è assoggettata ad una pressione di offerte, sia sugli industriali che sui patrimoniali. Nel durante continua la debolezza del mercato, con attività nell'insieme modesta e comunque in contrazione rispetto a ieri. Solamente nelle battute finali si ripresenta un interessamento di compere, sufficiente a dare un'impronta positiva alla fase finale.

Il bilancio riassuntivo è però caratterizzato da notevoli e diffuse perdite rispetto ai prezzi della vigilia. Nelle ultime battute si delinea un interessamento particolare del denaro su Amiata e Immobiliari.

Titoli di Stato e obbligazioni deboli.

Dopoborsa sui prezzi di chiusura con qualche spunto selettivo.

Diritti gratuiti Edilcentro 47,50; diritti gratuiti Pierrel 875.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbl. Banca Nazionale del Lavoro 7% 1970 98,50; Obbl. Carlo Erba 5,50% convert. 154; Obbl. Ceca 7% 1972 99,20; Obbl. Città di Milano 7% 1972 98,30; Obbl. Liquigas 7,50% convert. 1972 104,80; Obbl. Credito Industriale Banco di Napoli 7% III 98,30; Obbl. CC.O.P. Ferrovie dello Stato 7% 1972 II 98,30; Obbl. Isveimer 7% XX 98,50; Obbl. Medio Banca-Fingest 7% convert. 136,10; Obbl. Bei 7% 1972 99,10.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2262; max. 2300, ult. pr. 2277; Fiat priv.: intrattate; Montedison: intrattate.

A MILANO — Mercato in ribasso. Intonazione nuovamente calma sul mercato azionario dopo due sedute bene intonate e discretamente attive. L'umore della Borsa è decisamente cambiato stamane provocando in apertura una serie di graduali ripiegamenti su basi più calme anche nei settori ieri maggiormente favoriti. Poi isolatamente si sono posti in luce i titoli mercantili e gli immobiliari che si sono gradatamente rafforzati specialmente al listino. Poche le altre voci al rialzo tra cui Bonifiche Ferraresi e Fiasc, mentre il grosso della quota si iscriveva a listino su livelli nettamente più calmi. In fase di assestamento ancora i titoli industriali. Sempre discontinui e irregolari i titoli a reddito fisso con attività ancora molto limitata.

Principali oscillazioni della mattinata:

Con chiusura: Olivetti pr. 1705 - 1701 - 1671; Toro 15.000 - 14.900; Sai 21.890 - 21.900; Sacio priv. 766,50 - 764.

Senza chiusura: Generali 37.690 - 37.750; Fiat 2286 - 2270 - 2273 - 2275; Montedison 505,50; Viscosa 1215.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.600; Acdes 4140; Alleanza 27.800; Amiata 1965; Anic 575; Bastogi 1590; B.co Roma 19.750; Beni Stabili 4520; Binda 24.220; Breda 5400; Brioschi 29.000; Burgo 8930; Caffaro 374,75; Cantoni 13.710; Carlo Erba or. 10.200; Carlo Erba pr. 5478; Cascami 4920; Cementir 1199.

Châtillon 590; Ciga 6320; Coge 1888; Comit 19.300; Comp. Milano or. 16.490; Comp. Milano pr. 10.335; Comp. Toro or. 14.900; Compagnia Toro pr. 10.480; Cond. Acqua 881; Credit 1888; Cucirini 7440; Dalmine 339; De Ferrari 1891; Donzelli 329; E. Marelli 699; Eternit 2650; Falck or. 3120; Falck pr. 4530.

Fiat or. 2275; Fiat pr. 1750. Finmare 170; Finsider 265; Fiasc 634; Fond. Incendio 13 mila 890; Fond. Vita 30.950; Gavardo 1390; Generalfilm 2 mila 320; Gim 3350; Ginori 385; Habitat 2160; Ifi pr. 6 mila 650; Ifil 24.900; Imm. Roma 382; Iniziativa 7380; Interbanca 25.730; Invest 3 mila 440; Italcable 3750; Italcementi 34.180.

Italgas 859; Italpi 3138; Italsider 340; La Centrale 8 mila 225; Lanerossi 2220; L'Ausiliare 1890; Lepetit or. 15.990; Lepetit pr. 13.760; Linificio 298; Liquigas 369; Magneti M. 1255; Magona 2390; Manif. Tosi 1889; Marzotto 1100; Mediobanca 81.800; Mira Lanza 46.730; Mittel 2695; Mondadori pr. 3205.

Nebiolo 164; Olcese 301; Olivetti or. 1610; Olivetti pr. 1671; Facchetti 954; Perlusola 2165; Pierrel 6800; Pirelli e C. 2430; Pirelli S.p.A. 1595; Pozzi or. 156; Pozzi pr. 277,50; Rinascente or. 306; Rinascente pr. 228; Risanamento 9830; Romana Zuc or. 320; Romana Zuc. pr. 312; Rossari 170; Rotondi 26.310; Rumianca 755.

Saffa 4660; Sai 21.900; Sarom 924; S. E. Sardi 5245; Sges 2075; Siele 2799; Silos 2835; Sme 1775; Stampati 7825; Stet 3499; Sviluppo 2052; Tecnomasio 526; Tilane 308; Tosi Franco 4655; Trafilerie 760; Un. Manifat. 17.200; Viscosa or. 1224; Viscosa pr. 886; Westinghouse 2619.

A TORINO

	22	23		22	23		22	23
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONV. A TORINO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.100-11.700; sterlina oro nuovo 9800-11.800; marengo 9700-10.400; sterlina unitaria 1530-1550; dollaro carta 590-610; franco svizzero 157-162; franco francese 122-127; oro fino 1235-1275; argento 33.000-37.000.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario riflessiva, ma su fondo ben tenuto e con scambi ridottissimi. Reddito fisso trascurato con affari quasi nulli.

Alcuni prezzi: Centrale 8 mila 282; Generali 37.750; Ras 69.000; Meridionali 1600; Nai 4000; Viscosa ordinarie 1238; Viscosa priv. 895; Finsider 268; Italsider 340,50; Fiat ordinarie, h. 12,05, 2289; Fiat privilegiate non rilev.; Sip 2315; Montedison 506.

A FIRENZE — Dopo due giornate di sensibili rialzi, il mercato ha registrato oggi una battuta d'arresto, particolarmente a causa della debolezza della Fiat. Ha fatto solo eccezione l'Amiata, ricercatissima anche da fuori piazza e che consegue una sensibilissima plusvalenza. Bastogi 1589; Centrale 8 mila 280; Fondaria Incendio 13.000; Fondiaria Vita 31.000; Viscosa ordinaria 1240; Montedison 507; Magona 2385; Fiat, 12,30, 2270; Immobiliare 380.

Allucinante avventura a Brooklyn

Prigionieri per tredici ore di omosessuali-rapinatori

Rapinano 17 milioni, prendono alcuni ostaggi e con le armi tengono a bada 200 agenti - Si fanno portare l'«amico» di uno di loro e infine raggiungono l'aeroporto Kennedy - Qui la cattura: uno è rimasto ferito

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

Due omosessuali armati fino ai denti hanno assalito e rapinato una grossa banca, hanno tenuto in scacco per diverse ore duecento agenti di polizia e sequestrato con la minaccia delle armi sette ostaggi. Uno dei due, John Wojtorvic, chiedeva la liberazione della propria «moglie, *un signore di nome Ernest Aarons, momentaneamente detenuto nel reparto psichiatrico di un ospedale*». I due, dopo aver prelevato 29.000 dollari (17 milioni di lire) dalla cassa della succursale di Brooklyn della «Chase Manhattan Bank», chiedevano un aereo per fuggire lontano. La drammatica avventura ha avuto una imprevista complicazione quando la «moglie», Ernest Aarons, ha annunciato che si rifiutava di partire, perché «John non l'amava più».

Poco prima dell'ora di chiusura, alle 15, i due sono entrati nella banca e hanno spianato le loro armi contro i presenti. C'erano una guardia, il direttore della filiale — Robert Barrett, di 43 anni — un paio di impiegati. Gli altri erano clienti. Prelevato il denaro, tenendo gli ostaggi sotto la minaccia delle armi, i due stavano per scappare, quando è arrivata la polizia. A questo punto Wojtorvic e il suo amico hanno avanzato la richiesta che la «moglie» di John fosse liberata.

Intanto oltre 200 agenti prendevano posizione intorno alla banca. Dopo alcune ore di attesa, Wojtorvic ha urlato dalla finestra che tutti gli agenti dovevano deporre le armi. E' stato accontentato. Allora il bandito è uscito e si è messo a chiacchierare con due agenti, ai quali ha pure stretto la mano. Dopo un po' è stato condotto il l'Aaron, la «moglie», e Wojtorvic, per riconoscenza ha liberato la guardia della banca, Calvin Jones. Poi ha chiesto che venisse preparato un aereo all'aeroporto Kennedy. Ma l'Aaron, come abbiamo detto, si è rifiutato di seguire il «marito», e la situazione si è bloccata a questo punto.

Wojtorvic dalla finestra ogni tanto gridava: «*M'aspetto di andarmene da questo posto. Non c'è alcuna utilità ad uccidere tutta questa gente... Comunque la pena capitale è stata abolita, e so che in nessun caso mi prenderei la sedia elettrica. Voglio solo mia moglie*».

Più tardi i due malviventi si sono decisi a salire su una auto che avevano chiesto. Portando con sé i sei ostaggi si sono diretti all'aeroporto Kennedy. Erano passate 13 ore dal momento che erano entrati in banca.

All'aeroporto Kennedy i due sono stati catturati. Tiratori scelti del FBI hanno sparato su uno di loro, ferendolo. L'altro è stato catturato e gli ostaggi sono stati liberati.

(Associated Press)

Fattoria in fiamme tre bambini morti

VIENNA, mercoledì sera.

Tre bambini dai 9 agli 11 anni sono morti nell'incendio divampato in una piccola fattoria nei pressi di Amstetten, nell'Austria meridionale. Altri due ragazzi sono riusciti a mettersi in salvo.

(Associated press)

Tre laureandi arrestati mentre a Napoli borseggiano turisti

NAPOLI, mercol. sera.

Un giovane di 24 anni, Alfredo Cecere, laureato in scienze politiche e laureando in giurisprudenza, è stato arrestato per furto, insieme con due suoi complici, anch'essi laureandi.

I tre sono stati sorpresi sulla banchina degli aliscafi a Porto d'Ischia, mentre, confusi fra i turisti, tentavano di borseggiarli.

Cecere è stato bloccato dagli agenti dopo che aveva messo una mano nella tasca posteriore del pantalone di un passeggero. (Ansa)

Non sarebbe stata sufficientemente assistita

Inchiesta su tre medici per la morte a Genova di una giovane donna

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Una giovane donna di Vallecrosia, nei pressi di Bordighera, è morta ieri notte all'ospedale di S. Martino di Genova in circostanze ancora non chiarite. I familiari, il marito, la madre e due fratelli, hanno presentato un esposto al procuratore della Repubblica che ha messo sotto inchiesta tre medici.

La donna, Giovanna Strangio, di Gioia Tauro, di 35 anni, rappresentante, sposata con Giuseppe Mastruzzo, di 42 anni, casellante sull'autostrada dei Fiori, madre di quattro figli, viveva a Vallecrosia in via Don Bosco 27.

I primi sintomi del malessere che doveva poi rivelarsi fatale si erano manifestati domenica 13 agosto. Forti dolori alla testa, sempre più acuti e insopportabili nei giorni successivi. La donna, dopo un'iniezione all'ospedale di Ventimiglia, risultata praticamente inutile, giovedì scorso, 17 agosto, si decise a chiamare il proprio medico, il dott. Vallerino Pallanca, ma il medico disse che non sarebbe potuto andare se non nel tardo pomeriggio.

I familiari, impensieriti, chiamarono un altro medico, il dott. Lorenzo Bianchari, il quale visitò la donna e le prescrisse supposte, pastiglie e gocce. Nella notte la Strangio peggiorò. Il dottor Bianchari, per telefono, consigliò di mettere una supposta.

La mattina dopo quando la donna peggiorava sempre più, la figlia Mariella, di 13 anni, si rivolse nuovamente al dott. Pallanca. «Per un mal di testa non mi muovo — replicò il sanitario, secondo quanto afferma Mariella — e dica a suo padre che mi farete un favore se leverete il mio nome dal vostro libretto della mutua».

La donna peggiorò ancora: vomiti, abbassamento di vista e sonnolenza. In serata i parenti decisero di ricoverarla all'ospedale di Bordighera, ma sabato notte la Strangio era già in coma. Il primario di Bordighera, prof. Stefano Giacca, consigliò allora di trasportarla a Genova a S. Martino, ma tutto è stato inutile. La povera donna è morta, senza aver ripreso conoscenza, nella notte tra lunedì e martedì.

L'esposto dei familiari della povera donna è stato esaminato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi. E' stato disposto il sequestro della cartella clinica mentre ai tre medici implicati è stato inviato «ai soli fini dei diritti della difesa» un avviso di reato. Questo perché il primario di Bordighera e gli altri due medici che non hanno visitato Giovanna Strangio possano nominare i loro difensori e dei periti di parte.

Per il momento, secondo informazioni attinte presso la Procura di Genova, non sarebbero stati ravvisati ancora gli estremi per una denuncia di omicidio colposo. Domattina il prof. Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale, eseguirà l'autopsia.

p. l.

Bloccata per ore la strada litoranea

"Barricate,, di gommoni per protesta a Fiumicino

Motivo: il comune di Roma ha aperto una colonia marina vicino a uno stabilimento fatto chiudere perché l'acqua era inquinata - Serrata dei «bagni»

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

(l. p.) E' in atto da due giorni una «serrata» degli stabilimenti balneari di Fiumicino. La protesta è contro un provvedimento del Comune di Roma: nel maggio scorso, vennero chiusi due stabilimenti sulle sponde del canale a causa dell'alto tasso di inquinamento del mare riscontrato dal medico comunale.

Dal primo giugno, però, accanto ad uno degli stabilimenti chiusi è stata aperta una colonia marina per i figli dei dipendenti comunali. L'iniziativa ha provocato, prima, una protesta dei proprietari degli stabilimenti chiusi e, ieri, per solidarietà, la «serrata» degli altri.

La manifestazione è riuscita in modo clamoroso soprattutto per la spontanea collaborazione dei bagnanti i quali venuti a conoscenza dei motivi della serrata, hanno bloccato la via litoranea sistemandovi sedie a sdraio, asciugamani, materassini e mettendosi poi a prendere il sole sull'asfalto. Soltanto dopo ore di «trattative», polizia e carabinieri sono riusciti a fare sgomberare la sede stradale.

Ieri sera, il presidente e il segretario della «Pro loco», Roberto Cedroni e Orfeo Cecchini, si sono recati in Campidoglio dall'assessore Sacchetti, che sostituisce il sindaco Darida, in ferie, e gli hanno esposto le cause che hanno portato alla «rivolta» nella loro cittadina.

Il proprietario, arrestato, nega

Un ladro sull'auto che ha falciato nonno e nipotino?

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Un'inchiesta è in corso per accertare le responsabilità dell'incidente stradale avvenuto domenica ad Abbiategrasso dove nonno e nipotino sono stati travolti e uccisi da un «pirata», fuggito subito dopo l'investimento trascinandosi via un braccio stroncato nell'urto all'uomo, Gianni Scarioni, 65 anni, che rincasava in bicicletta tenendo sulla canna il piccolo Graziano Olgiati, 5 anni. Una «124» targata FV 181092 sulla quale erano quattro giovani ha investito i due, senza neppure accennare a fermarsi, ha poi proseguito la sua corsa verso Milano. Il piccolo è stato sbalzato dentro una roggia mentre il nonno è finito sull'asfalto mutilato del braccio sinistro che è rimasto incastrato nel vetro spezzato del parabrezza.

Più tardi un guardacaccia ha segnalato che alcuni giovani avevano abbandonato una «124» nella riserva tra Morimondo e Besate. L'auto è stata riconosciuta per quella coinvolta nel mortale investimento: del resto, poco lontano, nel fogliame era nascosto il braccio stroncato del povero Scarioni.

E' stato subito fermato il proprietario della vettura, Onofrio Corleo, 37 anni, da Vigevano, commerciante di auto usate; questi ha dichiarato che la «124» gli era stata rubata e che la relativa denuncia era stata fatta a Milano. Il pretore dott. Croce, tuttavia, ha convalidato con l'ordine di cattura il fermo del Corleo per duplice omicidio colposo, omissione di soccorso e [illegible] il resto, disponendo l'invio al carcere di San Vittore. Non è certo però che fosse lui alla guida della «124» e le indagini proseguono per trovare anche gli altri tre occupanti dell'auto, due giovani e una donna, e stabilire chi realmente fosse alla guida.

OVADA — Dal 21 agosto al 24 settembre nel palazzo comunale di Campoligure si terrà la mostra nazionale della filigrana d'oro e d'argento, organizzata dalla Pro Loco.

Pazzoide terrorizza l'amica e la madre

nostro servizio

Bologna, mercoledì sera.

Un pregiudicato, Claudio Maddalena, di 21 anni, ha ferito stanotte con una coltellata un agente della «Volante», dopo avere minacciato d'uccidere il figlioletto di 7 mesi e la nonna del bambino. Il mancato omicida, che, da circa tre anni, aveva una relazione con la studentessa Patrizia Alpi, di 17 anni, ha cercato d'entrare con la forza nel suo appartamento nel quale, oltre alla ragazza, si trovavano il bimbo nato dalla loro relazione, Saverio, e la madre di lei, Annamaria Cantelli, di 37 anni. Le due donne, impaurite, si sono rivolte al «113» e il Maddalena, all'arrivo degli agenti, è fuggito.

Dopo mezz'ora però ha ritentato d'introdursi nell'alloggio al piano terreno rialzato. Patrizia Alpi, temendo il peggio, si è allora rifugiata al piano superiore, presso un coinquilino, mentre il Maddalena è entrato, barricandosi in casa e minacciando di morte sia la Cantelli sia il piccino. Gli agenti, con i quali hanno collaborato anche i pompieri, hanno tentato di convincerlo a liberare gli ostaggi e poi a consegnare il coltello. Prima d'essere catturato il Maddalena ha ferito a un piede la guardia Vincenzo Pezzano, ora ricoverato all'istituto «Rizzoli» per la recisione di un tendine; con un'altra coltellata ha lacerato lo stivaletto al vigile del fuoco Pietro Mazzini.

n. a.

In due si spartivano 100 mila lire per sera

Arrestati i protettori di una «lolita» ad Alba

dal corrispondente

Alba, mercoledì sera.

(g. f.) Due giovani pugilisti sono stati arrestati nella notte dal nucleo radiomobile di Alba per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Sono Giovanni Manzi, di 27 anni, nativo di Foggia e domiciliato a Torino in via Mazzini 4, bidello, e Vincenzo Albanese, di 26 anni, ebanista disoccupato, originario di Lucera ed anch'egli abitante a Torino, in via Tripoli n. 73. I due da qualche tempo erano stati notati dai militi nella zona di Vaccheria, lungo la statale Alba-Asti, ove solitamente si danno convegno le passeggiatrici. Qui erano stati visti in compagnia di una bella sedicenne, Antonietta Miscinelli, residente a Foggia, in via Richiardi 37.

Il terzetto l'altra notte era giunto ad Alba a bordo di una «500» targata FO. Dall'auto scendeva la bella «lolita», bruna, capelli lunghi, vestita elegantemente. Fermati dai carabinieri, i tre venivano condotti in caserma dove pare che la ragazza abbia rivelato la turpe attività dei due.

L'adolescente sarebbe vittima, infatti, d'un raggiro del Manzi. Costui, nascondendo di essere sposato e padre di tre figli, avrebbe convinto i genitori della ragazza a lasciarla venire con lui a Torino, ove la Miscinelli ha una zia e dove avrebbe potuto trovare facilmente un lavoro. Raggiunto il Piemonte nel luglio scorso, la coppia visse per qualche giorno insieme, ma poi vennero a mancare i soldi. Secondo l'accusa a questo punto il Manzi, che si mostrava innamoratissimo, avrebbe chiesto la «collaborazione» della fidanzata, in attesa di trovare un posto in fabbrica.

Il Manzi, l'Albanese e la giovane cominciarono così a frequentare i viali di Asti e da qui si spostarono nell'Albese. Data la giovane età e l'avvenenza di Antonietta i clienti non mancavano ed il guadagno superava le 100 mila lire al giorno che i due si dividevano.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla
Istituto Accertamento Diffusione

Sull'Autostrada del Sole

Due fratelli svizzeri morti in uno scontro

CASERTA, mercoledì sera.

(a. l.) Due turisti svizzeri, i fratelli Gabriel e Leiken Transporte, di 26 e 23 anni, residenti a Locarno, sono morti in un incidente automobilistico sull'autostrada del Sole, nei pressi di Teano. La loro auto, una «Peugeot», ha tamponato un camion guidato dal venticinquenne Giuseppe Desiderio.

I due fratelli rientravano in Svizzera dopo aver trascorso le vacanze sulla costa calabra.

Umberto Solferini
Cavaliere di Vittorio Veneto
mutilato di guerra

[illegible]

— Torino, 22 agosto 1972.

[illegible]

Rosina Grabbi ved. Rusla

[illegible]

Maria Venezia Vicentelli

[illegible]

Rita Mussa n. Orsello

[illegible]

Paolo Clerici

[illegible]

Paolo Clerici

[illegible]

Deodata Masini

[illegible]

Margherita Candana Vergnano

[illegible]

Margherita Candana Vergnano

[illegible]

Teresa Fasano ved. Della Gatta

[illegible]

Lucia Folani ved. Testa

[illegible]

Ida Ferreri in Puzzi

[illegible]

Cav. Francesco Giordano

[illegible]

Francesca Paola Romano in Scarpinato

[illegible]

Gli amici
Raffaele e Tilio [illegible]
[illegible]
partecipano al dolore di Piero per la scomparsa del padre

Mario Castello

— Torino, 22 agosto 1972.

I Medici, la Primaria e il Personale della Divisione Universitaria di Neuropsichiatria Infantile della Clinica Pediatrica partecipano al dolore del Prof. Domenico Castello per la morte del padre

Mario Castello

— Torino, 21 agosto 1972.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzioni Amministrativa e Sanitaria, Consiglio dei Sanitari e Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Domenico Castello, per la scomparsa del padre, signor

Mario Castello

— Torino, 22 agosto 1972.

Il Primario della 1ª Divisione Pediatrica, Prof. [illegible], gli Assistenti Dottori De Biaggi, Casapene, Bianconi, De Candussio, Ferri, ed il Personale, partecipano affettuosamente al dolore dell'Aiuto ed amico, Prof. Domenico Castello, per la scomparsa del padre

Mario Castello

— Torino, 22 agosto 1972.

I Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale della 2ª Divisione di Pediatria, della Divisione di [illegible], della Divisione di Ortopedia, del Centro Trasfusionale, dei Servizi di Radiologia, di Pronto Soccorso, di Anestesia e Rianimazione, di Accettazione, dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Domenico Castello per la morte del PADRE.

La Farmacia dell'Ospedale Infantile prende viva parte al lutto del Prof. Domenico Castello.

[illegible]

Mario Castello

[illegible]

Mario Castello

[illegible]

Mario Castello

[illegible]

Mario Castello

[illegible]

Alberto Gonella

[illegible]

Guido Marchisotto

[illegible]

Umberto Arcs

[illegible]

Ines Pasquina n. Novara

[illegible]

Magda Caldi in Razzini

[illegible]

Magda Caldi in Razzini

[illegible]

Orlando Durazzo

[illegible]

Dott. Orlando Durazzo

— Torino, 22 agosto 1972.